ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 244

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1200): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 12 - Giov. 13 Ottobre 1960

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400); posiz. o date prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 360) il mm - Necrologi L. 300 (fun. 900) per parola (partecipaz. L. 900, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita: estero ed lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr 0.80; *Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 45 (N.F. 0.40); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 10; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 30; *Libia pia 2; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Assassinato a Tokyo il capo dei socialisti

Pugnalato su un podio (mentre sta per parlare) da un fanatico neofascista

La vittima è Asanuma: nel giugno scorso si era schierato coi comunisti per le tumultuose dimostrazioni antiamericane - E' stato ucciso sotto gli occhi del premier Hikeda e del capo dei socialdemocratici durante una manifestazione politica - L'attentatore sottratto a stento al linciaggio

TOKYO, mercoledì sera.

Inejiro Asanuma, il sessantaseienne segretario generale del partito socialista giapponese, è stato assassinato stamane a colpi di pugnale da un giovane fanatico, durante una riunione politica nel parco di Hibiya, a Tokio.

Ridotto in fin di vita da diverse ferite al petto, il dirigente socialista è stato subito trasportato all'ospedale, ma è deceduto pochi minuti dopo il suo ricovero.

Asanuma, chiamato «l'uomo locomotiva» per il suo straordinario dinamismo, era stato nominato segretario del partito socialista nel novembre dell'anno scorso, dopo la scissione voluta dagli elementi dell'ala destra del partito stesso.

Questi, capeggiati da Suehiro Nishio, avevano costituito un «partito socialista democratico» a cui avevano subito aderito 30 fra i deputati socialisti della Dieta.

La vittima dell'attentato si era fatta conoscere anche all'estero nel corso della crisi politica che aveva travagliato il Giappone nel giugno scorso in occasione della ratifica del trattato di sicurezza nippo-americano e della preannunciata visita del presidente Eisenhower.

Asanuma si era allora affiancato ai comunisti e alla Associazione anarchico-trotzkista detta «Zengakuren» nel denunciare gli Stati Uniti come [illegible] del Giappone e della Cina comunista».

Come si ricorderà, le tumultuose manifestazioni di quelle settimane portarono alla rinuncia della visita del Presidente degli Stati Uniti in Giappone.

La circostanza in cui l'attentato è stato perpetrato non sono ancora chiare e nulla si sa per il momento di preciso sulla figura dell'attentatore.

Risulta soltanto che si tratta di un giovane affiliato al «Partito del grande Giappone patriottico»: un movimento neo-fascista il cui segretario fu protagonista di un clamoroso episodio nella scorsa primavera. Egli aveva teso una grande bandiera nazista all'arrivo del Cancelliere Adenauer a Tokyo.

Le prime notizie raccolte informano che il dirigente socialista partecipava ad una manifestazione politica a cui presenziavano anche il Primo ministro Hayato Hikeda e il segretario del partito democratico socialista Nishio.

L'assassino, che indossava un'impermeabile nell'uniforme studentesca, è stato sottratto a stento al linciaggio da alcuni agenti del servizio d'ordine.

Più tardi la polizia ha precisato che l'attentatore è Nitaya Yamaguchi, ex-membro del movimento neofascista di cui si è detto dianzi. Egli si trovava tra il pubblico, nella sala per concerti del parco Hibiya, dove diversi capi politici erano convenuti per discutere il tema della convocazione dei comizi elettorali.

Asanuma era sul palco e stava riordinando le sue carte per iniziare il discorso, quando il giovane ha superato con un balzo la breve rampa che dalla sala conduce al palcoscenico.

Prima che qualcuno dei presenti potesse rendersi conto di quanto stava accadendo, il fanatico si avventava contro il capo socialista, colpendolo due volte al petto con un scuminato pugnale.

Jnejiro Asanuma, il segretario generale del partito socialista nipponico assassinato (Tel.)

Come, più tardi, i medici hanno potuto constatare, la seconda pugnalata ha letteralmente squarciato il cuore, rendendo vano ogni tentativo di soccorso.

L'attentato era stato premeditato freddamente negli ambienti di estrema destra. Lo dimostra il fatto che nel momento stesso in cui la studentessa si avventava contro l'uomo politico socialista, altri giovani, che occupavano posti nelle prime file di sedile, lanciavano invettive contro le sinistre e gettavano manifestini fra il pubblico.

u. p.

ULTIMA ORA

La polizia scatena dimostrazioni nella capitale

Tokyo, mercoledì sera.

La notizia dell'assassinio di Asanuma è dilagata rapidamente attraverso la capitale. Migliaia di studenti hanno abbandonato le aule e sono affluiti verso il centro della città. La polizia è stata prontamente mobilitata per impedire il rinnovarsi delle tumultuose dimostrazioni della scorso giugno.

Tuttavia, circa 1500 giovani dell'associazione studentesca «Zengakuren» sono riusciti a raggiungere il centro dove stanno impegnando furiosi scontri con gli agenti incaricati del servizio d'ordine. I dimostranti chiedono a gran voce le dimissioni del capo della polizia, Kameyoshi Terasaka.

In questo momento, mentre il Comitato centrale del partito socialista è riunito in seduta straordinaria, varie migliaia di cittadini stanno muovendo verso i quartieri centrali recando cartelli in cui è detto: «Occorre fermare subito la mano ai terroristi» e «Basta coi fascisti».

Dopo la prima conferenza di Scelba

Interesse del pubblico per i comizi alla tv

Stasera parla Moro, domani Michelini del msi, venerdì Togliatti - Il segretario democristiano ribadisce in un articolo i postulati politici del suo partito: lotta al comunismo; diffidenza per la scelta socialista; solidarietà fra i democratici Pungente polemica tra "Unità" ed "Avanti!"

Roma, mercoledì sera.

La conferenza-stampa alla tv sono ormai entrate decisamente nel piano della campagna elettorale. Vi erano parecchie perplessità non tanto sulla loro opportunità, fin troppo evidente, ma sul loro esito. Il primo esperimento di ieri sera con la conferenza del ministro Scelba si può dire pienamente riuscito.

Il Ministro dell'Interno è stato via via brillante, discreto, scherzoso. I giornalisti gli hanno posto domande interessanti, anche se qualcuna un po' pungente: ma è il loro mestiere e, più pepate saranno le domande, più interessante sarà per i telespettatori il «dialogo democratico».

Stasera è la volta di Moro, domani sera parlerà il neofascista Michelini e venerdì Togliatti. Poi, dopo l'interruzione di «fine settimana» (sabato e domenica i "leaders" debbono tenere i tradizionali comizi sulle piazze) da lunedì sera si riprenderà con Covelli, Malagodi, Reale, Saragat e Nenni. Questo primo ciclo si concluderà con una conferenza-stampa del vicepresidente del Consiglio, Piccioni.

Successivamente ci sarà una nuova tornata di conferenze, ma questa volta senza la presenza dei giornalisti: si tratterà, cioè, di brevi conversazioni politiche, nel corso delle quali ciascun esponente cercherà di condensare tutto quello che ha da dire in non più di mezza dieci minuti. Questo secondo ciclo sarà concluso il 4 novembre col discorso del presidente Fanfani.

Se quella di ieri di Scelba poteva essere — ed è stata, almeno, in parte — una conferenza tecnica, quella di Moro sarà stasera squisitamente politica e le domande dei giornalisti porranno l'accento presumibilmente sui principali aspetti della vita politica del momento.

Che dirà Moro? Proprio oggi il segretario dc ha scritto per il settimanale «Epoca» un articolo sulle «prospettive di sviluppo» della democrazia italiana, da cui si possono trarre utili indicazioni.

In sostanza Moro ribadisce le tre posizioni che la dc ha posto alla base della sua propaganda elettorale: lotta ad oltranza al comunismo; difendere per le scelte socialiste; riaffermazione della solidarietà fra i partiti democratici.

Dei socialisti Moro ha scritto: «Sarebbe stato lecito attendersi, specie dopo l'adozione di una legge proporzionale anche per le elezioni provinciali, che i socialisti denunciassero le vecchie [illegible] con i comunisti, quanto meno non prendessero, proprio in sede elettorale, impegni preventivi per giunte socialcomuniste, si invece è venuta la deliberazione del Comitato centrale di quel partito che ha confermato la solidarietà dei due partiti ove si tratti di garantire le posizioni di potere della classe lavoratrice, riservando ad altra formula di governo locale, ove esse fossero ancora in tali condizioni configurabili, una posizione subordinata di fronte alla scelta di fondo fatta ancora una volta dal p.s.i. nel senso di una larga pratica di solidarietà con il p.c.i.».

Per quanto riguarda i partiti democratici, Moro ha precisato: «E' la consapevolezza dei gravi rischi ancora incombenti sulla democrazia italiana che induce la dc ad auspicare che da questa competizione elettorale scaturisca per essa una forza che le consenta di assolvere la sua missione ed inoltre rispetto, riconoscimento e consenso per i partiti che l'affiancano in modo determinante nei suoi compiti di governo».

In genere tutti i partiti hanno giudicato molto efficace l'esperimento delle conferenze-stampa alla tv, anche se da qualche parte si rileva che il governo, essendosi assicurate tre conferenze (Scelba, Piccioni e Fanfani) ha ovviamente avvantaggiato la dc rispetto agli altri partiti.

La polemica elettorale frattanto si fa sempre più rovente e si acuiscono soprattutto i ferri fra socialisti e comunisti. E siccome ieri i comunisti avevano rifatto in qualche modo l'apologia del milazzismo («una politica giusta» l'aveva definita l'*Unità*), i socialisti respingono sdegnosamente una tal politica.

Scrive infatti l'*Avanti!*: «Il milazzismo che il segretario del pci teorizzò nei suoi discorsi, che l'ultimo congresso ignorò sotto il peso del suo crollo clamoroso e che l'*Unità* incredibilmente ora ripropone come una politica giusta e produceute, altro non è che un vicolo cieco. E' il miraggio di una strada breve che, in realtà, non è né breve né lunga perché non esiste: è una illusione che finisce per essere pagata a caro prezzo come tutte le illusioni».

Ma la polemica non è finita qui. Ieri l'*Avanti* aveva scritto: «Ci si ripete da tutte le colonne dell'*Unità*, come da tutti i comizi d'Italia, che dobbiamo dire a che cosa serviranno i voti dati a noi, come se non l'avessimo detto con la massima chiarezza».

Il giornale comunista replica stamane: «No, non è stato detto con la massima chiarezza, anzi non è stato detto affatto. Comunque, che cosa costa ripeterlo? Se a Firenze, Genova, Venezia e in altre città difficili il Psi e il Psi otterranno la maggioranza assoluta, farà il Psi una giunta unilaterale aperta a tutte le forze democratiche o cercherà di accordarsi con la dc? Per quale di queste due prospettive si batte e chiede il voto degli elettori?».

E infatti Nenni, a questa domanda, non ha risposto. A porgliela non sono soltanto i comunisti, ma tutti i partiti democratici.

Pellecchia

Torna in Tribunale Giuffrè

Il comm. Giuffrè, la cui clamorosa vicenda sarà rievocata domani al Tribunale civile

Domani udienza a Bologna

Ridda di milioni nella causa civile

Il «banchiere mistico» si oppone alla dichiarazione di fallimento pronunciata contro di lui, contrastato dai numerosi creditori - Fra questi una povera mondariso

Bologna, mercoledì sera.

E' vero che Giuffrè ha ancora alcuni miliardi e «titoli vegetili». Questa interrogativo sensazionale ed incredibile fa da sfondo all'attuale ripresa della clamorosa vicenda del «banchiere mistico»: il suo riapparire domani giovedì nell'aula di un tribunale civile in una udienza dedicata per intero a delle interpretazioni di norme di diritto. Ma, nonostante, gli aspetti romanzeschi e paradossali della colossale ridda di milioni emergeranno egualmente ad ogni istante.

I patroni della causa domani dobbono fare il punto nei confronti delle proprie tesi dopo oltre un anno di schermaglie. La situazione si può riassumere così: L'8 aprile 1959 il comm. Antonio Giuffrè fu dichiarato fallito. Ma questa decisione ebbe come primo risultato la nascita della massa civile ora in pieno sviluppo, il cui scopo consiste nel rispondere al quesito: «Giuffrè è un commerciante nei confronti del quale possa dichiararsi fallimento?».

E' stato proprio lui, il «banchiere mistico», a sollevare la questione. Ad un agguerrito drappello di patroni, gli avvocati Bertini Desitio, Fornaciari, Mastellari, Mancori e Stocchi, egli ha affidato l'incarico di sostenere la tesi di essere stato sempre estraneo alle attività commerciali: maneggio di denaro sì, ma — tale è la sua tesi — solo in qualità di benefattore e di gio, gratuito amministratore apostolico di conventi e congregazioni.

Di rincalzo, a rafforzare codesta tesi, è intervenuto in causa il creditore Antonio Tagliati il quale, patrocinato dall'avvocato Renato Segapeli, argomenta: «Mi oppongo a che Giuffrè sia dichiarato fallito, non solo perché egli non era debitore al momento del provvedimento del Tribunale, egli non era in stato di insolvenza». Appunto dal creditore Tagliati si attendono mosse ad effetto. C'è di che ritenerlo capace. E' stato proprio lui, tramite il proprio patrono, ad agitare il miraggio della esistenza di molti miliardi che, permettendo al Giuffrè di risarcire tutti i creditori, farebbero sfumare lo stato di insolvenza. Si tratta di denaro «passato» da Giuffrè ad alcune «personalità innominate». Inoltre l'avvocato Segapeli, per conto di Tagliati, ha chiesto al magistrato di poter provare alcune circostanze romanzesche. Eccole. Il 31 marzo la signora Cesarina Bianchi, moglie del Giuffrè, consegnava a padre Vittorio da Cento fu Pietro Onofri, con preghiera di conservarlo riservatamente e di non mostrarlo a nessuno, un plico con alcuni libretti di banche straniere, sul quale era scritta diagonalmente l'indicazione: «100 milioni». In quella medesima occasione la signora affidava al frate un sacco da viaggio di una compagnia aerea straniera. Tutto il materiale fu restituito il 29 marzo '57 al Giuffrè, che aprì il sacco e ne mostrò il contenuto al cappuccino, commentando: «Se lei avesse avuto la velleità di fuggire con questo po' po' di valori avrebbe avuto miliardi per tutta la vita».

Il tribunale non ha accettato di appurare codeste circostanze, ma si attende nuove mosse da parte dell'avv. Segapeli.

La tesi secondo la quale il Giuffrè deve essere dichiarato fallito è sostenuta dal gruppo dei creditori (circa un centinaio) che, assistiti dagli avvocati Mario e Giorgio Magnarini, sono partiti in guerra contro il «banchiere mistico», sia dal curatore del fallimento, che è patrocinato dall'avv. Gerardo Santini, docente di diritto industriale all'Ateneo bolognese. Che il mobilitino professori universitari non deve meravigliare. L'interrogativo se il Giuffrè sia stato uomo di commercio sta appassionando insigni cultori di diritto. Per esempio, il prof. Bigiavi e il prof. Farmiglini hanno pubblicato monografie rispettivamente sulla «Giurisprudenza italiana» e sulla «Rivista di diritto civile», giungendo entrambi alla conclusione che il fallimento è più che legittimo.

Il prof. Santini afferma che la qualità di commerciante del Giuffrè emerge da molti fatti contenuti nella relazione della commissione parlamentare d'inchiesta, in un rapporto riservato e segreto della Guardia di Finanza e nella relazione del curatore fallimentare dottor Santini. Questi, superando tutti gli sbarramenti di silenzio e di reticenza, riuscì a stabilire alcuni importanti punti fermi. Ottenne i principali. Ricostruì le linee fondamentali dei bilanci degli ultimi esercizi, accertando che il «banchiere mistico» manovrò in pochi anni non meno di sessanta miliardi e diciotto milioni. Che cosa si vuole di più? «Egli — esclama il curatore — fu un grosso intermediario nella circolazione della ricchezza e tale attività egli esercitava professionalmente per trarne profitto». Non basta. Quando comprese di essere in difficoltà, questo manovratore di miliardi entrò in «una grande società finanziaria, andando dalla notte al giorno», come scrisse egli stesso in una lettera di cui esiste una copia fotostatica.

E' uno dei pochissimi documenti compromettenti sfuggiti all'abilissima opera distruggitrice del Giuffrè, rivelatosi un maestro nel creare il mistero attorno a sé. Con malinconia il curatore commenta: «Egli si dichiara sistematicamente a disposizione della giustizia e sulla sostanzialmente dice... Ha risposto a tutte le domande tranne a quelle che servono a chiarire la sua attività nel quadro della legge e fuori di ogni narrazione mirabolante... Si è trincerato dietro alla propria scarsa memoria (mentre invece i suoi collaboratori lo descrivono come dalla memoria prodigiosa) e — con sicumera crescente nel tempo — dietro al segreto professionale».

La nota patetica è recata dai patroni che assistono i creditori. Essi, per smascherare la figura del Giuffrè «benefattore», ottengono così come quella della contadina Nives Benini, che al banchiere mistico versò il provento di due «campagne» in risaia come «mondina». Il piccolo prezzolo sfumò senza rendere alla poverella neanche un centesimo di interessi.

Furio Fasolo

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	11	12
VALORI DI STATO		
Redim. 5% 1935	91,40	91,40
Redim. 5% 1936	91,50	91,50
Redim. 5% 1938	72,45	72,45
Redim. 5%	106,50	106,50
Redim. 3,50% 1934	106,40	106,40
Redim. 3,50%	99,10	99,10
Redim. 3%	99	99
Ricostruz. 5%	100,60	100,60
Ricostruz. 3,50%	88,80	88,80
Ricostruz. 3%	80,70	80,70
Prest. Ricost.	100	100
Prest. Città di Torino 5%	99,75	99,75
Prest. Città di Torino 4%	99,75	99,75
Prest. Città di Torino 3%	99,75	99,75
Prest. Città di Torino 5%	100,50	100,50
Prest. Città di Torino 4%	100,50	100,50
Prest. Città di Torino 3%	100,50	100,50
Prest. Città di Torino 5%	101,10	101,10
Prest. Città di Torino 4%	101,50	101,50
Prest. Città di Torino 3%	101,50	101,50
Prest. Città di Torino 5%	101,10	101,10
Prest. Città di Torino 4%	101,50	101,50
Prest. Città di Torino 3%	101,50	101,50
Prest. Città di Torino 5%	101,10	101,10
Prest. Città di Torino 4%	101,50	101,50
Prest. Città di Torino 3%	101,50	101,50
Prest. Città di Torino 5%	101,10	101,10
Prest. Città di Torino 4%	101,50	101,50
Prest. Città di Torino 3%	101,50	101,50
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 5%	100,80	100,80
[illegible] 5%	102,75	102,75
[illegible] 5%	102,75	102,75
[illegible] 5%	104,10	104,10
[illegible] 5%	102,50	102,50
[illegible] 5%	102,75	102,75
[illegible] 5%	143,50	143,50
[illegible] 5%	100,75	100,75
[illegible] 5%	104	104
[illegible] 5%	100,50	100,50
[illegible] 5%	100,17	100,85
[illegible] 5%	100	100
[illegible] 5%	100,70	100,70
[illegible] 5%	100,20	100,20
[illegible] 5%	100,50	100,50
[illegible] 5%	100,50	100,50
[illegible] 5%	103,15	103,10
[illegible] 5%	100	99,80
[illegible] 5%	105,20	105,20
[illegible] 5%	105	105
[illegible] 5%	104,50	104,50
[illegible] 5%	101,50	101,45
[illegible] 5%	102,90	102,90
[illegible] 5%	102,90	102,80
[illegible] 5%	102,90	102,90
[illegible] 5%	102,90	102,10
[illegible] 5%	99,50	99,50
[illegible] 5%	98,60	98,60
[illegible] 5%	97,50	97,50
[illegible] 5%	103,25	103,60
[illegible] 5%	105	105
[illegible] 5%	105	105
[illegible] 5%	105	105,20
[illegible] 5%	105	105

MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	8500	—
[illegible]	1330	11115
METALLURGICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	3010	3020
[illegible]	1419	1412
[illegible]	1474	1482
[illegible]	3095	3091
[illegible]	—	—
[illegible]	2760	2750
[illegible]	—	—
[illegible]	1430	1425
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2198	2460
[illegible]	2710	2750
[illegible]	2625	—
[illegible]	12490	12300
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1420	1425
[illegible]	1740	1750
[illegible]	3805	3800
[illegible]	2810	2790
[illegible]	1460	1440
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	445	443
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	31500	31000
[illegible]	—	—
[illegible]	8000	7950
[illegible]	38500	39000
[illegible]	3400	—
[illegible]	4350	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2805	2790
[illegible]	2320	2320
[illegible]	5700	5900
[illegible]	—	—
[illegible]	11520	11500
[illegible]	3873	3800
[illegible]	6810	7060
[illegible]	4850	4750
[illegible]	905	895
[illegible]	280	285
IMMOBILIARI		
[illegible]	11400	11500
[illegible]	—	—
[illegible]	1560	1515
[illegible]	—	—
ASSICU. PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	35000	35000
[illegible]	9450	10100
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., AUSIL., FINANZ.		
[illegible]	98	98
[illegible]	138300	140000
[illegible]	144000	146000
[illegible]	4990	4975
[illegible]	—	—
[illegible]	4380	4315
[illegible]	4920	—
[illegible]	2180	2160
[illegible]	35800	36050
[illegible]	6440	6400
[illegible]	131500	133500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

Valori di Stato sempre calmi, senza variazioni di rilievo; calmo anche il settore delle obbligazioni.

Diritti Bianchi 218.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 153.000; Banco di 4275; Finelettrica 2187; Pirmaro 805; Finsider 1864; Gim 11.300; Invest 6410; La Centrale 25.770; Sviluppo 4375; Ass. Generali 187.000; Fond. Incendio 34.500; Assicuratrice Italiana 140.000; Ras 67.650.

Cantoni 51.000; Cicogna 3700; Cucirini C. C. 17.700; De Angeli 19.750; Canzani Seta 14.000; Gavardo 3050; Lanificio Rossi 10.700; Lanificio e Canap. 2340; Ronzani e Varzi 58.100; Rotondi 33.000; Tosi 11.250; Un. Manifatture 182.500; Viano 1185.

Dalmine 2800; Ilva 557; Metalli 10.800; M. Amiata 8300; Montecatini 4700; Monteponi 2250; Siele 9480.

Bianchi 1235; Fiat 3450; Fiat priv. 2720; Nebiolo 1450.

Safe 2960; Cisli 4700; Dinamo 3780; Edison 7800; Edison Volta 3315; Bresciana 3550; Sarda 7610; Valdarno 4235; Emiliana 3700; Sebastiano 3850; Magneti Marelli 2590; Ercole Marelli 1405; Orobia 1448; Romana Elettr. 4175; Saso 3885; Sip 3560; Meridionale 2580; Siet 4965; Tecnomasio 5590; Teti A 3950; Teti B 4000; Terni 903; Unes 1735; Vizzola 6100.

Liquigas 800; Mira Lanza 21.000; Pibigas 250,50; Saffa 11.100.

Acciai 7850; Beni Stabili 7985; Immobiliare 1510; Risanamento 11.200; Sifac Genova 6100.

Cartiere Burgo 37.500; Cirpa 5000; Fiorelli 7015; Italcementi 38.250; La Rinascente 925; Pirelli e C. 8190.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel nomin. 7385; Ferr. N. Ordin. 4460; Chatillon 18.900; Sula Viscosa 3890; Dist. Italiane 6450; Eridania 5400; Romana Zucheri 673; ANIC 6900; Italgas 2765; Rumianca 2800; Pirelli S.p.A. 11.150.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5300-5600; sterlina oro nuovo 5300-5600; marengo 4400-4750; sterlina unitaria 1740-1780; dollaro carta 620-622; franco svizzero 144-144,50; franco francese 124,50-126,50.

A GENOVA. — Il mercato è sempre incerto e in ribasso. Le Generali, che hanno aperto 144.700, hanno perduto in chiusura 4250 punti.

Alcuni prezzi: la Centrale 25.975; Generali 149.450; Ras 67.500; Meridionali 4300; Nai 20.000; Viscosa 18.150; Finsider 1885; Montecatini 4300; Ilva 558; Fiat ordinaria 3480; Fiat privilegiata 2750.

A FIRENZE — Un po' trascurate le Montecatini, ossai attive Fiat e Viscosa. Qualche assestamento al ribasso. Tra i premi: Bastogi 4250; Centrale 25.800; Fondiaria Vita 34.850; Fondiaria Incendio 26.750; Viscosa 18.125; Montecatini 4185; Fiat ordinarie 9480; Magona 1785; Immobiliare 1537; Valdarno 4325.

A TORINO — La riunione presenta un'apertura sostenuta. La presenza del denaro è avvertita su parecchie voci, in modo particolare sulle Fiat, sulle Viscosa, sugli assicurativi, sulle Centrale e sul gruppo Finsider. La buona disposizione della giornata è in parte attenuata dalle prevalenze dei realizzi a conclusione, ma il mercato sacrifica pochissimi dei massimi ed in chiusura rinforza con facilità i livelli intermedi della giornata. Si delinea così uno strappo di ripresa su alcuni settori.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopobarsa in fase di assestamento su prezzi calmi, ma nel complesso ben tenuti.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,45; dollaro canad. 631,65; franco svizzero 144,10; corona danese 89,90; corona norvegese 86,85; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,15; franco francese 125,40; sterlina G. B. 1741,85.

A MILANO. — Il mercato consolida il terreno guadagnato nelle due precedenti sedute, in una seduta molto equilibrata con lievi incontri tra le due controparti. Si notano ancora positivi interventi su taluni valori di primo piano, ma un graduale affluire di realizzi finisce per annullare i vantaggi acquisiti.

Al listino l'offerta prevale più decisamente, provocando diffusi ma moderati arretramenti di prezzo nei confronti di ieri. Anche le Fiat, scambiate a 3460, debbono assestarsi leggermente, seguite dalle Montecatini, Edison, Viscosa e Pirelli. Sostenute le Mediobanca, che tuttavia risultano più calme del tardo dopo-borsa di ieri; in complesso i finanziari sono apparsi molto resistenti.

BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO

CRONACA CITTADINA

E' scaduto a mezzogiorno il termine per la presentazione dei partiti

Dieci liste con 749 candidati per gli 80 seggi del Comune

Nella scheda i simboli saranno in quest'ordine: pci, pli, psdi, radical-repubblicani, psi, pdi, «marianismo», msrp, dc - Resi noti gli 80 nomi della democrazia cristiana e i 75 del movimento autonomista

A mezzogiorno in punto gli uffici elettorali costituiti presso il Municipio e la Corte d'Appello per l'accettazione dei candidati al Consiglio comunale e al Consiglio provinciale hanno sbarrato le porte. La legge prescrive che la scadenza del tempo sia calcolata in modo rigoroso per stabilire con certezza chi ha presentato per ultimo la lista. Ciò è necessario perchè i partiti annettono grande importanza all'ultimo posto, che può essere individuato dall'elettore con più facilità.

A questa gara hanno partecipato siamesi la democrazia cristiana e gli autonomisti del Msrp. I rappresentanti della dc si sono presentati all'ufficio elettorale municipale di via del Carmine 13 verso le 11,30 fermandosi però sulla porta in attesa degli avvenimenti. Alle 11,53 sono giunti i delegati del movimento autonomista.

Il presidente dell'ufficio elettorale conte Antonielli rivolgeva ai rappresentanti di lista un primo invito perchè si prosciugassero in ufficio per depositare gli elenchi dei candidati. Uno degli attivisti del msrp chiamava ad alta voce: «A noi l'ultimo posto, piuttosto siamo disposti a "bruciare" la nostra lista». Le altre parole gli autonomisti sembravano decisi a sbiancare l'esclusivo. I due gruppetti impiantati sulla soglia continuavano ad osservarsi. Dall'interno il conte Antonielli avvisò prima che erano le 11,55, poi cominciò a scandire i minuti: meno quattro, meno tre, meno due, meno uno. A questo punto il delegato del msrp chiese che venissero spenti anche i secondi ed il conte Antonielli a voce alta: mancano 30 secondi, meno venti, mancano dieci, meno cinque... I rappresentanti del msrp e della dc continuavano a rimanere fermi.

Il conte Antonielli scandì ancora: «Mano quattro secondi, meno tre, mano due...». Un attimo dopo si precipitavano nell'interno dell'ufficio i rappresentanti di lista dei due raggruppamenti, il msrp sostenendo di aver varcato la soglia un attimo dopo la dc. I democristiani affermavano il contrario. Ne nacque una accesa contestazione. Dopo dieci minuti di animata dibattito il presidente dell'ufficio elettorale propose un compromesso: l'ordine di presentazione delle liste sarebbe stato estratto a sorte. Il msrp non voleva accettare e solo dopo insistenze accresciuti ad affidarsi al sorteggio. Il presidente scelsero su due biglietti i numeri 9 e 10. I foglietti, ripiegati, vennero messi in una cartella e agitati a lungo. Il primo ad infilare la mano nella borsa fu il delegato democristiano. Favorita dalla fortuna estrasse il numero 10, consentendo per la sua lista l'ultimo posto.

A parte questa lotta dell'ultimo momento vi è stata un'altra piccola sorpresa: le liste non saranno 9 ma 10 in quanto si è presentato anche Marianini. Il suo Movimento si chiamerà «Marianismo-Sempre». Avrà come simbolo due vecchietti e la lista comprende 34 candidati. La scheda elettorale sarà così formata: pci, pli, psdi, radical-repubblicani, psi, pdi, «marianismo», msrp, dc - Ecco partiti hanno presentato l'elenco completo di 80 candidati. Il msrp ne ha 75 e Marianini 34. La totale per gli 80 seggi del Consiglio comunale saranno in lizza 749 persone. La presentazione delle candidature per i collegi provinciali si è svolta regolarmente e senza sorprese presso la Corte d'Appello.

Gli ottanta candidati della democrazia cristiana per il Consiglio comunale sono: Peyron, Accatino, Allais, Anselmetti, Angeletti, Arnaud, Audoli, Balluriai, Bandino, Bella, Berruti, Bianco, Biglia, Bodrato, Borgogno, Brasco, Bucci, Cania, Cresson, Cellerino, Cerruti Umberto, Cerruti Agostino, Chia, Codegone, Castamagna, Carer, Davico, Delerone, Desanti, Di Cursio, De Cantani, Di Nasso, Divenzi, Doina, Enrico, Fantino, Fantoe, Ferrero, Fiore, Garabello, Gai, Donna, Ghersa, Granella, Grasso Clemente, Lombardi, Lucci, Manzi, Margara, Marino, Martino, Milano, Mina, Micale, Morello, Musso, Negri, Nocera, Occelotto, Parcellana, Prato, Quarello, Ramella-Pairie, Santuch, Schiavari, Sibille, Stroppiana, Stramia, Terranova, Testamanti-Cesare, Torretta, Trucazzello, Trabucco, Ugliono, Valagio, Valanta, Vignolo-Lutati, Villa, Vinaia e Zaberio.

Il segretario della dc, avv. Desanti, all'atto della accettazione della candidatura per il Consiglio comunale ha rassegnato le dimissioni da presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, carica che ricopriva da circa nove anni.

La lista del Msrp per il Consiglio comunale è composta da 75 nomi invece di 80 e comprende: Nabila, Armando, Andagna, Baldi, Bellezza, Bensi, Beriana, Batia, Binotti, Brasso, Carlotta, Cavigliano, Carnaglia, Costa, Cotta, Di Maggio, Di Noia, Rosabio, Evangelista, Ferrero, Fenoglio, Gavazza, Gerbolo, Grasso, Galletti, Lombardi, Lucarelli, Marino, Martelli, Mascoco, Massaro, Martini, Martino, Mazzeto, Menzucci, Micucci, Morani, Nobicio, Oddone, Oliveto, Piva, Pivano, Pozzo, Prugno, Rolsario, Rosiello, Robaldi, Rocca, Roccia, Savio, Scarabello, Sciaraudi, Spirito, Simoni, Tavarbra (Giuseppe, Tavarbra Teodolico, Zanetti, Musatta, Pes, Rabella, Bendina, Zanlunga, Macario, Bernardi, Da Ferdinande, Simon, Samale, Frassinelli, Mazzino, Fantini, Berti, Tordivello, Marchisio, Solando.

pubblicani di «Torino Nuova», psi, monarchici del pdi, marianismo, msi, msrp e dc. Otto partiti hanno presentato l'elenco completo di 80 candidati. Il msrp ne ha 75 e Marianini 34. La totale per gli 80 seggi del Consiglio comunale saranno in lizza 749 persone. La presentazione delle candidature per i collegi provinciali si è svolta regolarmente e senza sorprese presso la Corte d'Appello.

Gli ottanta candidati della democrazia cristiana per il Consiglio comunale sono: Peyron, Accatino, Allais, Anselmetti, Angeletti, Arnaud, Audoli, Balluriai, Bandino, Bella, Berruti, Bianco, Biglia, Bodrato, Borgogno, Brasco, Bucci, Cania, Cresson, Cellerino, Cerruti Umberto, Cerruti Agostino, Chia, Codegone, Castamagna, Carer, Davico, Delerone, Desanti, Di Cursio, De Cantani, Di Nasso, Divenzi, Doina, Enrico, Fantino, Fantoe, Ferrero, Fiore, Garabello, Gai, Donna, Ghersa, Granella, Grasso Clemente, Lombardi, Lucci, Manzi, Margara, Marino, Martino, Milano, Mina, Micale, Morello, Musso, Negri, Nocera, Occelotto, Parcellana, Prato, Quarello, Ramella-Pairie, Santuch, Schiavari, Sibille, Stroppiana, Stramia, Terranova, Testamanti-Cesare, Torretta, Trucazzello, Trabucco, Ugliono, Valagio, Valanta, Vignolo-Lutati, Villa, Vinaia e Zaberio.

Il segretario della dc, avv. Desanti, all'atto della accettazione della candidatura per il Consiglio comunale ha rassegnato le dimissioni da presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, carica che ricopriva da circa nove anni.

La lista del Msrp per il Consiglio comunale è composta da 75 nomi invece di 80 e comprende: Nabila, Armando, Andagna, Baldi, Bellezza, Bensi, Beriana, Batia, Binotti, Brasso, Carlotta, Cavigliano, Carnaglia, Costa, Cotta, Di Maggio, Di Noia, Rosabio, Evangelista, Ferrero, Fenoglio, Gavazza, Gerbolo, Grasso, Galletti, Lombardi, Lucarelli, Marino, Martelli, Mascoco, Massaro, Martini, Martino, Mazzeto, Menzucci, Micucci, Morani, Nobicio, Oddone, Oliveto, Piva, Pivano, Pozzo, Prugno, Rolsario, Rosiello, Robaldi, Rocca, Roccia, Savio, Scarabello, Sciaraudi, Spirito, Simoni, Tavarbra (Giuseppe, Tavarbra Teodolico, Zanetti, Musatta, Pes, Rabella, Bendina, Zanlunga, Macario, Bernardi, Da Ferdinande, Simon, Samale, Frassinelli, Mazzino, Fantini, Berti, Tordivello, Marchisio, Solando.

La sciarpa scomparsa è tornata a casa

Il rapitore al bivio: le nozze o il carcere

La ragazza-madre abbandonata forse farà causa all'ex-fidanzato perché riconosca la figlioletta

Anna Cusimano, la giovane madre da una settimana, abbandonata dal Notarrico

Caterina Lanzino, la sedicenne rapita dal suo scorbacciatore Michele Notarrico, è tornata a casa ieri sera. Al Commissariato Borgo Po la ragazza ha spiegato che il ratto era avvenuto con il suo consenso e che tutta la vicenda era stata architettata con cura nei giorni scorsi allo scopo di vincere l'opposizione dei genitori alle nozze. I due giovani avevano trascorso la notte in un paese della provincia. E' probabile che abbiano atteso quella sera il crepuscolo per rientrare: la famiglia Lanzino, originaria della Calabria, darà il suo assenso al matrimonio in obbedienza ad una tradizione sacra barbara e rifiuterà la denuncia presentata contro il Notarrico.

Il mutatore si troverebbe altrimenti in una situazione molto difficile: per il ratto di una minorenne il Codice prevede una pena dai due ai cinque anni di carcere. Tuttavia, comunque si concluda, l'episodio è assai penoso e la figura del Notarrico appare ben poco lieta. La precedente fidanzata del giovane, Anna Cusimano, ha dato alla luce il 5 ottobre una figlioletta. Fino all'ultimo l'uomo le aveva assicurato che l'avrebbe sposata. Ora la ragazza è decisa a intentargli causa perché riconosca la bambina. La Cusimano vive in una soffitta in via Po 37. Qui l'aveva sistemata ed aveva abitato a lungo con lei il Notarrico. La giovane ha lasciato l'ospedale l'altro ieri. Il tasso aveva in tutto 400 lire.

Mortale incidente ad un incrocio di via Michele Lessona

Due motociclisti battono la testa uno contro l'altro

Il giovane di 21 anni ha riportato lo sfondamento della volta cranica ed è deceduto - Morto anche il panettiere che era stato ferito in uno scontro sull'autostrada

Un giovane motociclista rimasto gravemente ferito in un incidente stradale è deceduto stamane al Maria Vittoria. E' Giuseppe Crosino, di 22 anni, abitante in via Borgomanero 19: ieri sera percorreva via Michele Lessona sulla sua motoretta e, mentre si accingeva a svoltare a sinistra per immettersi Grappa, si scontrava con un'altra moto sulla quale erano due persone: i coniugi Agostino Pont di 50 anni con la moglie Ernesta di 49, abitanti in via Valgioie 123.

L'urto è stato violentissimo: i due conducenti hanno battuto la testa l'uno con l'altro e sono rimasti sull'asfalto. Erano le 21 circa. Pochi istanti dopo sono passati sul posto alcuni automobilisti che hanno portato i feriti all'ospedale. Il Crosino appare subito in gravi condizioni: aveva riportato, oltre a fratture e ferite varie, anche lo sfondamento della volta cranica.

I medici lo hanno sottoposto alle cure del caso ma ogni tentativo è stato inutile. Stamane alle 8,50 è deceduto senza aver ripreso conoscenza. Il Pont e sua moglie hanno riportato solo leggere ferite: guariranno in pochi giorni.

★ E' morto, stanotte, il pensionatissimo Vito Chiaro che domenica era stato ricoverato con la moglie Domenica, di 67 anni, all'ospedale di Chivasso. I coniugi, titolari di una panetteria in via Oneglia 185, erano rimasti feriti in un incidente automobilistico avvenuto sull'autostrada fra Settimo e Brandizzo. La vettura guidata dal Chiaro, nel viaggio di ritorno a Torino si scontrava con una «1100» condotta da Franco Margioni, di 36 anni che aveva al fianco la moglie Felicetta di 33 anni, dimoranti a Milano in via Palladio 8.

I coniugi Chiaro venivano portati all'ospedale di Chivasso. L'uomo doveva essere ricoverato con prognosi riservata per una grave contusione cranica. E' spirato stamattina per una emorragia cerebrale; nel vano tentativo di salvare la moglie, cui si è sciolta la morte, sta migliorando rapidamente.

★ Il pensionato Giuseppe Falmo, di 67 anni, abitante in corso Siracusa 92, è stato medicato all'ospedale Maria Adelaide per contusioni e stato di choc. Guarirà in una settimana. Stamattina verso le 8 il Falmo percorreva la bicicletta via Mongrando e andava verso il Po. Giunto all'incrocio di corso Belgio non si avvedeva di un tram della linea 13 diretto verso il centro, e andava a sbattere contro la fiancata.

Il guidatore della vettura si avvedeva in tempo del pensionato e capiva che quello era diretto. Per evitare di travolgerlo in pieno, accelerava l'andatura in modo da «tagliargli» la strada e di superarlo prima che il ciclista finisse sui binari davanti la vettura. La manovra riusciva e il ciclista andava così a sbattere contro il fianco del tram senza procurarsi gravi danni.

Rubano in un alloggio gioielli per più di un milione

Tornato nel suo alloggio dopo un'assenza di quasi due mesi il signor Giuseppe Airoldi, domiciliato in corso Francia 23, ha scoperto che i ladri gliele avevano svaligiate. Erano entrati con chiavi false, avevano rovistato con cura in tutte le stanze.

Dal conto d'una camera da letto avevano rubato un cofanetto con gioielli e brillanti per il valore di un milione e mezzo. L'inchiesta è assai difficile poichè non si può stabilire neppure l'epoca in cui il colpo è stato commesso.

Abbandona la passerella dopo aver presentato modelli alla Corte dello Scià di Persia

Marzia ambasciatrice della moda sposa un industriale e la «partita doppia»

Al bivio tra l'amore e la celebrità - Ha scelto l'amore e diventerà la segretaria del marito nella sua azienda di Torrazza Rinuncia così a una carriera romantica, alle traversate intercontinentali, a un mondo brillante di cui era la regina

Marzia, affascinante indossatrice torinese che è considerata la più brillante delle «volanti» italiane, si è trovata a un difficile bivio: scegliere fra le lusinghiere emozioni della passerella e la tranquilla felicità di un matrimonio d'amore. Il dilemma le apparve proprio quando lei, raggiunto il culmine del successo nella sua professione, era contesa da organizzatori di grandi manifestazioni di moda che insistevano per averla in affitto in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Australia, nel Sudafrica.

Alla prospettiva di percorrere sui turbogetti intercontinentali le grandi rotte transoceaniche alla ha preferito l'idea di percorrere con frequenza un itinerario tutto nostrano: i trenta chilometri che separano Torino da Torrazza Piemonte, il centro ove il futuro marito, Luciano Nigra, proprietario di un'azienda di laterizi, la condurrà.

La storia d'amore di Marzia e Luciano ebbe inizio tre anni or sono. Si incontrarono tramite comuni conoscenti. Assai presto provarono una reciproca simpatia. Lui, cordiale, brillante e appassionato di tutti gli sport e in special modo di veloci macchine sportive, a lei, riflessiva e dotata di un temperamento in cui si fondono romanticismo e buon senso, intuirono di avere molti gusti e predilezioni in comune, ma per lungo tempo non presero affatto alla possibilità di un idillio. D'altra parte le occasioni di incontri non erano frequenti, soprattutto perchè Marzia era quasi sempre in viaggio, rimbalzata da una passerella all'altra dai suoi obblighi professionali.

L'indossatrice Marzia

Il primo colloquio nel quale si profilò la magia della tenerezza avvenne una sera in cui Marzia era reduce dalla Persia, dove aveva partecipato a una sfilata alla Corte dello Scià. La proposta di matrimonio venne formulata da Luciano l'anno scorso, subito dopo un altro ritorno fuori del comune: lei era appena rientrata dopo un giro attorno del mondo. «Speriamo!» subito» ma lei era contraria a ogni decisione precipitata: «E' un passo troppo serio. Pensiamoci».

Un anno di riflessione approfondì e intensificò l'amore. Intanto Marzia, nelle frequenti visite alla famiglia e allo stabilimento industriale del futuro marito, prese nostalgia per la professione che ella esercitava prima di diventare indossatrice: quando era semplicemente la ragioniera Bacchio, segretaria aziendale in una ditta torinese. Fu lieta nel constatare di non aver dimenticato i segreti della partita doppia.

Ora, nell'imminenza del 15 ottobre data delle nozze, ella è di nuovo nelle mani di artefici di moda: la stessa modista che agghindò Tonina Torrielli per il grande sì e una nota sarta definita la fata dei matrimoni aristocratici, le stanno ultimando l'abbigliamento nuziale. La luna di miele sarà internazionale: Roma, Grecia, Egitto.

Assalì armato di scure un giovane e la fidanzata

I giudici d'Appello hanno confermato la condanna a 10 anni

Angelo Varsalona

E' comparso stamane davanti ai giudici della Assise di Appello il ventottenne Angelo Varsalona, nativo di Alia, residente a Trabia di Moncalieri. Era stato condannato a 16 anni di carcere per tentato omicidio. Per scontenderne 6 anziché 10 anni di reclusione, il Varsalona — sposato e padre di due ragazzi — si aggirava nei boschi, nelle ore libere, per tagliare legna. Il 5 aprile dell'anno scorso si imbattè in una coppia di fidanzati: Giorgio Bagazzoni e Bernardina Bayera. Mentre si accomiatavano teneramente sul Colle della Maddalena, videro il Varsalona che li spiava da un cespuglio, impugnando una scure.

I due giovani si allontanarono, seguiti dallo sconosciuto. All'improvviso, il Varsalona aggredì il Bagazzoni alle spalle, vibrandogli due colpi di scure al capo. Poi si avventò sulla giovane, che si salvò fuggendo.

Il Varsalona, sottoposto a perizia psichiatrica, risultò pienamente conscio della propria azione. I suoi difensori, avv. Bedarida del nostro Foro, e Palazzo di Venezia, hanno insistito sulla semi-infermità mentale e sulla legittima difesa. L'imputato confessò, infatti, che la coppia lo aveva minacciato con insulti. La Corte — Pres. Ottolia, P. G. Antonielotti, canc. Quaglia — dopo il riesame della sanguinosa vicenda e lo arringhe (rappresentante della parte lesa l'avv. Salvarezza) ha confermato la condanna a 10 anni.

Si apre domani l'undicesimo Samia

Il ministro Martinelli alla cerimonia inaugurale a Torino-Esposizioni - Le novità nel vestire

Domani alle 10 a Torino-Esposizioni verrà inaugurato l'11° Salone mercato internazionale dell'abbigliamento alla presenza del ministro del Commercio con l'estero on. Mario Martinelli.

La rassegna del Samia richiama da ogni parte del mondo rappresentanti della moda, industriali dell'abbigliamento, compratori, tecnici ed esperti commerciali. Quest'anno la partecipazione straniera è vasta e qualificata: in un'area di 6 mila 850 metri quadrati espongono 210 ditte italiane, cinque Paesi esteri e precisamente Belgio, Francia, Hong Kong, Germania, Spagna e Svizzera, mentre i Paesi partecipanti con compratori sono 53.

La mostra-mercato è attesa ogni anno con vivo interesse perchè anticipa la moda della prossima primavera-estate per l'uomo e per la donna. Non è mode couture, ma si rivolge a un pubblico vastissimo. Gli italiani hanno speso in un anno 1375 miliardi di lire per vestiario ed effetti personali. Numeroso sono le novità di questo salone.

Per il giorno in città vengono suggeriti i «milleuro» e gli abiti a giacca con spalle naturali, senza artifici. Le giacche corte (e «appoggiano al fianco») e possono essere a sacchetto oppure scivolate sul davanti e diritte sul dietro. Le maniche sono a tre quarti. Il collo generalmente manca oppure risulta grande, ma di taglio sportivo.

Per la sera gli abiti si presentano estrosi, vivaci, scollati; hanno busti drappeggiati in chiffon stampato uniti alla gonna in seta selvaggia in sgonfia tinta o disegno.

Nella scelta dei tessuti le preferenze vanno nel settore alla trama tipo juta o stuoia e shantung. Le sete saranno unite, stampate a disegni geometrici; i colori morbidi con colori e disegni vistosi. Le tele saranno lino, misti cotone e canapa, cotone e lino, fibre sintetiche.

Le collezioni *jeune-fille* per passeggio suggeriscono tailleurs con giacca freglata da motivi ricamati su gonna stile diritta oppure a pieghe, camicia in garzella su gonna in fibre sintetiche. Per le feste in giardino e sera, il Samia lancia lo «stile bambola»: abiti in cotone con volants al fondo e brutelle incrociate che lasciano libere le spalle.

Un settore è dedicato alla sintesi della moda maschile primavera-estate 1961. In ufficio e in città l'abito sarà sportivo e in due pezzi, giacca a tre bottoni, spalle grandi e rilassate, disegni a righe fuse a pied-de-poule. Pantaloni in flanella, grenadé. I colori saranno verde e blu, marrone-oro e caffè. Di sera e al cocktails sono in «terzo abito»: giacca a un bottone, collo e risvolti alle spalle in raso o velluto. Il tessuto sarà lo shantung di seta. Pantaloni blu notte, giacca a riflessi melanzana su sfondo blu. Pantaloni caffè-espresso, giacca marrone a riflessi dorati.

Taccuino del lettore

◆ L'«Ansa» segnala che nel periodo gennaio-agosto 1960 sono stati prodotti 438.283 autoveicoli. Il 41,8 per cento in più che nello stesso periodo del '59: di essi 404.415 sono autovetture, 26.772 autocarri e 3141 autobus; l'esportazione è stata di 145.630 automezzi, 8393 in più dello stesso periodo dell'anno scorso.

◆ Il dr. Louis Weinberg, capo della Sezione comunicazioni e circuiti dei laboratori di ricerca Hughes di Malibu (California), vice-presidente della Commissione 8ª dell'Unione radio scientifica internazionale, è stato ospite nei giorni scorsi dell'Istituto Galileo Ferraris, dove ha tenuto due comunicazioni sulla topologia delle reti elettriche.

◆ La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal Prefetto, ha approvato un gruppo di deliberazioni al Consiglio provinciale concernenti il piano di provincializzazione di strade comunali, per una spesa di 2 miliardi e 885 milioni.

◆ L'Aim comunica che da oggi le linee 7 ed 1 mutano percorso: il «7» in partenza dal capolinea di barriera di Nizza seguirà da piazza Bongani, corso Maroncelli e via Genova fino ad immettersi sul vecchio percorso. L'«1» proveniente da corso Tassoni, in uscita dal sottopassaggio del Lingotto sarà deviato per corso Cadorna sul Lavoro e via Genova.

◆ Il Rotary Club di Chivasso si riunisce, alle ore 20, al ristorante all'Albergo del Moro: il dott. ing. Giuliano Comani parlerà sul Salone Internazionale del Cuoio di Vigevano; il sig. Carlo Pastore nella Giornata del Commerciante a Roma; l'ing. Mario Grignani farà seguire delle proiezioni su «Questa è la Riva».

◆ Festival della Canzone piemontese: altre 6 canzoni sono entrate in finale ieri sera. Unitamente alle 6 uscite lunedì, sfileranno alle 21 di stasera sul palcoscenico del Teatro Alfieri. Allo spettacolo interverranno Macario, Campanini e Mario Ferraro, «targhe d'oro» della rivista.

◆ Gli atleti dell'U.S. Sporting Bar Bava che hanno partecipato alle competizioni dell'annata '59-'60 saranno premiati stasera alle 21 in un locale di via Principi d'Acaia.

◆ Il Trio Gianni Libasi, di cui fanno parte Guido Perrone e Luigi Malavagni offrirà domani un'ora di svago ai malati dell'ospedale S. Luigi.

◆ Ippodromo Federico Tesio: riduzioni Enal per la riunione di domani.

◆ Oggi, mercoledì 12 ottobre, è il 286° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 6.39; tramonta alle 17,12. E' la festa dei Santi Felice e Cipriano.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +16,5
MINIMA + 7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +7,7; ore 5: +8,4; pressione 734,1; umidità 90 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: temperatura in diminuzione. - Temperature a Casale: max. +13,5; min. +3,8; ore 5: +3,3

ARLECCHINO
SPETTACOLARE SUCCESSO dell'ultimo capolavoro di ELIA KAZAN
Fango sulle stelle
20th CENTURY FOX CINEMASCOPE
MONTGOMERY CLIFT Lee Remick - Jo Van Fleet

All'IDEAL
INIZIA LA 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
MONDO PERDUTO

Alberto Principi Piemonte
OGGI alle ore 15
SFILATA DI MODELLI
ESTELLA-RAIDE-CHOSSI-CERRATO
a favore dell'Opera Sociale «Posto di Ricovero»

TEATRO CARIGNANO
Un'ingegno di Paolo con
MACARIO
CAMPANINI
in
FINESTRE SUL PO

Ristorante «8 MERLI»
Tel. 804-096 - Nel salone del Castello Fendale di Piossasco funziona con successo lo «SPIEDO GIGANTE»
A disposizione anche dei cacciatori per le proprie «prede»

FINALMENTE SORDI
TUTTI A CASA

0661 CORSO 0661
HEGHT-HILL-LANCASTER PRESENTANO
BURT LANCASTER
AUDREY HEPBURN
TECHNICOLOR
GLI INESORABILI
con
AUDIE MURPHY
JOHN SAXON
CHARLES BICKFORD
LILLIAN GISH - ALBERT SALMI
JOSEPH WISEMAN - JUNE WALKER
sceneggiatura di
BEN MADDOW - JAMES HILL
prodotto da
regia di
JOHN HUSTON
UNITED ARTISTS

ARISTON
INGRESSO 300
RENÉ CLEMENT
ALAIN DELON
MARIE LAFORET
MAURICE RONET
Technirama
IN PIENO SOLE
EASTMANCOLOR

VITTORIA
DOMANI
SPIONAGGIO AL VERTICE
ERNEST BORGNINE
KERWIN MATHEWS

INFORMAZIONI - INDAGINI
PREMATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTI - OSSERVA - VEDI
MENSILMENTE
LA NUOVA ITALIA
TEL. 23-22. 000.210 - 000.870

FABBRICA MOBILI
PER CAMBIO LAVORAZIONE SVENDE A PREZZI DI REALIZZO TUTTI I MOBILI ESISTENTI PRESSO IL MAGAZZINO
VIA PRINCIPE AMEDEO n. 5 A - Telefono 528-512
MOBILIFICIO CENTRALE

Storie di donne

Nell'anno 830 della nostra era, Giuditta, seconda moglie di Luigi il Pio, fu accusata di aver commesso adulterio con Bernardo, «cameriere» di palazzo, ossia personaggio di primo piano. Accusatori furono Hugon e Matfrid, capi di un partito avverso a Bernardo. La regina fu maltrattata e messa in prigione. A molta distanza di tempo, trovatori e romanzieri raccontarono di un ignoto cavaliere che sopraggiunse a briglia sciolta per sostenere con le armi l'innocenza della regina. Hugon (o Matfrid) fu ucciso, l'altro si gettò in ginocchio, confessando la sua fellonia e invocando perdono. La regina fu rimessa sul trono, con grande gioia del suo marito e festa di popolo. In realtà, avvenne invece che Bernardo scappò via, di lì a un anno, il suo partito ebbe il sopravvento e liberò la regina. Allora scapparono Hugon e Matfrid. Tornò Bernardo trionfante e scese in campo per affrontare e spiattellare chiunque avesse osato mettere in dubbio la colpa di lui e della regina. Non si presentò nessuno. L'innocenza di entrambi era così dimostrata. Luigi il Pio abbracciò teneramente sua moglie ma, per ogni buon caso, Bernardo non fu reintegrato nella sua carica di «cameriere».

* *

Donne, viste da Jules Renard.

* Ogni donna contiene una nuocera.

* La donna parla sempre della sua età e non la dice mai.

* Quand'ella aveva prese le sue belle decisioni d'economia, cominciava subito col non dar nulla ai poveri.

* Egli aveva una sorella insopportabile ch'io scriverei di continuo: «Io sono fiera di te. Dicono che io ti assomiglio».

* — Sì, disse lei, ci penso spesso. Ho sempre pregato Iddio, ma con la stessa preghiera. Io gli domandavo il mio pane quotidiano; lui me lo deve. Ma io non gli domandavo di farci vendere bene la nostra vacca e l'ho venduta per niente. Deve essere «di» nostra colpa. — Lei ripetette: — Sì, dev'essere «di» nostra colpa. Io prego con tutto il mio cuore, ma mi spiego male e lui non capisce.

* Una giovane donna: — E' bello, però, i soldati in tenuta di campagna. E poi, la musica li aiuta a inghiottire la polvere.

* — Io sono stato felice di avere una bella moglie — egli disse — soltanto quando non l'ho più amata. Allora, io l'ho guardata e mi son detto: «Ma to'! E' purtuttavia preferibile avere una bella moglie quena che un vecchio mobile».

* *

«Ridillina», diminutivo di Eva, è il titolo di una commedia di Alexandre Breffort. La sua eroina vorrebbe riassumere la donna in generale e la vicenda è così presentata da un critico teatrale (Patrick Thevenon): «Ridillina è, come si deve, illogica, ciarliera, chiacchierona e senza cultura: vuole sempre avere l'ultima parola e ce l'ha, grazie alla sua mancanza di logica. Ella ha gusto per i drammi e talento per le catastrofi che accarezza e organizza, cavandosela sempre bene personalmente e con il massimo dei danni per gli altri. Questa donna è la moglie di un letterato. Sua ammiratrice, lei andò un giorno a chiedergli un autografo e fu lui che chiese la sua mano. Disgraziatamente, ne venne fuori un marito che sembrava un uomo come tutti quanti. E allora, Ridillina, per costringere il comunicare ad essere romantico mette in moto la gelosia. Di dramma in catastrofe, Ridillina troverà finalmente la sua calma, però il marito, il suo segretario, alcuni amici ed un cameriere ne rimarranno un esaurimento nervoso».

* *

«Ursula aveva undici anni quando fu mandata a Meltenham, un collegio del Warwickshire, dove regnava la doppia legge del puritanesimo monacale e delle sport. Quando lei ne uscì, sei anni più tardi, lei non sapeva forse esattamente come era fatto un uomo, ma lei stessa ne era diventata uno» (*Pierre Daninos*).

* *

«Il nuovo snobismo delle donne americane — scrive "Le monde et la vie" — è l'articolo *uno in due*. Un mantello d'estate, per esempio, deve potersi trasformare in abito. Un vaso di marmellata non sarà comperato che se può servire come bicchiere da *cocktail*. La più bella collana resterà nella vetrina del gioielliere, se come non garantisce che è trasformabile istantaneamente in bracciale. "Quando voi mostrate a una cliente un eccellente ferro da stiro, geme il direttore di un grande negozio newyorkese, essa domanda subito: può anche servire per arrostire i *toasts*?" Questo furore è andato così lontano che le donne americane rifiutano ormai di accettare un articolo a un solo uso. "Io credo pure che lo stiano spostando, dichiarava un giorno il signor Goldstein, *attorney* generale dello Stato di New York. Esse vogliono che il loro marito sia a doppio uso. Eccellente innamorato, deve essere anche un perfetto cuoco. Esse gli perdoneranno di non farsi il letto se eccelle nel lavare i piatti"».

* *

Simplex, personaggio di Grimmelshausen, autore di «Simplicissimus», diventato paggio e buffone del governatore Heneresi, ne vede di tutti i colori. Riuscito a fuggire e dopo molte peripezie, si traveste da donna e sotto il nome di Sabina, passa al servizio di un capitano. Sedotti dal suo bel viso, s'innamorano furiosamente di lui il capitano e l'attendente. Egli scopre «che una veste di donna è più difficile da portare che la livrea di un buffone».

* *

«Proposero a un celibe di ammogliarsi. Egli rispose con uno scherzo, e poichè questo era *spiritissimo*, gli osservarono: — Vostra moglie non si annoierebbe. — No — replicò lui — se fosse carina si divertirebbe come tutte le altre». Peccato che Chamfort, raccogliendo quest'aneddoto abbia mancato di farci sapere qual era lo scherzo «spiritosissimo».

Antonio Antonucci

A PROPRIE SPESE E CON ATTORI PRESI DALLA REALTA'

Un coraggioso regista "gira,, ad Orgosolo

E' un film sulla vita dei rudi pastori sardi

Vittorio De Seta ha cercato di spiegare come dal mestiere più pacifico dell'umanità si possa passare alla travagliata condizione di brigante - Ha dovuto lavorare in mezzo a gravi difficoltà: per tre volte ha subito un tentativo di ricatto - La scelta dei protagonisti tra la gente della Barbagia

DAL NOSTRO INVIATO

Orgosolo, mercoledì sera.

«Un arrosto?», domando. Sulla strada si è fermata una grossa jeep; ne discendono subito alcuni armati, due carabinieri con il mitra imbracciato e un paio di pastori, ugualmente con il fucile tra le braccia. «No, niente arresti», mi tranquillizza il dottor Santino Prada, consigliere comunale di Orgosolo, che mi sta guidando nella visita. «E' la troupe del regista De Seta che rientra dopo una giornata di lavoro». Infatti di lì a pochi minuti arriva anche la «camera machine» di De Seta, con macchine da presa e con tutto l'occorrente che serve: ogni troupe in trasferta. Il suo film è probabilmente il primo in Italia che goda della scorta quotidiana dei carabinieri: Vittorio De Seta, uno dei nostri migliori documentaristi, s'è accinto all'impresa di dar vita a un lungometraggio che illustri — e in parte anche documenti — la vita vera del pastore in Barbagia e che farà il paragone di quella metamorfosi che sta colpendo la fantasia degli estranei: come può essere chiamato mestiere più pacifico dell'umanità si trasmuti a quella condizione ribalda e sapertina di vita che è la condizione del brigante!

Il film di Vittorio De Seta si reggerà su una storia molto semplice, tratta dalla vita quotidiana del monte e dei boschi di Orgosolo. Un giorno un pastore, Michele Cossu, viene a sapere che i carabinieri lo sospettano per un omicidio che egli non ha commesso: come scagionarsi? Non certo presentandosi in caserma, che anzi questo sarà difensivo, la mancanza di un alibi preciso verrebbero di certo fraintesi. Michele Cossu si mette al riparo nel modo peggiore che sia possibile, vagando qua e là con le sue pecore, insieme al fratello Peppeddu, di dodici anni, attraverso le montagne impervie, preoccupato che i carabinieri non l'abbiano a catturare. Pessima soluzione; ma questo è il tipico atteggiamento del pastore, che si sente indifeso contro l'ingiusto sospetto e che spera di temporeggiare finchè i carabinieri possano rendersi conto della verità e arrestino il colpevole.

Di notte, Michele e Peppeddu Cossu si ricoverano nel proprio ovile, e qui avviene la sorpresa: un gruppo di latitanti, reduci da un grosso furto, chiede loro ospitalità e di poter arrostire un maiale sullo spiedo dei Cossu. L'ospitalità non può essere rifiutata: ma arrivano i carabinieri, i latitanti fuggono, rimane Michele, accusato, questa volta, sia dell'omicidio sia del furto dei maiali in complicità con i latitanti. Michele si sente perduto. Ma una sventura a fuoco tra le forze dell'ordine e i fuggiaschi gli offre l'occasione di fuggire. Michele e Peppeddu vagano con le pecore nella solitudine delle alte montagne: la sete e gli stenti uccidono un capo dopo l'altro del gregge. Un avvoltoio scende con ampio volo a rastrellare del loro gregge sparuto. E finalmente Michele decide. Di notte rientra in paese, restituisce il fratellino alla famiglia, si mette il fucile a tracolla e parte: la sua sorte è segnata, farà il bandito.

Mentre De Seta immaginava e filmava questa storia, una serie di imprevisti avventurosi s'intrecciava al suo lavoro: per tre volte gli venne imposto di recare del danaro in un punto determinato fuori del paese. De Seta rifiutò. In quel torno di tempo avvenne anche il tragico episodio, di cui hanno parlato le cronache dell'estate scorsa: il rapimento di Pietrino Crasta e la sua selvaggia uccisione. La scorta dei carabinieri è stata precauzione tutt'altro che retorica per la troupe di Vittorio De Seta.

Ora il film è alle sue ultime battute: si girano le ultime scene, si ripetono quelle che non sono riuscite del tutto soddisfacenti. De Seta, primo tra tutti i registi italiani, ha la soddisfazione di aver lavorato nel vivo di una realtà che presentava aspetti inaccostati anche per la sua persona e che si evolveva nel senso esattamente previsto del copione. Dopo il delitto Crasta furono arrestati alcuni pastori, cui le autorità inquirenti non riescono a muovere altro rimprovero che di essersi trovati a passare lungo lo stesso itinerario dei briganti che rapirono e poi uccisero il povero Pietrino Crasta. Saranno i colpevoli? Nemmeno il processo lo potrà dire con certezza: anche l'episodio Crasta rimane immerso nelle misteriose nebbie del Supramonte di Orgosolo, non ancora squarciate.

Come venne a De Seta di raccontare la storia del pastore-brigante? La risposta se la dà lo stesso regista: «Ho letto molto, in questi anni, tutto ciò che riguarda la Sardegna e il suo problema più drammatico, il banditismo. Non mi persuadevano nè le tesi di coloro che indicavano la povertà come causa principale del fenomeno, nè quelle degli altri, che ne facevano un puro e semplice problema di ordine pubblico in rapporto a una mentalità, resa ostile dalle condizioni impervie di queste terre. Sono così venuto di persona a vedere Orgosolo e a rendermi conto della situazione. Ho cominciato a girare un paio di documentari per la parte del pastore costretto a diventare brigante, il regista ha scelto un abitante del luogo, Michele Cossu

Il pastorello Peppeddu Cucu impersona nel film il fratello del protagonista

Per la parte del pastore costretto a diventare brigante, il regista ha scelto un abitante del luogo, Michele Cossu

Vittoria Pisano è la protagonista femminile del film di Vittorio De Seta

l'anno scorso. Poi quest'anno, all'inizio di febbraio, sono ritornato per il lungometraggio. Il titolo della storia non l'ho ancora scelto. Posso anche dire che quando partii da Roma il soggetto non lo avevo neppure scritto, mi affidavo all'improvvisazione e ai suggerimenti diretti della realtà. Non mi pesano lamentarsi dei risultati. Gli stessi attori, scelti tutti della vita, cioè dal paese di Orgosolo, mi hanno aiutato con i loro suggerimenti a dare maggior verisimiglianza al racconto».

A Roma, De Seta ricercò invano un produttore disposto a finanziare l'impresa: i film ambientati alla Sardegna, nel mondo cinematografico, godono di una pessima reputazione, perchè ogni volta che qualcuno ci si è cimentato è stato un insuccesso: il pubblico non risponde. Ma De Seta ha un carattere piuttosto puntiglioso: decise a fare il suo film tra quei pastori, se lo è pagato di tasca e ora sta per lasciare Orgosolo con chilometri di pellicola e un bagaglio di esperienze preziosissime.

Come si è regolato per la scelta degli attori e delle comparse? De Seta desiderava effetti il più vicino possibile al vero, e così ha incominciato con il fotografare tutti i bambini di Orgosolo, e tutte le giovinette. Nelle famiglie si borbottava un po': alla fine gli chiesero anche la parte in faccia, poichè le ragazze che si erano lasciate ritrarre per i provini erano risentite dal fatto che non erano state prescelte per il film. La protagonista femminile, Vittoria Pisano, è una fanciulla di vivace intelligenza e di intensissima espressione drammatica.

Il protagonista maschile, Michele Cossu (si chiama nel film come nella vita), è un capraio che il regista scoprì per combinazione: un giorno, recandosi nel Supramonte, De Seta fu fermato da Cossu, che lo pregava di un favore: si trattava di portare all'ospedale, con la «campagnola», suo padre, che era stato colpito dall'infarto mentre si trovava nell'ovile. De Seta, naturalmente, acconsentì; nacque fra il regista e il pastore una vera simpatia, che si tradusse in un rapporto di collaborazione. Cossu s'impegnò a recitare la parte del protagonista; in cambio il regista lo avrebbe aiutato a trovare per il gregge un servo-pastore che lo sostituisse nel periodo della lavorazione del film. De Seta acconsentì, i patti furono stipulati, e per maggiore regolarità il regista ne spedì una copia per raccomandata all'indirizzo di Michele Cossu. Michele Cossu rimandò indietro la raccomandata: «non occorrono tanti scritti, basta la parola», spiegò al regista.

Il terzo protagonista è Peppeddu Cucu, che nel film impersona il fratello di Michele. Un giorno De Seta, trovandosi a una partita di pinghiale, vi vide sbucare fuori dei boschi un fanciullo dai capelli incolti, lunghissimi, l'espressione fiera e dolente. Lo chiamò a sè e dopo una breve conversazione riuscì a conquistarselo, e lo recitò per il film.

Attorno a queste tre figure principali, in folla delle comparse: a Orgosolo era difficile trovare. Già il pastore Michele, accusato, questa volta, sia dell'omicidio sia del furto dei maiali in complicità con i latitanti. Michele si sente perduto. Ma una sventura a fuoco tra le forze dell'ordine e i fuggiaschi gli offre l'occasione di fuggire. Michele e Peppeddu vagano con le pecore nella solitudine delle alte montagne: la sete e gli stenti uccidono un capo dopo l'altro del gregge. Un avvoltoio scende con ampio volo a rastrellare del loro gregge sparuto. E finalmente Michele decide. Di notte rientra in paese, restituisce il fratellino alla famiglia, si mette il fucile a tracolla e parte: la sua sorte è segnata, farà il bandito.

Mentre De Seta immaginava e filmava questa storia, una serie di imprevisti avventurosi s'intrecciava al suo lavoro: per tre volte gli venne imposto di recare del danaro in un punto determinato fuori del paese. De Seta rifiutò. In quel torno di tempo avvenne anche il tragico episodio, di cui hanno parlato le cronache dell'estate scorsa: il rapimento di Pietrino Crasta e la sua selvaggia uccisione. La scorta dei carabinieri è stata precauzione tutt'altro che retorica per la troupe di Vittorio De Seta.

Ora il film è alle sue ultime battute: si girano le ultime scene, si ripetono quelle che non sono riuscite del tutto soddisfacenti. De Seta, primo tra tutti i registi italiani, ha la soddisfazione di aver lavorato nel vivo di una realtà che presentava aspetti inaccostati anche per la sua persona e che si evolveva nel senso esattamente previsto del copione. Dopo il delitto Crasta furono arrestati alcuni pastori, cui le autorità inquirenti non riescono a muovere altro rimprovero che di essersi trovati a passare lungo lo stesso itinerario dei briganti che rapirono e poi uccisero il povero Pietrino Crasta. Saranno i colpevoli? Nemmeno il processo lo potrà dire con certezza: anche l'episodio Crasta rimane immerso nelle misteriose nebbie del Supramonte di Orgosolo, non ancora squarciate.

Come venne a De Seta di raccontare la storia del pastore-brigante? La risposta se la dà lo stesso regista: «Ho letto molto, in questi anni, tutto ciò che riguarda la Sardegna e il suo problema più drammatico, il banditismo. Non mi persuadevano nè le tesi di coloro che indicavano la povertà come causa principale del fenomeno, nè quelle degli altri, che ne facevano un puro e semplice problema di ordine pubblico in rapporto a una mentalità, resa ostile dalle condizioni impervie di queste terre. Sono così venuto di persona a vedere Orgosolo e a rendermi conto della situazione. Ho cominciato a girare un paio di documentari per la parte del pastore costretto a diventare brigante, il regista ha scelto un abitante del luogo, Michele Cossu

Per la parte del pastore costretto a diventare brigante, il regista ha scelto un abitante del luogo, Michele Cossu

Penuria di tessuti e problemi di abbigliamento in Estremo Oriente

Il governo cinese insegna alle massaie come si fa un rattoppo "razionale,,

In appositi corsi si insegna a rivoltare gli abiti vecchi ed a confezionarne di nuovi con «sistemi più progrediti» - Camicette e gonne multicolori (e succinte) per indurre le donne ad impiegare meno stoffa

Nostro servizio particolare

Pechino, mercoledì sera.

Dopo le severe campagne per l'industrializzazione dell'immenso Paese, per la modernizzazione dell'agricoltura, per la creazione delle «comuni», un soffio di futilità sembra correre per la Cina: è in atto una vera e propria campagna per l'abbigliamento. E' promossa, naturalmente, dal governo, che da qualche mese a questa parte sta insegnando molte cose nuove, in fatto di vestire, ai 650 milioni di abitanti della Cina continentale. La ragione di questa campagna è, tuttavia, soltanto apparente, poichè il governo ai propone, sì, pure inducendo la vanità femminile verso fogge d'abiti e qualità di stoffe più fantasiose e allegre di quelle usate finora, di introdurre «sistemi più progrediti (sono le parole di un quotidiano di Pechino) per il taglio e la confezione di vestiti, allo scopo di risparmiare stoffa».

La campagna dell'abbigliamento è multiforme. L'iniziativa più semplice, e forse la più efficace, è quella adottata l'estate scorsa dai grandi magazzini di Stato di Pechino, che organizzarono esposizioni di moda, affiate di indossatrici e perfino corsi per insegnare alle donne come vestirsi in modo più attraente pur senza tradire la praticità dell'abito, che sembra essere una delle norme fondamentali del buon cittadino della Cina popolare. Il risultato fu rapido: si videro ben presto per le strade giovani donne con camicette e gonne dai colori vivaci, ormai inusitati, da molti anni, in questo Paese, dove fino a ieri il regime collettivista sembrava manifestarsi anche esteriormente in una desolante uguaglianza della foggia e dei colori degli abiti.

Dopo l'avvento del regime popolare, una uniforme si era diffusa in Cina, uguale per uomini e donne. Abbandonati i pittoreschi costumi classici (che nelle città erano già stati soppiantati dagli abiti di taglio europeo) non adatti alla vita moderna; rifiutati, per avversione alle usanze dei dominatori di un tempo, i vestiti dell'Occidente, fu adottata una specie di tuta da lavoro, composta di pantaloni lunghi e larghi e di una lunga giacca abbottonata dal collo alla vita. Il suo colore era il blu scuro, senza varietà nè eccezioni. Una folla in blu si muoveva per le vie delle città, sempre e donne in blu lavoravano alle macchine nelle fabbriche. Dunque, l'innovazione promossa dai magazzini di Stato di Pechino ha avuto facile effetti: impossibile non notare le macchie leggiadre di colore sulla uniforme anonima della folla, recata dalle vivaci camicette delle giovani di Pechino.

Ma questo anelito gentile della campagna per l'abbigliamento nasconde una rude realtà per i cinesi: è necessario risparmiare stoffa. Il problema è così serio che i quotidiani negli ultimi tempi hanno dedicato ad esso frequenti articoli di fondo. Con la stessa gravità d'un commento della editoriali raccomandano ai sarti di non sprecare la stoffa e ai cittadini di avere molta cura dei propri abiti e di usarli a lungo. Il risparmio dei tessuti è addirittura, secondo un recente editoriale del *Quotidiano del popolo*, «uno dei più importanti aspetti della edificazione nazionale per mezzo del duro lavoro e della frugalità».

Al di là di questa retorica, vi è una pratica molto più umile: di ogni concetto di frugalità: rivoltare i vestiti usati e «rattoppare razionalmente» quelli strappati. Dopo i corsi estivi, alle donne per vestire in modo più attraente, sono stati organizzati, al principio dell'autunno, altri corsi, in tutti i comuni urbani, per insegnare loro come rifare i vestiti vecchi. Non sarà facile, ma è necessario fare di necessità virtù, poichè le ragioni di insuccessi sono state ridotte (nonostante l'aumentata produzione degli ultimi anni, a quanto informano i giornali) in conseguenza dei danni subiti dalle coltivazioni di cotone a causa di inondazioni ed altre cause naturali. Anche la biancheria, le calze, le tovaglie e gli asciugamani, tutte merce confezionata in cotone, sono stati ora razionati.

I cinesi, avvezzati da secoli di miseria e di privazioni, hanno grande capacità di sopportare le avversità (tanto più se possono considerare le odierne privazioni come il prezzo di un migliore avvenire, secondo la promessa del *Quotidiano del Popolo*, ma non minore capacità di adattamento e di inventiva. I leggiadri abiti estivi delle ragazze di Pechino erano più succinti di quelli classici delle loro nonne non meno che delle austere uniformi blu. Così risparmieranno stoffa. Ma non sono da meno i minatori di Hailunkiang che, informano i giornali, hanno risparmiato addirittura il 60 per cento del loro consumo normale di cotone, modificando la foggia delle loro tute da lavoro.

C. f.

Tragico duello rusticano in una cittadina delle Puglie

Manfredonia, mercoledì sera.

Il trentenne Leonardo Umbriano ha ucciso il trentaseienne Giovanni Trombetta vibrandogli una coltellata al cuore, a conclusione di un duello rusticano svoltosi nei pressi del porto. Una banale questione di precedenza, sorta ieri mattina davanti agli sportelli dell'ufficio anagrafe del Comune, ha offerto ai due «maglieri» l'occasione per «definire» vecchie questioni. Passato l'«appuntamento» il Trombetta, che era in procinto di ripartire per un giro in Germania, si è recato, ieri sera a bordo di una motocicletta al porto, dove era già in punto l'altro attuale il suo antagonista.

Nessun testimone ha assistito alla rapidissima e sanguinosa conclusione della vertenza.

Qualche ora dopo il cadavere del Trombetta è stato rinvenuto, ancora alla moto, da due passanti, Saverio Brigida e Antonio Consolatore, i quali hanno provveduto a trasportarlo presso la sua abitazione, ritenendolo vittima di un incidente stradale. L'assassino si è costituito ai carabinieri.

SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO — Maglieria, biancheria, camiceria, calzature, borse, ombrelli, valigie. Per tutti - Senza firmare cambiali. PART - Piazza Adriano, n. 12

ABITI — Cappotti - impermeabili - giacche - pantaloni sopraabiti - tailleurs - pellicciotti, gonne. Per tutti. Senza firmare cambiali. PART - Piazza Adriano, n. 12 - Telefono 755-693

ARREDAMENTO — Tende, tappeti, coperte, materassi, mobili, poltrone, divani, lampadari. Per tutti. Senza firmare cambiali. PART, p. Adriano 12 (Boringhieri)

ARREDAMENTO — Elettrodomestici, Radio TV, frigo, cucine, stufe, frigoriferi, app. foto. Per tutti. Senza firmare cambiali. PART, p.za Adriano 12, tel. 756-693

CUCINE — Gastro, C.G.E., Triplex, Vulkan, lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori. BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

ELETTRODOMESTICI — vasto assort. ai migliori prezzi. Frigo, Radio, T.Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 3, telef. 553-979

FRIGO — Bosch, Philco, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kelvon, Rex, Siltal, ecc., novissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento)

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LAVATRICI — A.M.I., Candy Castor, C.G.E., Constructa, Fiat, Frigidaire, Gripo, G.R.R., Hoover, Indes, Miele, Zerowatt, dimostrazioni e richiesta, cambi. BRICCO - Corso Vittorio 86

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. Fili Lotti — Via Massimi, 41

MACCH. CUCIRE — Kenmler, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Cassavelo, c. Re Umberto 11, tel. 819-977

MOBILI — Armadioni con lapeaio 30.000, tinelli 80.000 camere 90.000, assortimento per casa e ufficio. Mobilificio Centrale - Via Principe Amedeo 6 angolo piazza Carignano - Telefono 538-617

MOBILI — Cassabella. Vasta esposizione. Garanzia scritta. Lunghe rateazioni. Cambio mobili usati. TORINO - Via Garibaldi 4 - Telefono 53-177

MOBILI — La più grande Mostra Permanente del Mobile è a Vostra disposizione, può soddisfare qualunque esigenza nei campi del Mobile. Ingresso libero, Facilitazioni. Corso 21 Febbraio e via Priocca 30

OROLOGERIE - OREFICERIE — Per tutti. Senza firmare cambiali. PART. Piazza Adriano 12

PRESTITI — a parastatali statali e privati concedonsi contro cessioni quinto stipendio COMPAGNIA FINANZIARIA ITALIANA VIA BELLERIA, n. 8 - TELEFONO 554-064

RISCALDA — qualsiasi ambiente, a Kerosene termoconvettori, Valor, inglesi, senza canna fumaria, inodore, super economico. Rappres. BRICCO - Corso Vittorio n. 86

STUFE — Federal Haas Sohn tedesche, a Kerosene la più diffusa nel mondo, non dà odore, non pericolose, per case, negozi, bar, uffici. Praticità e risparmio. Rappresentante BRICCO - Corso Vittorio 86

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 3, tel. 553-979 - 531-477

T. V. — Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio T.V. Registratori Grundig, fonovaligia, Camst. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni Professionali - Industriali - Ristretti ovunque Segretezza - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 655-110 - 655-976

La Venere della Grande Armata

Una borsa di zecchini

XXXII — *Separata dal marito e dopo avere avuto numerosi amanti, Ida Nicolina Von Ayldo-Jonghe vuole dedicarsi al teatro col nome di Ida di Sant'Elmo. Ma non ha successo. Ella si incontra a Parigi col generale Ney, del quale è follemente innamorata. Quando Ney deve raggiungere l'armata, Ida va spesso a trovare Talleyrand. Proclamato l'Impero, Ida si reca a Milano per assistere alla festa dell'incoronazione e il gran maresciallo di palazzo la fa conoscere l'Imperatore.*

«L'Imperatore non ignorava nulla della mia singolare esistenza e mi [illegible] se ero attaccata al teatro di Milano e se contavo di restarvi. Io gli risposi che il mio progetto era di andare, subito dopo le feste, nel Tirolo. Egli mi gettò uno sguardo [illegible] il cui significato era difficile capire e aggiunse: «Dicis dunque tedesca? ». «No, sire, sono nata in Italia e ho il cuore francese ». Mi guardò di nuovo, rimase un momento indeciso, poi mi disse soltanto con una noncuranza reale o ministeriale: «Mi occuperò di voi! ». E sparì. Tornando a casa,

mi sentivo estremamente agitata. Ero fiera e umiliata: il passato accusava in qualche modo il presente. Mi ricordai che nove anni prima avevo occupato questo palazzo, oggi imperiale, in uno splendore uguale a quello dei suoi capiti incoronati; e vi ritornavo con una grande ammirazione per il persecutore di colui che un tempo mi aveva fatto dividere gli onori di questo palazzo: il generale Moreau... Trascorsero due giorni senza che io sentissi più parlare di nulla ma poi ricevetti la visita di Duroc. Mi meravigliò molto più per il dono che mi fece — una borsa di zecchini d'oro e due mandati sul Tesoro — che per l'annuncio di una seconda udienza con l'imperatore. Mi recai la sera a

palazzo. Il gran maresciallo mi condusse in una stanza molto [illegible] che rassomigliava più a un ufficio di Ministero che al gabinetto di un sovrano. L'imperatore era intento a firmare un pacchetto di lettere. Il maresciallo mi fece segno di sedermi e si ritirò. Passò un quarto d'ora senza che l'imperatore sembrasse ricordarsi che io ero là. Poi improvvisamente, voltandosi senza posare la penna, mi disse: «Vi annoiate? ». «E' impossibile, sire! ». «Come, impossibile? ». «Non sto forse assistendo al lavoro di un grand'uomo? ». Così dicendo mi alzai ed egli fece altrettanto avvicinandosi

con molta grazia. D'un tratto attraversò la camera, suonò e da una porta opposta a quella per la quale ero entrata vidi un mammalucco che aveva dietro di sé numerosi uomini. Fui molto colpita da questa apparizione che non udii più nulla; gli occhi del mammalucco mi fissavano in un modo spaventoso. Preoccupata, mi misi a camminare a grandi passi. Presi di me accorgermi che l'imperatore mi seguiva lentamente. Quindi lo guardai: i suoi occhi esprimevano più avidità che dignità imperiale. Non pensai più all'etichetta ed egli si mostrò ancora più gentile... ». Napoleone cominciò a togliere a Ida i suoi vestiti e la disse con un tono dolce: «Vedendovi a teatro, ho scapitato un po' di contrabbando nella vostra bellezza! Ora mi accorgo che non è affatto vero... ».

SEGUE: Da Milano a Innsbruck

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 36, Torino) per vaglia o anche, o preferibilmente vers. sul conto corrente postale numero 2/1894. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'inserzione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in Sole Casa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano far inserire agenti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio mediante aggiungendo al costo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a. . . . . Torino, corrispondo per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non portano recapito di ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, visti di propaganda; debbono essere consigliate per Posta e sono respinte se indirizzate o raccomandate. Non si assume, contrariamente, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTO macchina utensili d'occasione per media e grossa meccanica. Castella 269 A, RIP, Milano. 38059

ARROTONDARE immigliatrice tropani forni bilanciari mezza paranchi. Telefonare. Valentino 4. 479185

BALDAIE e vapore ogni tipo e occasione compra vende Camiscia, via Montevecchio 6. Telefono 890-754. 25415

CAMBIO investimento, [illegible] Francini) cagnolo 27 lanciatore. Scrivere «Pubblicità Stampa 1060 — Torino».

CATENE autoc e nazionali, per auto piccolo industria, Mazzega, via Nizza 33. Telefonare 671-713. 10309

CERCO subito convertitore da 60 kw a [illegible] ha potenza continuativa 150 kva, nuovo, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino». A63942

CONCESSIONARI [illegible] metalmeccanica cercano officina Piemonte affidare lavori carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino».

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grande, lamierami ripassori fino a 200 mm. Tratti su misura. Via Parma 1, telefono 280-393. 253

OFFICINA meccanica cerca lavoro tornerie. Telefonare 796-333. A64648

PONTEGGIO legno smontabile brevettato reclamo mq. 150 facciata vendo occasione. Telefonare 885-178 ore 14.

VENDO corni diversi tropani frizia n. lattice presse, Bari 18. A63804

VERNICIATURA pellicolari silicoplastici materie lubrificanti pagamento lavorazioni possibilmente serie da falegnamerie, imprese, mobilifici. Telefonare 760-169.

ANTIQUARIATO
L. 80 per parola

BANCHI frigoriferi mobili getari, arredamenti negozi completi compilatio. Telefonare 366-352. A63295

BRONZO domilitio lavoro varia biancheria bimbi. Telefonare 80-042. A64873

DISPONIAMO con libero cesco piccoli immobili elevatori e (trattenimenti) a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino».

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 B, prossima evasione commerciale rivendano sottoscritto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio ingresso. 17189

OCCHIALI prodigiosi « Parcioli » luminosissimi esame vista autorizzato ministero. P. Massimo 42. 27071

SANTO esperto eseguirebbe lavori domiciliio per sarteria, lavori in serie a mimma per negozi. Tel. 769-846.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A abbastanza buone condizioni rpcordiamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti, residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autoveicolare (anche ipotecarie) alla valutazione. Società svizzera, segretezza. Fin.Co.Tec., piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefono 47-348. 728

ALTO premio [illegible] garanzia assicurabile novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A64853

AUTOFINANZA garanzia assicurare cambiando praticamente capienza 160 macchine semicentrale eventualmente altrilevasi. Telefonare 858-904. A64160

AVVIATA ditta impianti (semilavorati con lavoro per voi stabili carca finanziatore o socio apportante un capitale di dieci [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A64274

AVVIATISSIMO [illegible] biancheria, maglierie cotone (marchi familiari) zona unico sviluppo. Telefonare ore pasti 790-865.

AVVIATISSIMO tre macchine servizio pubblico con autorizzazione 32 posti cimiteriali, ritiro commercio. Perseti, via Monsebello. Fiorenzo. A64167

AVVIATO commercialmente vedesi motivi familiari. Tel 341-879 ore 18-17.

AZIENDA elettromeccanica prova [illegible] trasferebbe [illegible] Emanuele S. 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino». A63165

BAR tavola calda da strutturare Napoli, [illegible] vi vedesi oppure offresi a giovani pratici con cauzione. Tel. 595-874

BAR arredamento, redditizio, causa trasferimento vige valore 4.000.000; altro arredato ristorante privato Valentino. Corso Cavour 28. 143

BAR trattoria centro con gerente pratico vendesi, reddito netto 10 per cento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino». A64535

BAR [illegible] vige valore Rapallo [illegible] Dall'Acqua, XX Settembre 32, Genova. 28037

BAR negozio vedesi avviatissima officina autoriparazioni. Telef. 790-177.

CAUSA salute vedesi oppure accettasi società per avviato negozio calzature, pelletteria. Tel. 877-272. A64068

CAUSA salute vedesi avviatissimo negozio fiori 10 anni unico proprietario. Telefonare 886-079. A64007

CEDESI autorimessa veramente redditizia, capacità 111 vetture attuali, 100 più tramite moto. Telef. 786-767. A63644

CEDESI drogheria vetro commercio. Rivolgersi corso Vercelli 128. A64553

CEDESI modernissimo negozio elettrodomestici sul corso Francia ampia bontà fino scelta. Telef. 790-855.

CEDESI panificio signorile contrattazione otto camere servizi. Tel. 80-321.

CEDESI vicinanze Stella avviato negozio tabaccheria, mercerie, profumeria, articoli con alloggio. Telefonare 28-419 ore 19 (Stella). 28053

CEDO negozio con avviato drogheria e commerciale in Torino. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità stampa 1042 — Torino». A63231

CEDO drogheria incasso 70.000 + milioni 200.000; bar incasso 45.000. 7.000.000 contrattuale, altro 3.500.000. Geom. Palma, Giolitti 10. A64445

CEDO tintoriaretta avviatissima, via Bellfiore 32, Rosagnio. Telef. 687-013.

CERCASI centrale redditizio negozio dischi accessori telefonare 878-117 ore pasti. A64320

CERCO persona rivendita pane cognì acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino». A64138

CERCO fruita [illegible] pensione ubicata [illegible] garanzia privato. Tratt. 890-060

CERCO socio con piccolo capitale per avviamento [illegible] ambulante frutta e verdura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino». A63207

COMPERO abbigliamento bene assiti centrale ceduti migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino». [illegible]

CONTANTI [illegible] milione reale affiancandomi rilevarsi commerciabile. Telef. 894-627.

ECCEZIONALE [illegible] capitali impegnabili vedo oppure persona serietà per indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

ELETTRICA AVVIAGGIO socio compartecipazione avviatissimo ville [illegible] 200.000 calcoli 5.700.000. Tel. pasti 593-548.

ESPATRIANDO vendo contanti, negozio redditizio confezioni rinnovando, ritiro. Telefonare 779-129. A63298

FARMACIE, laboratori, aziende affari compra vendita, consulenziatori varie studi commerciale farmaceutico. Dalla Rocca 53. 300

OFFESI comodo grandi e funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro; via Mercanti 12. 709

OFFRESI ritiro e donami prestiti segretissimi. Rimborso rateale, diretto senza arrivi a domicilio. Via Mercanti 12. Telefono 40-879. 709

OFFRESI finanziamenti immobili redditizi. Via Mercanti 12. 709

OTTIMO affare con attività tutta Liguria cedesi avviata azienda noleggio vendita juke-box, calcetti Balilla, giochi con moneta, alla ricetta [illegible] facile gestione, capitale occorrente 10-20 milioni. Telefonare 834-896. A64322

PROFESSIONE attività in [illegible] massima espansione progettazione, lavorazioni piccole grandi serie, attrezzature, costi, approvvigionamenti, controllo organizzazione vendita, economia spese generali, possibilità apporto lavoro, collaboratore, assicurerebbesi, assumo[illegible]so consistente in qualunque parte Azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075. — Torino».

LATTERIA, salsamenteria, bellissimo posto in, qualunque litraggio, contanti. Cavaliere, Saluzzo 21. 1314

LEGNA carbone[illegible] vedo. Telefono 842-406 ore pasti. A64382

MEDICO calzolaio per bambini e pantofoleria avviata, elegante, posizione commerciale ottima, vasto magazzino, affittasi anche, licenza trasferibile, cedo per motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 472 — Torino».

OCCASIONE vedesi avviatissima lavanderia con macchine, zona nuova. Telefonare 852-491. A63033

OCCASIONE vedesi autoarrozzeria meccanica forte lavoro industriale capannoni nuovi con area fabbricabile, sconto ipot. Revasio, Bonagnoni, corso Tazzoli 16, Rivoli. 37999

PANETTERIA immediata vicinanze Torino, lavorazione 8 qli, forno, quasi nuova vendita negozio, occasione rara, ogni ottima condizioni pagamento Bandiera, Alfieri 20. 881

PANETTERIA, rivendita, vendita garantita kg. 270, con alloggio; altra kg. 180, vede Racchetta, Alfieri 20. 328

PANIFICIO moderno q.li 8 cauto impegni vedesi 7.000.000. Cagliaro & Kral, Settimo 72. 20448

PER ritiro commercio vedesi avviata macelleria zona commerciale. Tel. 891-953.

PER ritiro commercio vedesi avviata macelleria trasferibile via S. Paolo 63.

PER trasferimento estero vedesi avviatissima cartoleria. Telefonare 284-004.

PETTINATRICE vedesi ottima posizione centrale eccezionalmente adattissimo per coppia uomo. Telefonare 284-069.

PRESTITI immediati personali riservati tutti 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autoveicolare (anche ipotecarie alla valutazione). Società, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tec., piazza Statuto 24 ang. San Donato, tel. 47-348.

RAPPRESENTE cedo contratto autoguidatrice affiliati grandi principali ditte cantonalità mensili in cambio impiego a ambiente commerciale, rappresentanza ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino».

RILEVEREI negozio centralissimo articoli moda immediato affitto moderato. Telefonare 597-750. A64773

RIVIERA Ponente vedesi avviatissima pensione sul mare, 17 camere. Scrivere Barbon Pubblicità 26, Sanremo.

RIVOLI strada statale in grande casa cause salute, vedesi direttamente nella avviata esportazione vini liquori gelati, poco ammontare. Rivolgersi Bar Roch corso Torino 24, Rivoli. A63278

TINTORIA vedesi con alloggio. Telefonare 66-481. A63008

VENDESI [illegible] pronissima pulire, elettrica, panoramica, ambiente riservati villa residenziali, bolaia, vendesi lotti da l. 2500 mq. minimo mq. 500. Scrivere: Gr. Uff. Selva, Alassio. A63346

VI LODO (San Donato 74) 1-2 camere tinello cucinino, impresa vende, mutuo, facilitazioni. 808

VI LODO signorili finitissimi vendesi 4 camere, servizi libero, 2 servizi affittasi, [illegible] 75. Telefono 732-840.

VI LODO centrale 6 [illegible] servizi, panoramico 22.000.000 vendo. Telefonare 882-675. 621

AMMINISTRATORI case, condomini alloggi, negozi. Serio organizzazione effresi. Telefonare [illegible] ore 9-12.

ANGOLARE negozio 120 mq. magazzino luminosissimo passaggio carraio mq. 310 impresa vende, Fan Donato 74. 809

AREA industriale, angolare mq. 1400, Borgata Lesman, adiacenze strada Francia, comodità servizi vendesi. Telefono 44-425. 290

AREA Taggia (Sanremo) vendesi appezzamento nuovo centralissimo sul mare, 4 camere, servizi, garage, giardinetto, Puglisi, Zeffiro Marea 1, Sanremo.

BELLISSIMO alloggio tre camere tinello servizi ampio terrazzo Stadio Comunale impresa vende. Telefonare pasti o preventivo 890-060. A64320

BOX garage privato cumpera anche se occupato. Telefonare 722-844. A63343

BOX garage vendesi via Rapisce angolo via Artisti. Telef. 657-965. A63841

CAMERA camera cucina vendesi [illegible] di 30 camere negozi (6 alloggi da 1 camera e servizi, 6 alloggi da 2 camere e servizi) unitario. Telef. 696-727. 544

CERCO terreno industriale possibilmente zona Vanchiglietta barriera Milano, Madonna Campagna mq. 3000 circa. Precisare prezzo. Scrivere a Pubblicità Stampa 4416 — Torino». A64107

COMPRO casetta zona Francia, Rivoli, Orbassano fino 20.000.000. Telefonare 793-548. A64659

FIMS sovramisuri auto case terreni mandato valutazione, perizie. Tel. 871-038, 883-980. 31478

FRALMARINA vendesi appartamento nuovo panoramico mare due vani cucina servizi riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 6141 — Torino».

FRANCHIZIARE rapidamente avia, case, terreni. Generali Finanziaria, Don Minzoni 14[illegible] tel. [illegible]. 167

FRANCHI alloggi due cadauno vendesi esterno Cremorio 62-64. Telefonare 265-840. Visita cantiere pomeriggio. A64512

GALILEO Ferraris angolo Mediterraneo alloggio signorile semindipendente piano primo: 5 camere cucina doppi servizi, libero subito 1961, volendo garage, vendesi privatamente. Telefonare 587-779

IMPERIA costruzioni direttamente vende [illegible] con ampi cucinini, via Borgare 103. Ancora alloggi occupati oppure liberi zona varie, opera Brunelleschi, corso Savona, piazza Villari. Telefonare 296-782, 511-361. A63548

IN case nuova piani [illegible] tinelli bellissima camera, servizi, [illegible]ta. Via Vicenza 8. A64631

IN [illegible] 240 [illegible] vasta casa di 30 camere negozi (6 alloggi da 1 camera e servizi, 6 alloggi da 2 camere e servizi) unitario. Telef. 696-727. 544

LAVENO casetta due negozi alloggetto sopraelevazione Corso Giardino. Telefonare 630-458. A64134

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, consilinazione. Telefonare 328-667. 97

TERRENI industriali vendesi Rivoli, Pianezza bellissimi lotti convenientissimi. Telefonare 360-650. A64344

TERRENI industriali zona diverse, vendesi piccoli grandi lotti. Cerulli. Andrea Doria 15. 69

TERRENI residenziali industriali vicinanze Torino vendesi [illegible] 500 al mq. Telefonare 95-353. A63850

TERRENO Assumption progetto approvato [illegible] 120 [illegible] vendesi totale negoziato camere. Cerulli, Andrea Doria 15.

TERRENO industriale zona Francia. Stabilimento Bertona, Richelmo, presso 2600-4500. Telef. 651-113. A63338

TERRENO mq. 30.000 permesso costruzione industriale, servito strada, ferro, acqua, treni, raccordo ferroviario, vendesi primo[illegible] Via Umberto 6. 724

UNO affitto vendesi camera servizi al piano rialzato, via Galvani 4, visita pomeriggio. 643

VALSALICE terreno [illegible] mq. 1600 zona meravigliosa ogni comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino». A64314

VENDESI affittasi negozi 2 locali. Telefonare 753-801. A63321

VENDESI alloggio nuovissima costruzione 3 camere tinello cucinino espostissima ottima, telefonare ore pasti 283-538.

VENDESI alloggi signorili 2-3 camere, salone, via Cibrario, corso Svizzera. Telefonare 755-772. 985

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere doppi, tripli servizi. Giovanni Agnelli [illegible] 925

VENDESI bellissima soffitte via Milla 26 portineria telefonare pomeriggio 580-856

VENDESI [illegible] mq. 6700 zona tabbricabile tutta posizione, strada asfaltata, vicino nuova villette. Telefon. 262-488

VENDESI camera tinello servizi, piano rialzato, corso Cosenza; 3 camere tinello servizi, 2° piano, Antonelliana. Telefonare 738-096. A64588

VENDESI [illegible] [illegible] autovetture ind, ville, casette, garage, mezzanino Portis, Chiapporo 11, Pinerolo.

VENDESI servizi collinari costruzioni stile e appartamenti. Telefonare 883-784, 674-587. 27731

VENDESI villetta piazza Sabotino alloggio camera cucina centrale bagno. Telefonare 283-382. A62940

VENDESI zona [illegible], camere, cucina, libera subito. Telefonare 871-[illegible] dopo le 21. A63103

VENDESI 1.800.000 casa nuova corso Sempione camere cucina servizi, Telefonare 891-214. A64071

VENDO alloggio signorile 2 camere, bagno, servizi S. Paolo, Telefonare prima delle 8 o dopo le 17 al 895-845.

VENDO casetta costruzione recente, condizioni prezzo buono, piano regolatore. Telefonare 883-496. A63134

VENDO due camere cucina servizi nuovissimi 3.800.000 trattabili, Tel. 272-722.

VENDO vendo alloggio 3 camere cucina servizi panoramico corso Peschiera vicino Ipa. Telefonare [illegible]. A64237

VENDO piano [illegible] alloggio di 2 camere servizi, cantina, via Revello 2 milioni 200.000 [illegible]. Tel. 294-429 ore pasti. A64115

VENDO scritta cedesi libera zona Valentino causa trasferimento. Tel. 652-346.

VENDO terreno profondo [illegible] m. borgata Lesia con casetta. Telefonare prima delle 8 o dopo le 17 al 885-845.

VIA Tirreno 135 vendesi cantinetti garage (San). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A63174

VILLETTA comodissima rateizzabilissima 4 locali servizi garage cantina giardino, ospitalissima altri 2 piani vendesi o affittasi. Mensalteri, via Frassili Maggiore 16. A64974

ZONA Cibrario, via Galvani 4, vendesi direttamente alloggi 3-4-5 camere, accessori 6° doppi servizi, ingresso indipendente, prezzi convenientissimi. Rivolgersi pomeriggio cantiere, ognora, sollecitazione. 643

ZONA Cibrario, via Galvani 4, vendesi convenientemente in nuova costruzione, ottimi 5 camere doppi servizi, terrazzo panoramico mq. 60, dividenti interno a scelta, misto, [illegible]. 642

ZONA, distinto vendesi alloggi 3 e 4 camere e accessori, finiture accurate, facilitazioni, telefonare 774-530. 609

1.200.000 trattabili adiacenze via Po, vendesi 3 camere, cucina. Tel. 539-508.

2.100.000 privato vende due camere tinello cucinino servizi via Domodossola 58 Telefonare 262-940.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ARREDOMANI affittasi alloggio qualsiasi zona, cantinona. Telefonare ore ufficio 590-727. [illegible]

[illegible] alloggi 1-2 camere per piemontesi referenziati. Telefon. 66-411.

CERCASI camera cucina servizi possibilmente casa nuova. Telef. 43-100.

CERCASI locale industriale piano terra, cinquecento uffici, ingr. su cortile mq. 600 circa. Telef. 283-707. [illegible]

CERCASI alloggetto due camere servizi zona Porta Palazzo e dintorni. Telefonare 383-605. [illegible]

CERCASI alloggio 5-6 camere sole centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino». A63758

CERCASI subito alloggio centrale semiammobiliato fino giugno '61, quattro camere bagno terma non più di 45.000 mensili. Telefonare 552-578 ore ufficio.

CERCASI una camera, cucina, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 884-677.

CERCO affittare alloggetto camera tinello ammobiliato. Tel. 885-983.

CERCO affittare camera oppure camera cucina ammobiliate. Referenze. Telefonare 882-486. A63819

CERCO alloggetto due vani servizi vicinanze Gran Madre, Madonna Pilone. Telefonare 44-582. A64312

CERCO alloggio 12-15 ambienti oppure due alloggi abbinati. Telef. 510-106.

CERCO camera tinello servizi preferibilmente zona Francia, S. Paolo, Milano, Belgio. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCO camera, tinello, servizi, zona collegata Porta Nuova. Telef. 304-753 ore 20-22. A64931

CERCO camera zona Crocetta, Gazta Rina, cto nobile. Telefonare 690-737.

CERCO, coppiette, alloggetto camera servizi zona S. Paolo, Lanza. Telefonare 684-276. A63718

CERCO [illegible] due camere servizi, giardino indipendente. Telef. 853-0005.

CERCASI subito quattro camere cucina servizi. Telefonare feriali 58-401, ore 15,30-19. A63967

COPPIA giovanissimi referenziati cercano 2-3 camere servizi terzo zona centrale. Telefonare 288-985. A63963

COPPIA pensionati referenziati cercano camera servizi zona Crocetta, S. Rita, S. Paolo. Telefonare 237-068. [illegible]

COPPIA giovanissimi cercano camera, tinello cucinino e servizi, zona Rivoli. Telefonare ditta Strambio 276-889.

COPPIA pensionati cercano camera cucina con orto dintorni Torino. Telefonare 282-160. A63223

COPPIA [illegible] cercano camera cucina servizi zona Crocetta, S. Rita, S. Paolo. Telefonare 237-068. [illegible]

COPPIA giovanissimi referenziati cercano camera, tinello cucinino e servizi, zona Rivoli. Telefonare ditta Strambio 276-889.

COPPIA pensionati cercano camera cucina con orto dintorni Torino. Telefonare 282-160. A63223

COPPIA [illegible] cercano camera cucina ammobiliata, servizi, libera subito. Telefonare 674-[illegible]. [illegible]

DESIDERATI camera e servizi [illegible] centrale preferibilmente zona piazza Vittorio, Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino».

PENSIONATA sistata sola cerca alloggetto [illegible] camera, cucinino secondo piano paraggi corso Vittorio, via Nizza, corso Francia. Telefonare 634-143.

PENSIONATA distinta abituata ai modi riviera cerca camera spaziosa soleggiata piano rialzato, servizi interni, senza ascensore, anche vecchia costruzione per gentile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino».

PENSIONATA cerca centralissima residenziale camerella terzo. Scriv.: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

SPOSI affittarebbero 2 camere, cucina, servizi zona Crocetta o vicinanze. Telefonare [illegible] 890-855. A63906

SPOSI [illegible] [illegible] servizi. Telefonare 797-560 dopo ore 20.

URGE appartamentino ammobiliato permanente annuale per madre figlia universitaria, bella garanzia. Scrivere indicando affitto, zona, condizioni: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFRESI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 15.000 mensa e cucina; alloggetto servizi 17.000/22.000. Telef. 538-765.

ABBIGLIAMENTI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14, tel. 48-411.

AGATTO pensione affitta vende ai ristoro quarto piano centrale libero subito. Telefonare 618-564. A64356

APPARTAMENTI due camere, tinello, servizi zona Crocetta, largo Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino».

APPARTAMENTI locali magazzino centralissimo, vuoto, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

APPARTAMENTI rusticati locali piano terreno adatti bazar, salone esposizione con annesso negozio, locali seminterrati e sommercati., via S. Francesco d'Assisi 27. A64377

APPARTAMENTI, via Carraglio 140, alloggi signorili 2-3 camere con salone.

APPARTAMENTI alloggio tre camere cucina, servizi, accessorie. Parella. Tel. 750-036.

APPARTAMENTI alloggio due camere, tinello, cucinino, terme, bagno, accessorie. Telefonare 387-178. [illegible]

APPARTAMENTI ampio locale per negozio, laboratorio con retro vas abitazione. Telefonare 300-821. A64696

APPARTAMENTI camera tinello servizi. Visibile ore 14-16. Massano, Cecchi 5, telefono 582-182. A62348

APPARTAMENTI camera cucina servizi; 2 camere servizi, liberi subito. Tel. 885-963.

APPARTAMENTI in borgo S. Paolo dal primo novembre ingresso con retro e due ampie vetrine. Telefonare al 790-113.

APPARTAMENTI in palazzina alloggio con locale magazzino garage. Telef. 698-344.

APPARTAMENTI laboratorio seminterrato mq. 180 industria non rumorosa. Via Tasso 32. Tel. pasti 297-634. A64337

APPARTAMENTI laboratorio vetraio adatto industria non rumorosa e magazzino via Carrara 58, Torino. Rivolgersi Ambrosio.

APPARTAMENTI locale uso negozio con retro. Telefonare 378-740 ore 18-19.

APPARTAMENTI locale industriale mq. 100 alcune riduzioni rumorosa. Tel. 280-185.

APPARTAMENTI luminoso locale industriale mq. 600. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino». A63598

APPARTAMENTI locale mc. 60 uso artigiano, magazzino. Piazza Rivoli. Tel. 288-078.

APPARTAMENTI negozio retro abitabile presso Porta Susa. Telefonare pomeriggio 60-427

APPARTAMENTI Santa Rita camera cucinino ingresso, terzo-bagno. Telef. 282-844, 300-687.

APPARTAMENTI uffici con ampi magazzini, posizione centrale, vicinanze Porta Susa. Telefonare ore ufficio 682-502.

APPARTAMENTI vendesi alloggi camera tinello cucinino bagno ascensore. Vicenza 9.

APPARTAMENTI via Pinelli signorile alloggio 3 camere servizi quarto piano. Telefonare 890-714. A63918

APPARTO o vendo mezzi negozio via Bologna 17. Telef. 47-347. A64361

APPARTO vendo negozio, retro, cantina, lavoro assicurato ottimo, reddito, libretto, scuola-posta. Borgo Po. Telefonare 893-563. A65584

APPARTO signorili 2 camere, cucina, ecc. so [illegible], presso corso Svizzera, preferibilmente a bancario, funzionario pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino». A64236

ALLOGGIO signorile tre vani servizi Porta Nuova, libero subito. Tel. 535-783.

AMPI locali centralissimi uso uffici studio Santa Teresa (Solferino) ammessasi affittasi subito. Telefonare 872-218.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi automezzi 4-5 locali doppi servizi zona centrale. Telefonare 581-795. [illegible]

AUTOTRASLOCHI specializzati Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-732. Cigolini.

BARBIERIA Milano affittasi alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino, bagni, terzo. Tel. 298-438 ore 13-20.

CASCINA giornata 50 moltiplica libera operatore offresi affitto. Scrivere Carola, Orfane 24, Torino. A64161

CINQUE camere, due ingressi affittasi corso Moncalieri 17. A63849

CORSO Belgio 15 affittasi due alloggi signorili piano terreno e primo piano quattro camere servizi. Telefon. 890-466 ore pasti. A64112

DORMO Rosselli 1, affittasi 1° novembre 4° piano grandioso alloggio 6 camere, cucina, terrazzino, ascensore. A64181

(Continua a pag. 6)

Cinque mesi di delicate indagini a Brescia

Coinvolte 158 persone nella vicenda dei "balletti verdi,,

Esse saranno interrogate dall'autorità come imputati o come parti offese oppure come testi - Le accuse: rapina, estorsione, favoreggiamento della prostituzione, atti osceni, corruzione di minorenni - Dichiarazioni del giudice istruttore

Dal nostro corrispondente

Brescia, mercoledì sera.

Il giudice istruttore del tribunale, dott. Arcai, in merito alla turpe vicenda dei «balletti verdi», della quale si occupano ampiamente in questi giorni le cronache della Penisola, ha concesso un'intervista alla stampa nella quale ha dichiarato:

«Centocinquantatre persone sono implicate, e come imputati o come parti offese oppure come testi. Più o meno tutte, salvo una decina che compaiono come italiani marginali, appartengono ad ambienti di invertiti. Il segreto istruttorio non consente attualmente la pubblicazione dei nomi delle persone implicate in questa trista vicenda sono davanti a me dei cittadini qualunque, alcuni dei quali assumeranno la vera e propria veste di imputato quando l'istruttoria sarà definita. E' da tenere presente che si tratta di un'istruttoria molto complessa e delicata, sia per il gran numero delle persone interessate, sia per il carattere dei reati denunciati, sia infine per la naturale omertà cui induce la stessa natura dei reati nell'ambiente di chi li commette. Si tenga infine presente che probabilmente alcune delle persone delle quali si fa il nome nell'incarto processuale potrebbero essere del tutto scagionate nel corso dell'istruttoria, non solo da eventuali reati, ma altresì dal semplice sospetto di omosessualità. Sarebbe oltremodo ingiusto e anche incostituzionale rivelare ora dei nomi in ordine a reati talmente infamanti che lascerebbero comunque una traccia, quale che fosse l'esito dell'istruttoria, nella reputazione delle persone. I capi d'imputazione sono: rapina, estorsione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione maschile e femminile, atti osceni, violenza carnale, atti di libidine, corruzione di minorenni».

Alla domanda se esista una organizzazione, il dott. Arcai ha detto: «Per la verità non c'è un'organizzazione vera e propria con residenza per così dire a Brescia. L'omosessualità è un vizio contro natura che alligna purtroppo un po' dovunque. Nel nostro caso c'è stata una serie a catena di chiamate in causa dovute all'abilità degli investigatori e al fortunato sequestro di carteggi con nomi. Le indagini sono durate cinque mesi. Delle 158 persone implicate, un centinaio possono considerarsi bresciane come domicilio. Purtroppo esse appartengono a tutte le professioni e classi sociali. Naturalmente è da tener presente, come ho già detto, che tutte queste persone dovranno essere passate al vaglio e che, in definitiva, il numero degli imputati in un qualunque modo potrebbe ridursi o aumentare».

Il dott. Arcai ha poi tenuto a precisare: «Esercito da dieci anni la Magistratura a Brescia, in un settore, quello penale, ove può non facilmente e sicurezza controllarsi il grado morale d'una popolazione. Posso pertanto dire che Brescia è una città sostanzialmente sana. Reati del genere sono stati scoperti ultimamente un po' dovunque in Italia. Brescia è una città sana che si difende. Il marcio non dura a lungo a Brescia, ma viene fuori. E' intendimento mio e del P. M. dottor Giannini condurre l'istruttoria con la doverosa e usuale celerità e scrupolosità. Si tenga presente che questo processo ci è stato affidato quando il nostro calendario era ormai saturo di altri impegni istruttori in relazione a numerosi altri processi, alcuni dei quali contro imputati detenuti. E' ovvio che, anche per ragioni di umanità, debbano hanno la precedenza. Tuttavia posso assicurare che, nonostante tutto, rendendoci conto dell'orgasmo in cui sono molti genitori di minorenni, siamo riusciti a trovare il tempo per spedire le prime convocazioni di persone interessate. Quaranta persone saranno presto interrogate».

A conclusione dell'intervista, è stato chiesto al dott. Arcai se egli veramente ritenga, come gli è stato attribuito da un giornale di sinistra, che la stampa è un «malanno» e che sino a quando non parlerà di questa storia egli non andrà avanti. Il dott. Arcai ha risposto: «Non ho fatto alcuna frase del genere, perché è mio costume, finché tratti casi giudiziari, di non leggere articoli che ad essi si riferiscano.

«Quanto alla sostanza della domanda, ho già praticamente risposto rivelando che già una quarantina di persone verranno interrogate nel corrente mese. Penso poi, ed è giusto che si sappia, che almeno in ordine a questo processo l'acceso interessamento della stampa può veramente avere danneggiato l'istruttoria. E' ovvio che i migliori frutti dell'inchiesta si sono raccolti quando il collega dott. Giannini, dirigendo le operazioni di polizia giudiziaria, le ha condotte con la massima segretezza».

Alessandro Minelli

Interrogato a Rovereto il falso vescovo missionario

Trento, mercoledì sera.

Questa mattina, il giudice istruttore presso il tribunale di Brescia si è recato a Rovereto, insieme col P. M. dott. Giannini, per interrogare il ventiquattrenne Angelo Guerrini, da Calvatone di Cremona, attualmente in carcere dopo le note clamorose avventure di cui fu protagonista nel Trentino facendosi passare, come è noto, per vescovo missionario e riuscendo a sorprendere la buona fede delle autorità civili ed ecclesiastiche. Il nome del Guerrini è ricorso frequentemente nelle cronache legate allo scandalo dei «balletti verdi», scoperto a Brescia.

Rivestito delle insegne episcopali, il Guerrini aveva percorso le valli del Trentino che si affacciano sul lago di Garda, celebrando riti religiosi, predicando e assalendo gli ammalati. Fu soltanto la sua giovane età a tradirlo. Sospettato al commissariato di Riva di Trento, dopo che l'arciprete aveva cominciato a nutrire seri dubbi sulla sua identità, fini con l'ammettere, mentre aveva ancora indosso l'abito talare, che non era affatto prete e che gli studi ecclesiastici da lui intrapresi li aveva presto interrotti.

Il Guerrini, poi, avrebbe dichiarato di avere partecipato ai «convegni» svoltisi a Brescia ed anche in altre città, segnatamente a Roma e a Milano, e ai quali avrebbero preso parte persone appartenenti alle più svariate categorie sociali. Gli interrogatori del giudice istruttore verteranno appunto su tali particolari.

IL PROCESSO AL TRIBUNALE DI IVREA PER LA SCIAGURA DI CASCINE DI ROMANO

Nino Farina ha respinto con fermezza le accuse concordi di molti testimoni

Rinviato il dibattimento per poter interrogare uno studente, trattenuto al corso allievi ufficiali, che dovrebbe precisare anche lui se alla guida dell'automobile era l'ingegnere Montagnani o l'ex-campione del mondo

Il Tribunale di Ivrea e gli avvocati durante il sopraluogo di ieri in regione Ruschette ove avvenne il mortale incidente. Il primo a sinistra, nella foto, l'ex-corridore automobilista Nino Farina (foto Moiso)

Dal nostro corrispondente

Ivrea, mercoledì sera.

Il processo all'ex-campione del mondo di automobilismo Nino Farina e al mugnaio Giovanni Sado — tutti e due rinviati a giudizio sotto l'imputazione di omicidio colposo nei confronti dell'ing. Domenico Montagnani, direttore dell'Anfia di Torino — non è terminato nell'udienza di ieri. Il Tribunale di Ivrea — presieduto dal dott. Guglielmi, P. M. il dott. Squarotti — ha rinviato il dibattimento all'udienza di sabato 29 ottobre non essendosi presentato a deporre lo studente Enrico Ocleppo, di Ivrea, in servizio militare presso un battaglione allievi ufficiali di complemento fuori sede per esercitazioni tattiche.

Ieri i giudici aporediesi hanno proceduto all'interrogatorio dei due imputati, all'escussione di tutti i testi, escluso naturalmente l'Ocleppo, e ad una ricognizione all'automobile — una Fiat 1100 — che il 17 ottobre dello scorso anno andò a sfracellarsi contro un muretto sulla strada Strambino-Ivrea e da cui vennero estratti morenti l'ingegnere Montagnani e seriamente ferito Nino Farina. L'ex-corridore automobilista ha confermato le precedenti dichiarazioni: al volante dell'auto — ha ripetuto Farina — era il povero ing. Montagnani. I testi, quasi tutti, hanno invece affermato il contrario, e cioè che subito dopo la sciagura al posto del guidatore era Nino Farina. Questo hanno detto Giovanni Sado (il mugnaio che guidava il camioncino contro cui l'auto del Farina e Montagnani andò a cozzare prima di schiantarsi contro il muretto), Giorgio Trevisan, di Chivasso, Giovanni Lollegni di Torino ed Elisa Rovero — i passeggeri della Lancia Appia che era stata superata poco prima e l'autore di una lettera anonima inviata al Procuratore della Repubblica, l'impiegato Vincenzo Gallo, che s'è presentato a deporre nell'udienza di ieri ed altri ancora. Mentre ascoltava queste deposizioni a lui sfavorevoli, Nino Farina ha mantenuto un contegno impassibile. A tratti, soltanto a tratti, l'ex-campione ha abbassato gli occhi, ma non ha mai dato l'impressione di voler modificare le precedenti dichiarazioni.

Di particolare importanza sembra essere la deposizione dello studente Enrico Ocleppo, il quale durante l'istruttoria avrebbe dichiarato di avere raccolto dalla viva voce di Nino Farina il racconto dell'incidente, e soprattutto l'affermazione che l'ex-campione del mondo sarebbe stato alla guida dell'automobile di proprietà dell'ing. Montagnani.

Molto folto il pubblico che ha seguito le fasi dell'udienza ed imponente lo schieramento dei collegi di difesa dei due imputati e dei patroni di parte civile. Per Nino Farina i difensori sono gli avvocati Osvaldo Mussano e Gino Obert, di Torino; per Giovanni Sado l'avv. Gianni Oberto di Ivrea; patroni della vedova Ines Wanda Rossi Montagnani e del padre della vittima, gli avvocati Pizzi e Perroux del Foro di Modena e l'avv. sen. Renato Chabod, di Ivrea. Insieme con i componenti del Tribunale e al Pubblico Ministero, i difensori e i patroni di parte civile hanno compiuto nel pomeriggio di ieri, una ricognizione all'automobile (custodita in una autorimessa di Ivrea) ed un sopraluogo in regione Ruschette, fra Strambino ed il ponte Chiusella, dove avvenne l'incidente. Quindi il processo, come già detto, è stato aggiornato a sabato 29 ottobre per l'escussione dell'ultimo teste e la discussione.

Sergio Sacchero

Un bambino non vaccinato stroncato dalla polio a Napoli

Napoli, mercoledì sera.

In relazione alla notizia pubblicata da un giornale di Napoli su un caso mortale di poliomielite, il Comune ha diramato un comunicato in cui si precisa che il «bambino deceduto, a nome Giuseppe Sica, di tre mesi, venne ricoverato il 7 ottobre presso l'ospedale "Cotugno", nella stessa giornata in cui fu denunziata la malattia».

«Si precisa — aggiunge il comunicato — che il piccolo Giuseppe Sica non venne sottoposto alla pratica vaccinale malgrado i genitori ne avessero ricevuto invito a mezzo di cartoline, in conformità di quanto viene effettuato nei confronti di tutta la popolazione infantile della città. Risultano invece vaccinati tre suoi fratelli maggiori».

Il figlio del Conte di Parigi è caduto in un'imboscata di algerini

La morte del tenente François d'Orléans nel racconto dei suoi compagni d'arme

Il principe François fotografato due anni fa a Bayonne, quando si arruolò come paracadutista nel 7° Reggimento Alpini destinato poi in Algeria (Tel. a «Stampa Sera»)

Il giovane comandava una pattuglia in perlustrazione nell'impervia zona di Tizi Uzu, nella Kabilia - I ribelli aprono il fuoco mentre il reparto si addentra in una gola - Raggiunto da una scarica di lupara, è spirato senza riprendere conoscenza - La salma vegliata dal fratello - Oggi giungono in Algeria i genitori

Volontario in un reparto paracadutisti

Algeri, mercoledì sera.

François d'Orléans, secondo figlio maschio del Conte di Parigi, è caduto ieri mattina alle 11 durante un'azione militare contro i ribelli. Il giovane, che aveva il grado di sottotenente dei paracadutisti, è stato colpito a morte da una scarica di fucile da caccia caricato a lupara. Unitamente a François d'Orléans sono rimasti feriti anche due soldati, dai quali si è potuto apprendere che il giovane è spirato mezz'ora dopo essere stato colpito. François d'Orléans comandava un reparto in perlustrazione in una zona ad una quarantina di chilometri a sud-est da Tizi Uzu, quando è caduto nell'imboscata. La prima scarica di fucileria ha colpito in pieno il giovane ufficiale e i due militari che gli si trovavano accanto. François d'Orléans è spirato fra le braccia dei suoi soldati, i quali, ricacciati i ribelli, hanno riportato il corpo del giovane conte alla base di Tizi Uzu, dove nel locale ospedale è stata allestita la camera ardente.

Avvolto nel drappo tricolore, le spoglie mortali del secondogenito del Conte di Parigi sono vegliate da un picchetto d'onore composto dagli stessi ufficiali del 18° battaglione Cacciatori, corpo al quale il giovane sottotenente apparteneva. Tutti, a partire dai suoi sottoposti per finire con il generale De Gamas, comandante della Zona, hanno reso omaggio alla salma dell'ufficiale.

Nella stessa serata di ieri a Tizi Uzu è giunto il fratello maggiore del caduto, Enrico d'Orléans conte di Clermont, il quale, anch'egli militare in Algeria, ha saputo della morte del congiunto mentre si trovava a Parigi in licenza. Con un aereo è subito partito per Tizi Uzu, che è riuscito a raggiungere, come abbiamo detto, ieri sera, mentre nella mattinata di oggi è previsto l'arrivo del conte e della contessa di Parigi, i quali hanno appreso la triste notizia a Lisbona.

François d'Orléans, nato ad Anjou, nei pressi di Bruxelles, il 9 agosto 1935, era sotto le armi dal settembre del '58. Terminati e pieni voti gli studi alla università di agronomia, era stato incorporato nel 18° battaglione Cacciatori, in servizio in Algeria. Il giovane aveva ottenuto di frequentare il corso paracadutisti. Dopo quattro mesi di tirocinio, era stato mandato in Algeria, nel distretto di Tizi Uzu, nei pressi del quale ha trovato la morte. Poco prima dell'alba di ieri mattina la pattuglia comandata dal giovane sottotenente aveva lasciato l'accampamento per una normale perlustrazione nella zona di Taurirt-Ali-U-Nasser, dov'erano stati segnalati movimenti di ribelli. François d'Orléans, alla testa dei suoi uomini, dopo aver perlustrato il villaggio di Taurirt-Ali-U-Nasser ha lasciato l'agglomerato per riprendere la battuta.

In quel momento la pattuglia è stata attaccata da una formazione di ribelli, che avevano attesa il momento propizio per tendere l'imboscata. Gli algerini sparavano con fucili caricati a lupara. François d'Orléans è stato il primo ad essere colpito; la scarica lo ha preso in pieno petto, mentre altri pallini ferivano due soldati che gli erano vicini. Gli stessi riuscivano a trascinare il loro comandante al riparo dietro un grosso masso, mentre gli altri militari aprivano a loro volta il fuoco, mettendo in fuga i ribelli.

Ma per François d'Orléans non c'era più nulla da fare: mezz'ora dopo spirava senza poter pronunciare una parola fra le braccia dei suoi soldati. Questi, dopo aver avvisato telefonicamente la base, provvedevano a trasportare il corpo di François d'Orléans e dei due feriti al campo di Tizi Uzu, dove, come si è detto, è stata allestita la camera ardente.

François d'Orléans era il quarto degli undici figli del Conte di Parigi; decorato della croce al valore militare, era il secondo pretendente al trono di Francia, dopo il fratello Enrico d'Orléans, conte di Clermont.

f. p.

Cordoglio di Don Juan a Cascais per il lutto del pretendente di Francia

La notizia ha sorpreso i monarchici spagnoli mentre si stavano celebrando le nozze d'argento dell'erede al trono di Spagna - L'annuncio del fidanzamento di Maria Gabriella non verrà dato al banchetto di stasera

Valore ripreso particolare

Estoril, mercoledì sera.

Alla solenne funzione religiosa nella chiesa di Cascais per le nozze d'argento di Don Juan erano presenti stamane i più alti esponenti dell'aristocrazia spagnola ed i rappresentanti di alcune famiglie reali cattoliche in esilio. Ma erano purtroppo assenti i membri della famiglia di Borbone-Orléans, così duramente colpita per la morte — avvenuta ieri all'alba — del quartogenito del Conte di Parigi, il sottotenente François di Francia, caduto alla testa del suo plotone in combattimento contro un reparto del Fln algerino fra le torre delle Kabilya.

In prima fila era l'ex-re di Italia, Umberto di Savoia, che aveva al suo fianco la giovanissima principessa Maria Beatrice. Assente, invece, la principessa Maria Gabriella che però sarà quasi certamente presente accanto al padre al ricevimento che, questa sera, concluderà i festeggiamenti. Maria Gabriella ha lasciato ieri il castello di Ciergnon, nel Belgio, dove soggiornava ospite dell'ex-re Leopoldo. Stanca per il viaggio, ha preferito rinunciare ad assistere al «Te Deum».

Dopo la Messa, iniziata alle 10, il prelato ha impartito la benedizione anche a nome del Pontefice che ha inviato a Don Juan ed a Donna Mercedes un telegramma augurale.

Oltre tremila monarchici spagnoli si affollavano fuori della chiesa e quando il conte di Barcellona ne è uscito dando il braccio alla moglie, alla testa del corteo degli invitati nel quale spiccava, alto e biondo, Don Juan Carlos — figlio del pretendente — lungamente applaudito. Nella folla spiccava anche qualche basco rosso di «requetes», cioè di monarchici spagnoli di fede carlista fino a poco tempo fa feroci avversari della candidatura di Don Juan al trono spagnolo.

E' comunque ormai praticamente certo che l'annuncio del fidanzamento di Don Juan Carlos non sarà dato. Un segretario del conte di Barcellona ha dichiarato: «Un matrimonio fra il principe e Maria Gabriella di Savoia non solo sarebbe gradito, ma rientra nei voti della due famiglie. Ma sia il principe che la principessa sono giovanissimi. Juan Carlos deve ultimare gli studi; il 14 ottobre il principe sarà di nuovo a Madrid dove comincia l'anno accademico di quell'Università. Sia l'etichetta della casa reale di Spagna, sia la consuetudine di casa Savoia vogliono che, all'annuncio ufficiale del fidanzamento, seguano a breve scadenza le nozze. Pertanto un annuncio ora sarebbe intempestivo».

Alla villa «La ginestra» il giardino ed i saloni del piano terreno sono stati addobbati per il banchetto ed il ricevimento che concluderanno questa sera le feste per le nozze d'argento di Don Juan. Secondo quanto si è appreso dal maggiordomo della villa, residenza di Don Juan, questi siederà a capo-tavola, avendo ad un lato la moglie donna Mercedes ed all'altro Umberto di Savoia. Di fronte, siederà Juan Carlos che avrà a fianco «una delle principesse Savoia».

a. c.

A Rieti per uno spettacolo rinviato

Claudio Villa assediato da una folla inferocita

Il cantante ha dovuto chiedere la protezione dei carabinieri per tornare incolume in albergo - L'edificio presidiato sino a tarda notte

Rieti, mercoledì sera.

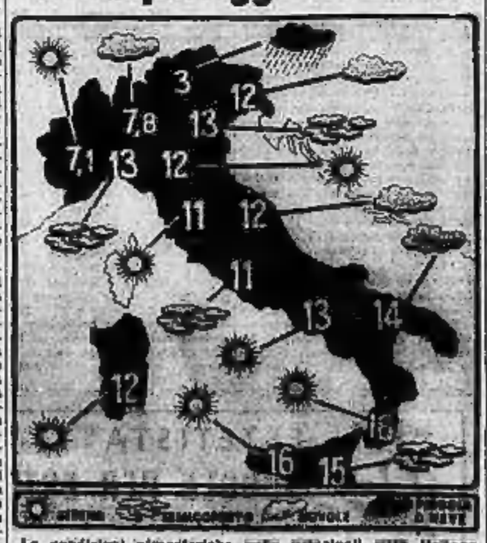
Un gruppo di carabinieri al comando di un brigadiere hanno dovuto ieri sera scortare Claudio Villa da un teatro sino all'albergo per sottrarlo a una possibile reazione di una folla di circa 2500 persone accorse allo spettacolo che il cantante doveva dare e che invece è andato a monte. L'albergo è rimasto presidiato fino a tarda notte.

Claudio Villa, reduce dal Festival di Zurigo, doveva dare uno spettacolo, fissato per le ore 21. Oltre 2500 erano gli spettatori che si assiepavano nell'interno del teatro, mentre altri cinquecento erano quelli che sostavano fuori, per non aver trovato posto. Alle 22,30 Villa doveva ancora iniziare lo spettacolo e il pubblico aveva ormai perduto la pazienza e dachiava, e urlava, e batteva i piedi, lanciando frizzi nei confronti del «ritardo della cantante».

Alle 22,45 Villa si è finalmente deciso a presentarsi al proscenio per annunciare che lo spettacolo era rinviato in quanto un autocarro con l'attrezzatura per la rivista, era in panne per la strada. L'annuncio è stato accolto con urla e non finire. Il cantante si era rivolto al pubblico dicendo: «Voi che siete così carini e molto buoni», ma queste sono state le uniche parole che si sono afferrate, perché dopo è avvenuto il pandemonio.

I carabinieri hanno dovuto fare uscire Claudio Villa sotto scorta, accompagnandolo fino all'albergo. Qui alcuni giovinastri hanno lanciato urla dalla strada all'indirizzo della finestra della camera del cantante.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Stanotte presso Mantova

Due morti e un moribondo in un incidente della strada

Mantova, mercoledì sera.

Due morti e un ferito gravissimo costituiscono il bilancio di una sciagura stradale verificatasi questa notte sulla provinciale Cerlaglieso, a pochi chilometri da Mantova.

Due camion che procedevano a poca distanza l'uno dall'altro, si sono tamponati in seguito all'improvvisa fermata di uno degli automezzi il quale peraltro era giunto ad un segnale obbligato di stop.

Il camion tamponato, targato Mantova 44125, aveva a bordo i conducenti Battista Ostini di 29 anni da Solferino e Marcello Desiderato pure da Solferino. Quello investitore, targato Verona 76511, recava a bordo il cinquantatreenne Enrico Colombo, il trentunenne Vito Rocco Ramazzo e il trentaseienne Angelo Gallotti, tutti da Sommolombardo (Varese). Questi ultimi due sono deceduti sul colpo, mentre il Colombo è stato estratto ancora vivo, anche se molto gravemente ferito, dalla cabina dell'autotreno ridotta ad un ammasso informe di lamiere contorte.

Una delle vittime, il Gallotti, al momento dell'incidente stava dormendo e probabilmente è morto ancor prima di potersi rendere conto di quanto stava accadendo.

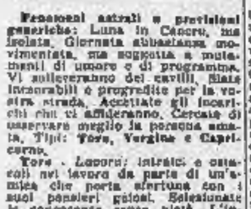
Sul posto si sono recate le autorità per le indagini del caso.

"I. FI. R."
Istituto Fiduciario Realizzi
CASA DELLE ASTE
Filiale di TORINO - Via S. Ottavio, n. 14
COMUNICA
che presso il salone dell'Istituto Vendite Giudiziarie di via Sant'Ottavio 54 in Torino, procederà al realizzo per
ASTA PUBBLICA
dell'arredamento completo di una delle più signorili ville della riviera di Ponente comprendente:
Mobili antichi
Porcellane
Dipinti d'arte
Biancheria e coltriaggi
Argenteria - Gioielleria
Tappeti persiani
caucasici - cinesi di
vecchia fattura
già appartenenti ad una delle più note personalità del mondo finanziario industriale e compendi di eredità minori.
ESPOSIZIONE: domani 13 - venerdì 14 sabato 15 - domenica 16 corr. mese dalle ore 9 alle 12 - dalle 15 alle 18.
ASTA: da lunedì 17 a sabato 22 ottobre, con inizio alle ore 21.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Via S. Ottavio, 54 - Telefoni 56-029 - 553-200

Sono aperte le iscrizioni ai corsi autorizzati dal Ministero Pubblica Istruzione per:
INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI - HOSTESSES
SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE
(francese - inglese - tedesco - russo - spagnolo)
ISTITUTO PIEMONTESE
NUOVA SEDE
VIA BLIGNY 5 - TORINO - Telefono 53-114

se il fegato vuol curar prendi
Epaclar
gradevoli sali digestivi e disintossicanti
a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
si trova nelle Farmacie

LOTTI
LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
VIA MAZZINI 61



Pensieri astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, ma irrisoria. Giornata abbastanza movimentata, ma soggetta a mutamenti di umore e di programma. Vi solleveranno dei cavilli, siate incrollabili e progredite per la vostra strada. Accettate gli incarichi che vi si affideranno. Cercate di osservare meglio la persona amata. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro - *Lavoro:* intrighi e cavilli nel lavoro da parte di un'amica che porta sfortuna con i suoi pensieri gelosi. Selezionate le conoscenze senza pietà. L'indulgenza è dannosa. *Vita affettiva:* le passate esperienze vi metteranno il miglior modo per sapervi comportare. Più diplomazia e dolcezza: ecco il toccasana. *Salute:* evitate l'umidità e le correnti d'aria. I dolori vi daranno qualche fastidio. Nevralgia, emicrania al mattino.

Vergine - *Lavoro:* fidatevi solamente della vostra esperienza e del vostro buon senso ed evitate così sorprese sgradevoli e perdite poco rimediabili. Proposta allettante, ma da prendersi con precauzione. *Vita affettiva:* possibilità di incontri gradevoli non previsti. Probabilmente ci sarà una dichiarazione seria. *Salute:* mezza ottima. Tuttavia non abusate dei cibi troppo pesanti.

Capricorno - *Lavoro:* giornata abbastanza movimentata per il lavoro. Dovrete affannarvi più del solito per sistemare cose impegnative. *Vita affettiva:* si prospetta qualche piacevole cambiamento, sia nell'ambito delle amicizie che in quello sentimentale. *Salute:* nervosismo e stanchezza che vi condenseranno pesante più del solito lo svolgimento del lavoro. Riposatevi.

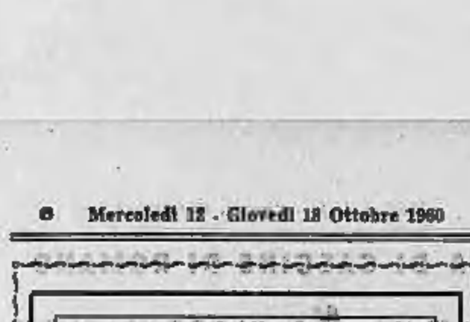
Ai nati dell'**Ariete**: sarà opportuno evitare le brusche discussioni. Siate comprensivi nei confronti di coloro che vi circondano e lavorano con voi. **Gemelli**: alleggeritevi delle preoccupazioni. Avrete tutte possibilità di concludere buone combinazioni. Influenza che altera la vostra vitalità. **Cancro**: attenzione: siate affascinati da una persona calcolatrice che attende momenti migliori per farvi i propri comodi. Attenzione ai colpi di testa o eccessi poco vantaggiosi nei loro effetti. **Leone**: per il vostro bene dovete prepararvi a resistere senza esitazione tutte le catene che intralciano i vostri passi. **Bilancia**: un atto di forza oggi vuol dire la felicità di domani. Prendete la vita con maggior ottimismo. **Scorpione**: la mattinata è segnata da certe influenze che rischiano di indebolire la vostra vitalità. Nel pomeriggio gli amici vi aiuteranno nel sollevare il vostro umore. **Sagittario**: avrete la possibilità di concludere buone imposizioni d'affari. Favorito chi si occupa di tecnica o di abbigliamento. **Acquario**: notizie rassicuranti per un progetto che vi preme realizzare. Tutti i contratti sempre vantaggiosi. **Pesci**: probabili difficoltà in campo economico, ma una persona venuta da lontano vi presterà per mettere in sesto il vostro bilancio.

T. Palamidessi

MANDRIN

Una famiglia borghese

I. — Tra i banditi da strada, i nomi più tristemente famosi resteranno sempre quelli di Cartouche e di Mandrin. Ancora oggi, parlando di briganti, si usa accomunare il nome di Cartouche a quello di Mandrin, come se fra i due fuorilegge fosse esistita una specie di associazione a delinquere. In effetti Mandrin nacque quattro anni prima dell'esecuzione di Cartouche e si può considerare piuttosto un capo di contrabbandieri più che un capo di briganti. Ciò nonostante la sua vita è piena di avventure tumultuose e di «colpi» sanguinosi. Cavalcate, imboscate, fucilate!



Colui che doveva rendere famoso il proprio nome e non certo in senso benigno, Luigi Mandrin, era nato l'11 febbraio 1725 a Saint-Etienne-de-Saint-Geoirs, borgo del Delfinato, da Francesco Antonio Mandrin, mercante, e da sua moglie Margherita Veyron-Churiet, che apparteneva a una delle migliori famiglie del paese. Il bambino venne battezzato lo stesso giorno della nascita e padrino fu lo zio materno Luigi Veyron-Churiet, madrina la zia paterna signorina Anna Mandrin. Il padre del neonato, Francesco Antonio Mandrin, negoziante-commerciante e anche mediatore, abitava una vecchia casa patrizia, che aveva ospitato ben altra gente prima di divenire casa di commercio. Quello che dava originalità alla costruzione del XVI secolo era il fatto che essa posava per intero su dalle volte ad arco che, incavano del pianterreno come una specie di mercato coperto. Il giovane Luigi Mandrin, vivace e turbolento, dai lunghi riccioli biondi, viveva in questo luogo ove s'apriva la bottega del padre, e dove

ascoltava le conversazioni della brava gente che si lagnava dell'eccessità del fisco, degli scrocchi di certi pubblici impiegati e dello stato pietoso in cui si trovava il commercio gravato da imposte troppo pesanti. Questi discorsi servirono certamente a seminare nella mente viva e ardente del giovane i germi della sua rivolta futura. Il 28 gennaio 1748, Francesco Antonio Mandrin morì, lasciando, oltre alla casa, anche un negozio fornito di merceria, lana, cera e gioielli d'oro e d'argento, oltre a bottiglie di vino e d'acquavite. Per testamento

egli istituì eredi universali la moglie e il figlio Luigi, allora di 17 anni. E Luigi Mandrin, pur così giovane, divenne virtualmente il capo famiglia. Egli si mise subito all'opera, ingegnandosi di allargare il commercio del padre, affittando prati, comprando terreni, trafficando in bestiame, costruendo scuderie, incaricandosi di forniture di cavalli e di asini. A 20 anni Luigi Mandrin era un bel giovane, dalle spalle larghe, ben piantato e con una agilità e una forza sorprendenti. Egli era per natura violento e vigorosamente attivo. Il 1° marzo 1748 (aveva 23 anni) Mandrin s'impegnò a fornire al maresciallo di Belle-Isle, (che comandava l'armata di Provenza nella guerra della successione dell'Austria) 97 muli e muletti, bardati, per il trasporto dei viveri e della for-

niture, associandosi, per questo affare, a due altri negozianti. Arrivato a Nizza, dopo aver perduto parecchi muletti, Mandrin venne a sapere che la pace era stata firmata ad Aix-la-Chapelle e che perciò nessuno aveva più bisogno di lui e delle sue forniture. Allora riportò il 19 luglio con le sue bestie per raggiungere il Delfinato attraverso le montagne; e quando arrivò a Saint-Etienne-de-Geoirs, si trovò ad avere in tutto e per tutto soltanto 16 muletti, dei quali 9 li pretese uno dei suoi soci, mentre l'altro si accontentò di due soltanto. A Mandrin non rimasero che cinque muletti, tanto che si può dire che egli uscì da questo affare rovinato in pieno.

SEGUE: Furto in chiesa

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua da pag. 4)

ELEGANTE alloggio (appartamento, 1° piano, due camere, cucina, bagno, privato) Stampa. Affitto persona sola o coppia, 1° novembre. Tel. 40-296.

IMPRESA affitta subito ad acquirenti negozio, alloggi commerciali 24-25-26 mila mensili. Telefonare 272-106.

IN cambio servizi offresi a coniugi 2 camere procellanari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ».

INDUSTRIA laboratorio disegno cap. 180 passi Carmagnola affitasi, eventuali alloggi. Telefonare 819-291. AE8901

MILANO presso Stazione centrale affittasi elegante signorile 3-locali, accessori, moderno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino ». AE4067

NEGOZIO affittasi subito Adatto diverse generi, semicentrale. Tel. 788-836.

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta a uguale affittu, libero subito.

PRINCIPE Tommaso 6 affittasi splendidi uffici liberi subito. Tel. 44-447.

RIVOLI affittasi negozi nuovi 200 mq. piano-terra con ingresso servizio ed ampio cortile, prezzo ottimo. Scrivere, a Pubblicità Stampa 4451 — Torino ». AE8366

SAN Paolo celloni in locazione locale industriale 1300 mq. coperti vasto cortile, uffici, cortile, ingresso servizio, prezzo equo. Informazioni: Soc. Anonima Vera, Rossetti 97. 644

VICENZA 28 Porta Nuova affittasi ufficio locali non adibiti. Telef. 261-613, ore 8-9 oppure momenti affittasi Moderna Compagnia garage magazzini Telef. 892-693.

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

AFFITTASI Saronno signorile ottimo due letti, cucina. Tel. 897-130, Torino.

AFFITTASI stagione invernale alloggio Saronno con riscaldamento. Scrivere: Ferraris, corso Duca 11, Cuneo.

ARMA Taggia affittasi appartamentino nuovo ammobiliato vista mare mesi invernali ed estivi. Telefonare 361-018, 893-149. AE6457

BORDIGHERA, affittasi appartamento signorile 3 camere bagno, salone, giardino, stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4421 — Torino ». AE6457

LAIGUEGLIA affittasi quasi invernali al leggero ammobiliato prezzo lotto. Telefonare 891-918. AE8410

RAPALLO affittasi vendesi conveniente mente appartamento nuova casa signorile. Telefonare 338-663. AE3785

RAPALLO, Privato affitta appartamento signorilmente arredato, letti tre, ogni comodità. Piazzale Cadi, Santa Barbara interno 9. Telefono 51-115, Rapallo.

ALBERGHI E STABILIMENTI CLIMATICI L. 100 p. p.

BORDIGHERA soggiorno ideale autoinvernale. Informazioni presso mulli Uffici Viaggio. T7794

LOANO, Pensione Azzurra, direzione nuova signorini invernali. Prezzi ridotti. Richiedere prospetti. A7000

LOANO, Albergo S. Giorgio, ricostruito, moderno, confortevole, ottimo trattamento, 1946 lusso completo. AE3263

RAPALLO, Pensione Donna ambientazione signorile, posizione tranquilla 2200 vuoto completo. A7000

RAPALLO soggiorno familiare ideale mesi invernali, prezzi convenienti. Telefonare 873-057. AE6625

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI impiegata diurno (preferibile residente) conseglierebbe Negozianti Intimo Bordoni, Nizza 65. AE3310

ACCORDATORI pianistici diventeranno brevissimi, l'insegnamento Florentini via come, garanzia, insegnanti Scuola Moderna Accordatore, via Nizza 9, secondo piano. 816

ALLA Rhasiana, Aesthetic International Method con una seconda preparazione e un insegnamento concreto, consegnirete il diploma di abilità maggiorate per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, tele. 67-470. 60

ALL'ISTITUTO « Lima » 7 novembre, istituto corsi diurni, serali stenografia (commerciale, esoterica), dattilografia, ragioneria, lingue, paghe, contabilità, economia sindacale, contabilità generale e mercantile. Via Roma, 354, Telef. 50-354. 1078

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 33 corsi diurni, serali, dattilografia, Stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 637

L'ELETTRICISTA insegnamento pratico R. T., corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnoli, via Tommaso Grossi 23. Telef. 682-552. 1588

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, computisteria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza), istituto Giovanni Giolitti via G. Giolitti 35, telefono 532-158. 319

ISTITUTO Sacro Cuore viale Thovez 11, tel. 683-668. Corsi di lingua straniera con personale esperto completo, per alunne non inferiori ai 16 anni. Corretto, ambientazione, esterne. AE3340

ISTITUTO Maria Vittoria 18 ottobre inizieranno corsi disegno, inglese, stenografia, taglio e cucito. 1032

ISTITUTO Maria Vittoria 11 ottobre inizieranno corsi paghe, contributi, organizz.

ISTITUTO Maria Vittoria 17 ottobre inizieranno corsi lingua inglese. Affrettare iscrizioni. 1033

ISTITUTO Maria Vittoria piazza Vittorio Veneto 15 tel. 889-563. La scuola che impiega! 1034

LINGUE straniere, livello europeo, corsi tenuti da insegnanti laureati madrelingua, metodo facile, rapido, numerosi orari, si impara la lingua come se si fosse sul posto, biblioteca linguistica, audizioni, registrazioni all'estero. Istituto Scuola Berlitz, Santa Teresa 7. Tel. 527-844.

NAWA, un nome con garanzia, Scuola internazionale accomodatori, periodo prova gratuito impiego assicurato Impartendo corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524-553. 40

PITTRICE diventerete specialiste tagliu confezione arte, tenuta personale, corsi accelerati. Domandate, via Ferrini 20. Telefonare 49-866. 817

LEZ. VARIE. COMM. L. 70 per parola

CONSULENTE assistenza, paghe, contributi, contabilità varia, dattilografia, scorta lavori domicilio, orli preferiti. Telefonare 396-137. AE4340

DIPLOMATA impartisce domicilio lezioni elementari, avviamento stenodattilografia telefonare 780-617 ore 13-14.

IMPARTISCO lezioni conversazioni inglese, diploma Cambridge, a domicilio. Tel. 374-827. AE3263

PIANO Sac. insegnante riceverebbe qualche all. ottimi metodi moderni, Telefonare 85-227. A79279

PRATICA tutti lavori ufficio dattilografia, lettere francese, inglese offresi domicilio. Telef. 278-138. AE4429

STUDENTE di Geometri abile ragioneria, contabilità, disegno accetterebbe lavoro domicilio oppure ore solitarie. Telefonare 883-796. AE6834

UNIVERSITARIA offresi doposcuola bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ». AE3278

VELOCE dattilografa con macchina da scrivere cerca proprio domicilio lavoro di copiatura o qualunque altro genere. Telef. 389-092. AE6130

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

AFFITTASI bella mobiliata ventisei piani-terra corso Duca. Tel. 650-085.

AFFITTASI camera mobiliata a studente ragazza. Telefono. Tel. 684-796

ASSOCIATA coppia con letti pensione completa presso sala. Tel 811-341.

CAMERA ammobiliata affittasi a studente universitario, zona semicentrale. Telefonare 826-130. AE6291

CENTRALISSIMA ammobiliata non, distanti ufficiali terzi luoghi pensionisti (serietà). Telef. 41-828. AE5108

CERCO camera ammobiliata zona Consolata, Municipio. Telefonare ore pasti 523-902. AE4369

PORTA Nuova signore offre bella ammobiliata signorile tranquilla comodità. Telefonare 42-782. AE6526

RAPPRESENTANTE stabile cerca camera ammobiliata zona S. Paolo o centrale. Telefonare pasti 872-129. AE6309

SIGNORA cagionevole per quasi pensione-cura (impiego zona Porta Nuova. Telefonare 47-809. AE4641

STATUTO, a distinto serio signore affittasi camera ammobiliata, signorile. Telefonare 523-065. AE4282

SONANDE IMPERO L. 80 per parola

ABILISSIMA vendite, media età, ottima, istata, referenze, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ».

AMMINISTRATIVO ed abodecatista lunga pratica azienda indirizzo commerciale offresi ditta industria, Pascolini, Ferrucci 46. Telefonare 380-546. AE2533

RAGIONIERA secondo impiego serio pratica contabilità amministrazione) dattilografia impiegherebbesi anche mezzaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino ».

RAGIONIERE grafico cedentesi gratis libera settimana offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5373 — Torino ». AE6434

RAGIONIERE 25enne militesente occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino ». AE6529

RAGIONIERE 30enne diplomatosi, buon dattilografo, impiegherebbesi presso azienda o ditta seria, libero 15 prossimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ». AE6446

RAGIONIERE 35enne pratico uffici contabilità e annessi occuperebbesi. Telefonare 270-884. AE3236

SIGNORA referenziata pratica paghe contributi impiegherebbesi. Telef. 297-307.

SIGNORA 36enne dattilografa pratica spedizioni italia offresi subito. Telefonare 261-674. AE4497

SIGNORINA bella presenza, colta, ultimi al salone auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ». AE3278

SIGNORINA lunga pratica commessa drogheria occuperebbesi anche cassiera. Telefonare 750-527. AE3283

SIGNORINA presenza offresi [illegible] bar, cinema eventualmente convivenza. Telefonare ore pasti 870-138. AE8471

STATALE giovane pomeriggio sera libero offresi impiego. Telefonare 532-645, ore 13-19. AE8106

UFFICIALE smobilitato Marina mercantile, lunga navigazione, capo cameriere, 28 anni, libero novembre, offresi manicuri adeguata scopa miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4439 — Torino ». AE3266

UNIVERSITARIA, [illegible] conoscenza francese, esperta puericultrice, cerca occupazione, possibilmente studio avvocato, eventualmente istitutrice anche mezza giornata. Telefonare 781-988. 37301

UNIVERSITARIO offresi prima impiego. Telefonare 513-587. AE4160

VENTENNE bella presenza francese-tedesco offresi [illegible] Tel. 813-314.

VENTENNIA cultura superiore, secondo impiego, bella presenza, patente auto, scopo migliorare occuperebbesi qualsiasi ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8296 — Torino ». AE6813

VENTENNE, III ragioneria, militesente, [illegible] referenze, cerca occupazione [illegible] Tel. 638-866

VENTIDUENNE dattilografia buona conoscenza francese libera subito impiegherebbesi. Telefonare 553-146. AE4094

VENTIDUENNE, laghese perfezionato a Londra, discreta francese, prima ufficio offresi. Telef. 266-844. AE6128

VENTIDUENNE stenodattilografia, compto meccanico prima ufficio offresi. Telefonare 691-059, mattino. AE8249

VENTIDUENNE, terza ragioneria, militesente, referenze, cerca impiego. Telefonare 387-034. AE4087

VENTIMETTENNE alla pratica dattilografia offresi. Scrivere: corso Marconi 20 Carmagnola. AE3513

VENTITREENNE offresi sistema casalinando massima referenze e garanzie Scrivere: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino ». AE4007

VENTUNENNE stenodattilocomptometrista francese, inglese offresi. Tel. 278-780.

VENTUNENNE stenodattilo contabilista velocissima fatturista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ADDOBBATORE laureati ant istruzione media superiore, provata capacità trattare affari, dotati iniziativa, tenacia, volontà offresi invidiabile stabile[illegible] presso importante editrice. Preferibilmente ottime referenze, moralità, età esperienza 35 anni, palestra e possibilmente possesso automezzo, serie possibilità ottima carriera e stabile sistemazione dopo periodo addestramento ed prove. Inviare dettagliato curriculum manoscritto, massima riservatezza, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1019 — Torino ». AE4207

ASSICURIAMO signorsi media cultura liberi o parzialmente occupati per lavoro ben retribuito. Presentarsi Alemia, Commiellier 17. AE5178

ASSICURIAMO giovane ragioniere molto serio capace operare con Assit 201 Scrivere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ». AE4596

ASSUMIAMO ragazza libera [illegible] zona d'avviamento per ditta laboratorio chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ». AE5314

ASSUMIAMO ragazza libera [illegible] zona d'avviamento per ditta laboratorio chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ». AE5314

BIJOUTERIE [illegible] cerca [illegible] per [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ».

DIRIGENTE [illegible] per [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ».

GIOVANE almeno licenza commerciale [illegible] dattilografo per ufficio

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I bulgari vogliono risalire lo svantaggio della partita di andata

Difficile il compito della Juventus oggi di scena a Sofia contro il Cdna

A Torino i bianconeri hanno vinto per 2 a 0 e sperano di riuscire a superare il turno della Coppa dei Campioni nonostante le assenze di Vavassori, Emoli, Sivori e Stacchini

Il portiere Romano è chiamato oggi ad un difficile esordio nelle file della Juventus contro i bulgari del Cdna

DAL NOSTRO INVIATO

Sofia, mercoledì sera.

In Bulgaria i concorsi basati sui pronostici sportivi sono duplici; si chiamano Toto 1 e Toto 2. Il primo si gioca all'italiana con il tradizionale sistema dell'X, 1, 2; il secondo elenca quarantanove attività agonistiche tra le quali scegliere di volta in volta indovinare le sei che risulteranno maggiormente votate dagli scommettitori. Una specie di referendum della popolarità. I dirigenti di Sofia rimpiangono forse che almeno per il Toto 1 non sia stato possibile includere Cdna-Juventus. L'attrattiva che eserciterebbe la partita odierna avrebbe raddoppiato le schede giocate. Come già detto, allo stadio Levski il cavo stasera un tutto esaurito. Ed i prezzi non sono poi tanto bassi: 12, 18, 30 e 8 leva. Per essere un'idea in lire, moltiplicare per sessanta. Meglio ancora, tenere conto che per la partita di campionato il biglietto costa molto meno.

Il Cdna nel torneo bulgaro è quinto attualmente in classifica, a causa di una sconfitta subita in casa di stagione, ma la sua fama è rimasta inalterata. La Casa centrale dell'armata popolare (questa la traduzione letterale del nome del Club) è una delle sei squadre di Sofia partecipanti alla serie A. Le altre sono Levski, Slavia, Spartak, Lokomotiv e Septemvri ma il Cdna è quella che ha i calciatori più forti, potendo usufruire di un vasto reclutamento di allievi militari. Per questo motivo i sostenitori bulgari, delusi dall'esclusione immeritata della loro squadra al torneo olimpico, cercano oggi la rivincita sportiva dei loro calciatori.

La Juventus è la squadra ideale sotto tale aspetto: è forte, ma secondo le speranze dei bulgari non tale da rivelarsi insuperabile agli effetti del proseguimento nella Coppa asiatica dei campioni. Ed è soprattutto assai nota in tutto il mondo. Anche qui, naturalmente.

I campioni d'Italia hanno segnati a dito dai ragazzini che li seguono e li riconoscono, confrontandoli con le fotografie stampate sul numero unico edito per l'occasione. Il certamente Romiperti ha firmato più autografi a Sofia che non nelle ultime dieci trasferte italiane della squadra bianconera. L'assenza di Sivori poi ha suscitato una delusione che non è esagerato definire «internazionale». L'orlando aveva destato grande impressione nella partita di andata, vinta dai bianconeri allo Stadio di Torino per 2 a 0. Era quindi molto atteso, qui, nell'incontro di ritorno.

Oltre a tutto, tra le centinaia di giuristi giunti da ogni parte del mondo per il congresso internazionale, vi sono parecchi argentini che nutrivano di vedere almeno un lunnel di Omar alla luce dei riflettori del campo Levski. In modo particolare lo attendeva il ministro d'Argentina a Sofia, un vecchio amico di Cesarini, che si è intrattenuto a lungo con l'allenatore bianconero a parlare di football durante il ricevimento offerto dalla Legazione italiana. Quella di ieri sera è stata certamente il cocktail più sportivo che si sia mai tenuto per una partita di calcio. Il ministro di Grecia s'interessava di Cerutto, che aveva visto in precedenza, quando la Fiorentina ha giocato in questa città; il rappresentante di Israele parlava di Mazza e Sentimenti. La signora Carla Gaja Traeaglini, moglie del ministro italiano, ha dichiarato poi che il sottosegretario della Juventus da quando aveva sei anni. Non è stata una battuta diplomatica. Citava date e nomi di calciatori come sanno fare soltanto i tifosi, mentre la sua gracile figliola raccoglieva autografi. A completare l'opera, la signora Gaja ha illustrato con competenza il gioco dei bulgari: «Sono forti, ben preparati. L'incitamento della folla li rende particolarmente pericolosi. Il centromediano Manolas gioca sull'uomo e parecchi avanti tirano a rete con forza da ogni posizione. Voi juventini vi siete stancati nel vostro campionato, a Ferrara. I bianchi hanno invece anticipato a giovedì l'incontro del torneo bulgaro, e, ma detto tra parentesi, sono riusciti a pareggiare sul difficile terreno di Minior, rischiando due reti di svantaggio. State attenti».

«Se loro sono decisi, io saremo anche noi», ha risposto Cerutto, il quale ha messo l'accento sul fattore che sarà la piattaforma tecnica della partita. La Juventus, quando è chiamata a lottare, sa usare l'energia necessaria. Con tutto ciò, l'incontro che si inizia tra poche ore è assai aperto. Il punteggio di 2 a 0 ottenuto nell'incontro di Torino dai juventini è una fragile barriera contro le prevedibili puntate d'attacco dei bulgari. Ma è pur sempre una difesa sulla quale Cesarini potrà impostare la tattica della sua squadra. E se Stivanello, Lojodice, Leoncini e Nicolè, i sostituti dei titolari assenti, faranno blocco con gli altri compagni, la squadra italiana potrà imporsi. Questa sera si assisterà certamente ad una partita molto vivace: i cinquantamila spettatori che hanno già assicurato il «tutto esaurito» allo stadio non possono, né debbono essere delusi.

Paolo Bertoldi

Calcio-curiosità di metà settimana

I rientri di Sivori e Soldan - Antoninho è arrivato a Firenze Arce torna al Palermo? - Allasio cambia volto al Bologna

Sivori torna a giocare. La «cura» Parola (che ha rinunciato al viaggio in Bulgaria proprio per restare accanto al sensibile «muchacho») gli ha giovato al punto che Omar giura di non sentire più il lieve dolore all'inguine. Oltre a Sivori, invera in questi giorni sul campo d'allenamento bianconero anche Castano, che però non ha ancora cominciato ad esercitarsi sul pallone. Per Emoli sono previsti invece altri quattro giorni di riposo (riprenderà a Firenze) mentre Vavassori no sarà — com'è noto — per due settimane abbondanti.

* *

Pena Zero per Lido Vieri? E' quanto si pensa negli ambienti granata dopo il viaggio compiuto ieri a Milano dai dirigenti del Torino per chiarire la situazione. Da Napoli non è giunta alla Lega alcuna richiesta di avere partita vinta (ma dove avrebbe potuto consistere una «vace» così assurda?) e ciò facilitarà logicamente il compito del giudici federali.

Altre novità al Torino: Ramonica a Bergamo il quale certo la presenza in squadra di Soldan, mentre il sicurissimo quello di Buzzacchera nel ruolo di terzino sinistro al posto di Garbaudo. Santos inoltre, pur non avendo ancora deciso la formazione da schierare contro gli orobici, ha confermato che, con 99 probabilità su 100, tornerà ad utilizzare Mazzero in prima linea.

* *

Antonio Angeli detto «Antoninho», l'oriundo italo-brasiliano acquistato dalla Fiorentina (proviene da Botafogo), arrivato a Firenze lunedì sera, ieri pomeriggio ha chiesto di allenarsi. Antonio Angeli, classe 1939, è di origine toscana, essendo suo padre nativo di Castelnuovo Garfagnana, un paese che dista da Firenze 30 chilometri. Debuttò in Brasile il record del goals segnati in una sola gara: 6, realizzati nel confronto che il «suo» Botafogo vinse contro il Guarany per 8-2.

* *

Ancora sul granata. In occasione della trasferta del «granata» a Bergamo, il «Gruppo Fedelissimi» ha organizzato un servizio di pullman con partenza alle ore 9 e ritorno a Torino alle 20,30. Le iscrizioni, a condizioni particolarmente vantaggiose, si ricevono presso la segreteria del «Gruppo Fedelissimi Granata» al 2° piano di via Valperga Caluso numero 5 stasera, domani sera e venerdì dalle 21 alle 23.

* *

La Pro Vercelli ha concluso ieri un accordo con l'esportiere dell'Inter e della Spal, Natale Nobili. L'atleta non potrà però essere utilizzato prima del 1° novembre. La Pro Vercelli, inoltre, è in trattative per l'ingaggio dell'ex-terzino fiorentino e genoano Magnini, oppure dell'ex-vercellese Fontana.

* *

Un altro «ritorno» clamoroso potrebbe essere quello di Arce al Palermo. Il «guarany», che in un primo tempo aveva rifiutato la offerta di un stipendio mensile di 150 mila lire e di «gettoni» di presenza di 250.000 per gara, pare essere tornato sulla propria decisioni. Ieri si è infatti allenato sul campo della Favorita, insieme agli ex-compagni.

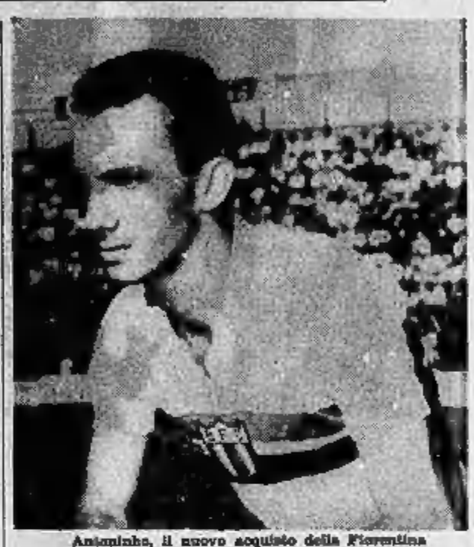
* *

Allasio, irritato ed esasperato per la fiacca esibizione del Bologna a Il Siro contro il Milan, ha deciso di mutar volto alla compagine: domenica prossima, contro il Napoli, giocheranno Santarelli in porta, Capra terzino, Bulgarelli mediano al posto dell'irriconoscibile Pogli), Demarco mezz'ala.

Un altro «ritorno» clamoroso potrebbe essere quello di Arce al Palermo. Il «guarany», che in un primo tempo aveva rifiutato la offerta di un stipendio mensile di 150 mila lire e di «gettoni» di presenza di 250.000 per gara, pare essere tornato sulla propria decisioni. Ieri si è infatti allenato sul campo della Favorita, insieme agli ex-compagni.

* *

Allasio, irritato ed esasperato per la fiacca esibizione del Bologna a Il Siro contro il Milan, ha deciso di mutar volto alla compagine: domenica prossima, contro il Napoli, giocheranno Santarelli in porta, Capra terzino, Bulgarelli mediano al posto dell'irriconoscibile Pogli), Demarco mezz'ala.



Antoninho, il nuovo acquisto della Fiorentina

I CICLISTI DI TUTTA EUROPA AL LAVORO IN VISTA DI UN ECCEZIONALE GIRO DI LOMBARDIA

Si passerà sul "muro?,,

Divampa la polemica, molti corridori si sono dichiarati apertamente contrari all'aspra rampa - La prova di Ronchini - Preoccupa più la discesa che la salita

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, mercoledì sera.

Intenso via-vai di corridori ciclisti, ieri e stamattina, sulla strada della Brianza che domenica prossima li porteranno, per il 54° Giro di Lombardia, sulle alture e sulle montagne del Lecchese (Ghisallo) e del Comasco (la Colma di Sormano). Andandoci anche noi, quanti ne abbiamo incontrati. Quelli della squadra Molteni, con Maspes; quelli della Philco con Ciampi e il suo immancabile «partner» Fiel; quelli della Torpado, guidati da Brugnami.

Voci sui trasferimenti

Nulla di deciso per Gaul e Nencini

Gastone Nencini

Molte voci, una sola conferma, nel campo dei trasferimenti. Il G.S. Gazzola ha ingaggiato ufficialmente lo stradista Willy Trapp. Nulla di deciso invece per Gaul. Il cui collequio chiarificatore con i dirigenti del G.S. Emi è stato rinviato alla prossima settimana. Circa i colloqui verificatisi a Milano fra Fino Villa, direttore pubblicitario della casa di Monzini e Gastone Nencini, le opinioni sono contrastanti; secondo il corridore non si è parlato di impegni per la prossima stagione, secondo il rappresentante della Gazzola il toscano si sarebbe impegnato a gareggiare per la squadra piemontese nel caso in cui rinunciasse a liberarsi dal vincolo con il G.S. Emi.

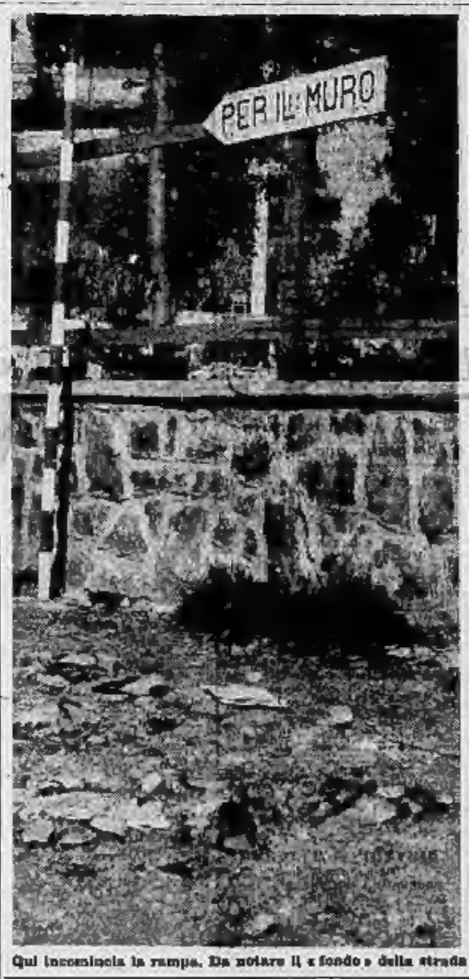
E stamattina è stata la volta dell'intera «équipe» della Gazzola, e poi del «gialli» dell'Ignis, capitanati da Baldini, in partenza da Comerio dove risiedono da qualche giorno.

Quasi tutti ormai mobilano il Ghisallo, troppo conosciuto perché gli occorra compiervi un'ultima perlustrazione, anche se verrà affrontato nel senso contrario, e più duro, delle volte precedenti. Quest'anno che gli organizzatori hanno rivoluzionato il percorso della «classicissima» di chiusura allo scopo di renderlo più intricato ed evitare uno di quegli sbucchevoli arrivi in gruppo serrato che così poco parlano al cuore delle folle amanti delle imprese di eccezione, la novità assoluta si ha che sarà l'ascensione al tanto discusso «muro di Sormano».

Gli oppositori dicono: 1) la salita è troppo ripida, con i suoi tratti al 18, al 20 e persino al 22 per cento. E' pur vero che la sua lunghezza supera di poco i tre chilometri, ma si sodo stradale, oltre che non essere del tutto asfaltata come annunciato, è pressoché sterrata: due metri e qualche centimetro. Anche so, come assicura il prefetto di Como, domenica ci sarà un eccezionale servizio d'ordine, potrà questo impedire la celebrazione della festa nazionale della scompagnia della spinta» di fronte alla quale scomparirebbero gli «storici» precedenti del Pordoi e del Gavia?; 2) le condizioni della discesa (due chilometri e mezzo circa) sono orrende. Il corridore che vi si dovesse avventurare ancora stravolto dall'immane fatica compiuta in salita, pur con tutta la sua buona volontà di dar mano ai freni ed alla sua prudenza, si troverebbe continuamente in pericolo di spezzare le reni o la bicicletta, oltre che di far un ruzzolone che potrebbe riuscirgli fatale. Le opinioni dei corridori, ribadite l'altro ieri pomeriggio nella riunione che hanno avuto alla loro associazione professionale, sono nettamente contrarie a che la corsa venga indirizzata su questo famoso ostacolo.

Ribattono i fautori della innovazione (che non sono soltanto i nostri colleghi della «Gazzetta dello Sport»): 1) bisogna dare un tono nuovo, originale, inconfondibile a questa corsa, altrimenti votata a fatale e progressiva decadenza; 2) i timori per l'incolumità dei corridori e, quindi, per la regolarità della competizione e la tutela degli interessi di varie genere che vi sono connessi, sono eccessivi. L'impresa assuntrice dei lavori ancora nel pomeriggio di ieri assicurava che i lavori procedono alacremente, che le squadre di operai sono state aumentate, che entro venerdì i brevi tratti in salita da asfaltare lo saranno, e che la discesa sarà preparata (e illuminata con i compressori già sul posto) in modo da consentire il passaggio dei ciclisti in piena velocità. Sulla piazzetta di Sormano, nel tardo pomeriggio ho incontrato il mesto comitato Mi ha riconosciuto, la prima frase che mi dice a questa: «Da ieri che l'ha vista a un'ora fa, la discesa è cambiata da così a così...» e fa un gesto con la mano, prima mostrandone il dorso e poi il palmo.

Torriani si sta battendo perché il minacciato divieto da parte della Commissione professionisti sia ritirato, ed in sua vece, dopo il sopraluogo ufficiale che i suoi dirigenti faranno domani, giovedì, il tranello sul «muro» venga autorizzato. A buon conto, e per aderire alla loro richiesta, il capo delle organizzazioni della «rosea» ha presentato un percorso, diciamo di riserva, col duplice passaggio sul Ghisallo anziché uno, ove il divieto divenisse ufficiale. Intanto i corridori, o, almeno la maggioranza di essi con la totale partecipazione dei più noti e... meglio pagati dalle Case, sono i più accaniti oppositori. Tipico è il caso di Ronchini — «Io mi sento — ha detto — di superare il muro, ma non mi sento di superare la discesa». Ed è soprattutto assai noto in tutto il mondo. Anche qui, naturalmente.



Qui incomincia la rampa. Da notare il «fondo» della strada

La Coppa Agostoni

Si disputa oggi ed è l'ultima prova pratica per il Giro di Lombardia — Sono in gara Massignan e Battistini

Ranno Venturelli potrà partecipare al «Lombardia»? Il corridore emiliano, che nacque ieri si era allenato sulle strade della Brianza, non ha ottenuto il prolungamento della licenza concessagli dalle autorità militari per gareggiare domenica scorso il «Campari» a Lugano ed è stato quindi costretto a rientrare precipitosamente in caserma a Rieti. Il programma di scrupolosa preparazione alla gara di domenica prossima, che prevedeva un sopralluogo al «muro» di Sormano domani o venerdì, è venuto quindi a cadere per causa di forza maggiore. Nella migliore delle ipotesi, cioè considerando che Venturelli riesca a convincere i suoi superiori a concedergli un nuovo permesso per la fine della settimana, il corridore potrebbe giungere a Milano appena in tempo per presentarsi alla punzonatura, senza poter fare alcun modo completare gli allenamenti sulle strade del Giro di Lombardia.

Intanto, mentre i più attesi protagonisti della corsa di domenica prossima continuano la preparazione, i migliori professionisti italiani collaudano a loro volta la forma in vista della classicissima di chiusura partecipando oggi a Lissone alla Coppa Agostoni. Nei ranghi dei professionisti di 2ª categoria vi sono — tutti pronti ogni alla corsa brianzola — elementi come Battistini, come Massignan, come Brugnami, come Gabbadia, come Faliziani, che hanno armai un ruolo di prima piano in campo ciclistico nazionale, ed altri come Cesari, Manja, Casati, Martin, Pizzaglia, che possono legittimamente aspirare ad inscrivere il loro nome nel libro d'oro.

Anquetil punta all'*en plein*

Jacques è in splendida forma ed il successo di domenica a Lugano gli ha dato quel morale indispensabile per la grande impresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, mercoledì sera.

All'ultima «classica» ciclistica della stagione, il Giro di Lombardia, i francesi parteciperanno con i loro uomini migliori. Questa corsa, il cui fascino ha da tempo varcato i confini, è considerata in Francia una delle prove indiscutibili al libro d'oro di un campione, ed anche quest'anno diversi parecchi i corridori transalpini a mirare al conquistare l'ambito successo, per arricchire il proprio nome accanto a quelli di altri grandi campioni, fra i quali spicca, in campo francese, quello di Louison Bobet.

Nell'edizione che si correrà fra qualche giorno un nome s'impone su tutti: quello di Jacques Anquetil. Il vincitore di Lugano attraversa un periodo di forma particolarmente felice ed il suo recente trionfo lo ha galvanizzato. Il normanno affronterà dunque la corsa italiana con un morale da vincitore, tanto più che in una dichiarazione ad un collega francese ha sottolineato che in questo momento è pura fortuna del punto dell'ora; ma prima vorrebbe aggiudicarsi, finalmente, una classica. «Mi sono troppo disinteressato delle corse in linea, lo confesso. In questa stagione, avrei veramente voluto vincerne almeno una. Nella Milano-Sanremo ho attaccato più volte, ma Rivière è sempre riuscito a neutralizzarmi; nel Giro delle Fiandre sono stato raggiunto in prossimità dell'arrivo; nel campionato di Francia ho dovuto rispettare, sacrificandomi, lo spirito di squadra dietro Stablinski; allo Parigi-Tours, lo confesso, non ero a punto. Mi resta dunque una sola possibilità, il Giro di Lombardia, per il quale mi preparo, e farò di tutto per non lasciarmela sfuggire».

Jacques Anquetil sarà affiancato, domenica, da Jean Graczyk, da Stablinski e, molto probabilmente, da André Darrigade. Ma gli uomini della «Helyett» non saranno soli. La Liberté, diretta da Pietro Brambilla, sarà presente con l'uomo di punta, Henri Anglade, mentre la Rapha di Louviot sarà rappresentata da Raymond Mastrotta.

Non è tuttavia escluso che a scalmare Anglade e Mastrotta i loro direttori sportivi delegano qualche gregario, ma fino a ieri sera nulla era stato ancora deciso. Solamente Antonin Magne, della Mercier R.P., ha comunicato ieri sera che prenderà parte alla grande corsa italiana. Magne si trasferirà in Italia con Poulidor, Huot, Gainche, Wasko, e due belgi, uno dei quali Van den Berghen, al quale offrirà la possibilità di ricattare la deludente corsa fatta nelle Parigi-Tours.

Per concludere diremo che anche a Parigi l'eventualità del passaggio nella corsa del muro di Sormano ha sollevato più di una discussione. I diversi direttori sportivi che partecipano con i loro uomini alla corsa italiana, pure essendosi documentati sulle difficoltà reali della salita e sui «rapporti» che più saranno adatti per scalarla, sperano tuttavia che, in definitiva, prevarrà la loro decisione e che gli organizzatori non vorranno correre il rischio di vedere trasformata, sia pure solamente per un tratto, la corsa in ciclocampestre.

MARIO BORDONE

Anquetil, «speranza n. 1» dei francesi al Giro di Lombardia

Molti vedi, una sola conferma, nel campo dei trasferimenti. Il G.S. Gazzola ha ingaggiato ufficialmente lo stradista Willy Trapp. Nulla di deciso invece per Gaul. Il cui colloquio chiarificatore con i dirigenti del G.S. Emi è stato rinviato alla prossima settimana. Circa i colloqui verificatisi a Milano fra Fino Villa, direttore pubblicitario della casa di Monzini e Gastone Nencini, le opinioni sono contrastanti; secondo il corridore non si è parlato di impegni per la prossima stagione, secondo il rappresentante della Gazzola il toscano si sarebbe impegnato a gareggiare per la squadra piemontese nel caso in cui rinunciasse a liberarsi dal vincolo con il G.S. Emi.

E stamattina è stata la volta dell'intera «équipe» della Gazzola, e poi del «gialli» dell'Ignis, capitanati da Baldini, in partenza da Comerio dove risiedono da qualche giorno.

Quasi tutti ormai mobilano il Ghisallo, troppo conosciuto perché gli occorra compiervi un'ultima perlustrazione, anche se verrà affrontato nel senso contrario, e più duro, delle volte precedenti. Quest'anno che gli organizzatori hanno rivoluzionato il percorso della «classicissima» di chiusura allo scopo di renderlo più intricato ed evitare uno di quegli sbucchevoli arrivi in gruppo serrato che così poco parlano al cuore delle folle amanti delle imprese di eccezione, la novità assoluta si ha che sarà l'ascensione al tanto discusso «muro di Sormano».

Gli oppositori dicono: 1) la salita è troppo ripida, con i suoi tratti al 18, al 20 e persino al 22 per cento. E' pur vero che la sua lunghezza supera di poco i tre chilometri, ma il sodo stradale, oltre che non essere del tutto asfaltata come annunciato, è pressoché sterrata: due metri e qualche centimetro. Anche so, come assicura il prefetto di Como, domenica ci sarà un eccezionale servizio d'ordine, potrà questo impedire la celebrazione della festa nazionale della scompagnia della spinta» di fronte alla quale scomparirebbero gli «storici» precedenti del Pordoi e del Gavia?; 2) le condizioni della discesa (due chilometri e mezzo circa) sono orrende. Il corridore che vi si dovesse avventurare ancora stravolto dall'immane fatica compiuta in salita, pur con tutta la sua buona volontà di dar mano ai freni ed alla sua prudenza, si troverebbe continuamente in pericolo di spezzare le reni o la bicicletta, oltre che di far un ruzzolone che potrebbe riuscirgli fatale. Le opinioni dei corridori, ribadite l'altro ieri pomeriggio nella riunione che hanno avuto alla loro associazione professionale, sono nettamente contrarie a che la corsa venga indirizzata su questo famoso ostacolo.

Ribattono i fautori della innovazione (che non sono soltanto i nostri colleghi della «Gazzetta dello Sport»): 1) bisogna dare un tono nuovo, originale, inconfondibile a questa corsa, altrimenti votata a fatale e progressiva decadenza; 2) i timori per l'incolumità dei corridori e, quindi, per la regolarità della competizione e la tutela degli interessi di varie genere che vi sono connessi, sono eccessivi. L'impresa assuntrice dei lavori ancora nel pomeriggio di ieri assicurava che i lavori procedono alacremente, che le squadre di operai sono state aumentate, che entro venerdì i brevi tratti in salita da asfaltare lo saranno, e che la discesa sarà preparata (e illuminata con i compressori già sul posto) in modo da consentire il passaggio dei ciclisti in piena velocità. Sulla piazzetta di Sormano, nel tardo pomeriggio ho incontrato il mesto comitato Mi ha riconosciuto, la prima frase che mi dice a questa: «Da ieri che l'ha vista a un'ora fa, la discesa è cambiata da così a così...» e fa un gesto con la mano, prima mostrandone il dorso e poi il palmo.

Torriani si sta battendo perché il minacciato divieto da parte della Commissione professionisti sia ritirato, ed in sua vece, dopo il sopraluogo ufficiale che i suoi dirigenti faranno domani, giovedì, il tranello sul «muro» venga autorizzato. A buon conto, e per aderire alla loro richiesta, il capo delle organizzazioni della «rosea» ha presentato un percorso, diciamo di riserva, col duplice passaggio sul Ghisallo anziché uno, ove il divieto divenisse ufficiale. Intanto i corridori, o, almeno la maggioranza di essi con la totale partecipazione dei più noti e... meglio pagati dalle Case, sono i più accaniti oppositori. Tipico è il caso di Ronchini — «Io mi sento — ha detto — di superare il muro, ma non mi sento di superare la discesa». Ed è soprattutto assai noto in tutto il mondo. Anche qui, naturalmente.

Qui incomincia la rampa. Da notare il «fondo» della strada

La Coppa Agostoni

Si disputa oggi ed è l'ultima prova pratica per il Giro di Lombardia — Sono in gara Massignan e Battistini

Ranno Venturelli potrà partecipare al «Lombardia»? Il corridore emiliano, che nacque ieri si era allenato sulle strade della Brianza, non ha ottenuto il prolungamento della licenza concessagli dalle autorità militari per gareggiare domenica scorso il «Campari» a Lugano ed è stato quindi costretto a rientrare precipitosamente in caserma a Rieti. Il programma di scrupolosa preparazione alla gara di domenica prossima, che prevedeva un sopralluogo al «muro» di Sormano domani o venerdì, è venuto quindi a cadere per causa di forza maggiore. Nella migliore delle ipotesi, cioè considerando che Venturelli riesca a convincere i suoi superiori a concedergli un nuovo permesso per la fine della settimana, il corridore potrebbe giungere a Milano appena in tempo per presentarsi alla punzonatura, senza poter fare alcun modo completare gli allenamenti sulle strade del Giro di Lombardia.

Intanto, mentre i più attesi protagonisti della corsa di domenica prossima continuano la preparazione, i migliori professionisti italiani collaudano a loro volta la forma in vista della classicissima di chiusura partecipando oggi a Lissone alla Coppa Agostoni. Nei ranghi dei professionisti di 2ª categoria vi sono — tutti pronti ogni alla corsa brianzola — elementi come Battistini, come Massignan, come Brugnami, come Gabbadia, come Faliziani, che hanno armai un ruolo di prima piano in campo ciclistico nazionale, ed altri come Cesari, Manja, Casati, Martin, Pizzaglia, che possono legittimamente aspirare ad inscrivere il loro nome nel libro d'oro.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sono tornati dal Sud-America

Ha fatto ritorno a Torino la compagnia del Teatro Stabile della nostra città che ha compiuto una lunga «tournée» nell'America latina. Il regista De Bosio (a destra nella foto con due suoi attori) parlerà stasera al Circolo della stampa sulla «tournée»

Si girano le ultime scene di "Cinque ore in contanti,,

Un regista d'origine italiana dirige a Londra un film umoristico

Mario Zampi ha già al suo attivo alcune tra le più brillanti commedie cinematografiche inglesi - Egli narrerà la carriera di un imbroglione (Ernie Kovacs) stroncata da una scaltra vedovella (Cyd Charisse)

Cyd Charisse e Ernie Kovacs durante la lavorazione del film

Londra, mercoledì sera.

In Wardour Street, quartiere generale del cinema britannico, il regista italo-inglese Mario Zampi è divenuto da tempo una figura molto popolare. Tutti lo conoscono, tutti gli vogliono bene e lo chiamano semplicemente «Mario». Ricordando i suoi primi passi nell'avventuroso mondo dello schermo, egli dice che cominciò a lavorare a Roma intorno al 1928. Era poco più di un ragazzo, ma faceva l'attore e proveniva da una compagnia dialettale. Pochi anni dopo, in seguito ad una grave crisi del nostro cinema, Zampi lasciò l'Italia e si trasferì a Londra. Allora il cinema era muto e la differenza di lingua non costituiva una barriera per gli attori. Qui egli riprese a recitare, ma lavorò anche come operatore, montatore, ispettore e direttore di produzione, aiuto regista.

Cominciò quindi a dirigere i suoi primi film ispirati al tipico «humour» dell'umorismo inglese. Leggeva tutto, vedeva tutto e trascorreva le serate nei moltissimi teatri grandi e piccoli di Londra alla scoperta di attori, di tipi, di caratteri, di soggetti e di trovate. Molti degli attori britannici che oggi vanno per la maggiore furono scoperti e lanciati a suo tempo da Zampi. In questi ultimi anni egli ha diretto alcune tra le più brillanti commedie cinematografiche inglesi, da «Rionte in paradiso» alla più recente «La signora non è da squartare». Non per niente Zampi è ormai considerato l'asso nella manica del cinema umoristico.

«Questo è il miglior soggetto che abbia mai avuto» — afferma entusiasticamente il regista durante una pausa di lavorazione di Cinque ore in contanti, con Ernie Kovacs, Cyd Charisse, George Sanders, Kay Hammond, Vittorio Gaprioli, Armida Fod, Riccardo Garrone, Giulio Matania ed altri. Una parte degli esterni è stata girata nei pressi di Bolzano. Il film narra la tragicomica vicenda vissuta da Ernie Kovacs nel ruolo di un simpatico «gentleman» sui quarant'anni. Scapolo e solo, egli ha trovato il sistema di migliorare sensibilmente il proprio tenore di vita.

Avvalendosi della sua posizione di impiegato presso un'agenzia di pompe funebri, egli accosta le signore ancora piacenti e sopratutto ricche che siano rimaste vedove. Poi fa del suo meglio per consolarle. Colpite dai suoi modi irreprensibili da perfetto gentiluomo, le vedove riversano su di lui i tesori morali della loro tenerezza, alimenti inutilizzabile, e quelli — notevolmente più consistenti — della loro ricerca finanziaria. Ernie Kovacs ha sei «clienti», ognuna all'insaputa delle altre evidentemente. Dalla prima ha ottenuto l'uso gratuito di un appartamento e il dono di un'auto del defunto, dalla seconda l'intero guardaroba dello scomparso marito, dalla terza — la più tenera e appassionata — i pasti quotidiani. Tutto procede bene fino al giorno in cui incontra una bellissima vedova (Cyd Charisse) di cui egli si innamora perdutamente e che gli renderà la vita oltremodo difficile e contrastata.

La personale a Milano dello scultore Ferrabini

Milano, mercoledì sera.

Alla Galleria dell'Ariete di via Sant'Andrea 5, Giovanni Ferrabini ha presentato ieri sera, accolto da calorosi successi, la sua prima personale milanese. Si tratta di ventisette pezzi — bronzi modellati in cera — che rappresentano la produzione dello scultore nel 1960 e parte della produzione nel '59; ad essi sono uniti i disegni che servono da preparazione alla scultura.

STASERA AL CINEMA

La vedova tetra crede al diavolo

Un tono malizioso per un film dall'andamento di "giallo,,

NUDA PER IL DIAVOLO, di W. Beckne, con Carlos Thompson, Barbara Kutting, K. Fischer, Todesco. (Cinema: Cristallo).

Il titolo può indurre in pensieri maliziosi, ma è da leggere così: nuda, metaforicamente nuda perché spogliata di tutti i suoi averi, sarà la protagonista del film, una ricca vedova proprietaria d'una fabbrica, pel che ha creduto al diavolo, cioè a un affascinante farabutto reo di molti delitti.

Siamo alla solita: i cattivi soggetti trionfano del sesso gentile. Questo Nick, che in mancanza di meglio fa il benzinaro, trova nella vedova la grande occasione. Qualche bicchierino e un bacetto, e il gioco è fatto. «Chi ho ucciso?» chiede lei al volante. E lui: «Mi pare un ciclista, vada a vedere», e va. Quando ritorna: «Il ciclista è morto, scappiamo».

La buona donna inorridita vorrebbe costituirsi alla polizia, ma lui la dissuade. Ha in mente un suo piano; e non importa dire che quel ciclista non riportò neppure un graffio, ed è vivo e vegeto. L'innamorata donna crede in tutto al suo Nick e si lascia guidare. Con lo spauracchio dell'investimento mortale egli la tiene in pugno, e con essa architetta lo spavento.

Da ultimo la disgraziata signora, sbalestrata al Cairo, si dà il veleno; avendole l'infernale amante usato il riguardo di non ucciderla lui, come aveva fatto con un'altra delle sue vittime. Farà però anche per il signorino l'ora della resa dei conti...

Il film è abbastanza ben condotto a norma di giallo; con prevalenza cioè dell'intreccio sulla caratterizzazione. Discreti gli interpreti.

l. p.

LA LUNGA NOTTE DEL '43 (Ambrosio) — Italiano, drammatico. L'eccidio di undici cittadini ferraresi compiuto dai fascisti repubblichini è rievocato dal regista Vancini, premio «Opera prima» al Festival veneziano. G. Fazzetti, G. Cervi e Belinda Lee.

NON MANGIATE LE MARGHERITE (Astori) — Americano, commedia. Colori. Diario spiritoso della vita di una famiglia americana, irta di figli adorabili ma irrifiutti, con Doris Day e David Nivon coniugi innamorati ma litigiosi.

IN PUNTA DI PIEDI (Doria) — Americano, guilardico. Una studentessa innamorata di un compagno d'Università, assedia della pallacanestro, finge bramma di scienza per sfuggir vizio e accalappiarlo per marito. Jane Fonda (nella di Henry) e Anthony Perkins.

UN MONDO PERDUTO (Ideal) — Attualissimo, in super-colore, di un anonimo film muto del 1925, derivato dal romanzo di Conan Doyle che favoleggia di umani mostri preistorici, potenziati in un altipiano inaccessibile dell'Amazzoni.

ROCCO E I SUOI FRATELLI (Lux) — Italiano, drammatico. Luchino Visconti narra la storia di una famiglia lucana trapiantata nel Nord attraverso i diversi destini di cinque fratelli, Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot, Katina Paxinou.

SOTTO DIECI BANDIERE (Reposi) — Italiano, drammatico. Le avventurose vicende di un mercantile corsaro tedesco che per due anni sfugge alla caccia delle forze navali inglesi. Van Heflin, Ch. Laughton, Mylène Demongeot fra molti altri interpreti di fama.

L'AVVENTURA (Romano) — Italiano, drammatico. Il difficile idillio tra due giovani, nato durante la ricerca di una ragazza scomparsa, è narrato con dolorosa sincerità dal regista Antonioni. Premiato a Cannes. Vitti, Forzetti, Massari.

A NOI PIACE FREDDO...! (Vittoria) — Italiano, comico. Avventure e disavventure di Tognazzi-Vianello in una parodia dei bersaglieri durante l'occupazione tedesca nella Roma '43.

La nuova stagione dei concerti della "Società Musica da camera,,

La Società Musica da camera annuncia il programma della sua attività concertistica per l'anno 1960-61.

La stagione s'inizierà il 24 ottobre al Teatro Alfieri, con l'Orchestra di Leningrado (ciclo di Sciostakovic e Ciaikovski). In seguito si presenteranno al nostro pubblico i pianisti E. Fischbach, Maurizio Pollini (il giovanissimo vincitore del Concorso Chopin di Varsavia 1960, che eseguirà una sonata di Mozart, l'op. 111 di Beethoven e i 24 Preludi di Chopin), J. Demus (col primo libro completo del «Clavicembalo ben temperato» di Bach), L. Maravov e l'pianista F. Peller (clavicembalo e pianoforte); il contralto Maureen Forrester (con cicli liederistici di Schumann, Poulenc e Mahler) e il soprano Dusko Duval; il duo Schneiderhahn - Seemann (violino e pianoforte), il Trio di Trieste, il Quartetto Amadeus, il Quartetto Borodin di Mosca (con Lvg. 131 di Beethoven), i «Virtuosi di Roma», il Bläserensemble Kammer-Ensemble (con musiche moderne) e, fuori abbonamento, il pianista A. Benedetti Michelangeli.

Condizioni d'abbonamento: soci sostenitori lire 10.000; soci normali 6000; studenti 3500 (comprese le tasse).

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Talegalli ha rifiutato di presentare "Canzonissima,,

Gli organizzatori si erano rivolti a lui dopo il ritiro di Gilberto Govi per ragioni di salute - La rubrica naviga in acque agitate

Roma, mercoledì sera.

La barca di «Canzonissima» naviga in acque piuttosto agitate. Dopo avere firmato il contratto e averne ricevuto un anticipo sul compenso concordato, Gilberto Govi ha spedito alla Rai un certificato medico nel quale si afferma che le sue condizioni di salute non sono buone e non gli consentono di compiere tutte le settimane il viaggio di andata e ritorno fra Roma e Genova. E' stato il classico fulmine a ciel sereno, e nessuno se l'aspettava: prima di Govi erano stati interpellati quasi tutti i comici e i caratteristi d'Italia, ma tutti, chi per un motivo chi per l'altro, avevano detto di no.

Subito dopo il gran rifiuto dell'attore genovese è ricominciato il rastrellamento e sembrava che ieri sera o tarda ora Alberto Talegalli si fosse deciso ad accettare.

Ma l'accordo con la tv che ieri pomeriggio sembrava concluso, è sfumato stanotte, quando i realizzatori della rubrica hanno chiesto all'attore di attendere altre ventiquattro ore prima di firmare il contratto definitivo. Talegalli era già stato interpellato dopo il no di Mario Carotenuto, e non aveva accettato perché un impegno cinematografico già sottoscritto lo avrebbe tenuto lontano da Roma durante il mese di dicembre. Dopo il rifiuto inatteso di Govi, la televisione si era rivolta di nuovo a Talegalli, offrendogli la possibilità di rimanere in precedenza gli sketches da mandare in onda in dicembre, o di fornirgli un nuovo per raggiungere Roma dal luogo di lavorazione del film.

Tutto sembrava deciso in questo senso; ma stamattina, come abbiamo detto, la tv ha chiesto a Talegalli altre venticquattro ore di tempo: e Talegalli ha risposto definitivamente di no.

Sorpresi e anche un po' preoccupati dall'imprevista trasformazione di «Canzonissima» in un complicato affare di Stato, Lauretta Masiero, Tieri e Lionello continuano attivamente la loro preparazione.

Ed ecco ora l'elenco dei sei canzoni, tre vecchie e tre nuove, che saranno trasmesse nel corso della prima puntata: Dallara canterà Romantica, Ruggero Cori con Marino Marini Serenata a Margellina, Joe Sentieri e Wilma De Angelis Quando vien la sera; Achille Togliani (forse) Addio sogni di gloria; Luciano Tajoli Come le rose, Nina Violino Inganno.

a. m.

Gente che va, gente che viene

Impegnativa la puntata dei racconti umoristici

Roma, mercoledì sera.

(a. m.) *La quinta puntata di «Gente che va, gente che viene», in onda stasera alle 21,30, sarà forse la più impegnativa di tutte quelle realizzate finora. Aprirà la serie dei racconti sceneggiati un monologo di James Thurber, seguito dalla rielaborazione di una celebre novella dello stesso autore intitolata «L'unicorno» e rifatta stasera «Il dinosauro». Poi ci sarà «Il cavalcavia» di Cocov, e quindi un bravo originalissimo di Ionesco intitolato «La cantante calva».*

La scelta di questi racconti conferma il valore di esperimento che Enzo Trapani vuol dare alla sua rubrica e anche la sua ottimista fiducia nel gusto e nel senso critico del pubblico. Si tratta in poche parole di una satira di costume della classe borghese fatta sul piano dell'assurdo: per cui, certo per la prima volta in quanto la nostra televisione è nata, si vedranno sul teleschermo 55 minuti di azione che nonostante un certo logico apparentemente non significa nulla. Se gli intendimenti dei realizzatori fossero male interpretati, la Rai sarà sommersa da una valanga di proteste. Sarà comunque interessante osservare il risultato di questo tentativo, che in ogni caso resterà come un'esperienza eccezionale.

Concluderà la trasmissione il racconto «Arriva il presidente» di Dourtoline. In un Paese dell'America del Sud (dove per consuetudine letteraria accadono le cose più strane) si sta svolgendo un processo: l'avvocato difende appassionatamente il suo cliente con argomentazioni solide; ma ad un certo punto riceve una lettera che contiene la sua nomina a pubblico ministero; lascia quindi la toga, cambia posto e improvvisa un'altra arringa con argomenti direttamente contrari contro il suo ex-cliente.

OGGI SUL VIDEO

13 —: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale e agrario. Prima, seconda e terza classe.

17-18: La tv dei ragazzi: Guardiamo insieme: Panorama di notizie, fatti e curiosità. La storia di topo Gigio; «Topo Gigio turista», fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro. Presenta Milena Vitali.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: «Il romanzo di un maestro» di Edmondo De Amicis. (Quinta ed ultima puntata).

20,02: Tempo europeo: Scienziati atomici a Ispra.

20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello.

21 —: Tribuna elettorale: Trasmissione per le elezioni amministrative (parla l'on. Moro, segretario della D.C.).

21,30: Gente che va, gente che viene: Tutti umoristici di tutti i tempi adattati per la tv da Franco Cangogni, Fiorenzo Fiorentini, Ballario Randone

22,30: Arrivi alle Olimpiadi, a cura di Bruno Benuck (Prima puntata).

23 —: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,30: Torino: Inaugurazione salone-mercato dell'abbigliamento - 12: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: Passaporto - 19,30: Quattro passi tra la gente - 20: Arte del XX secolo - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Tribuna elettorale - 21,30: Campanile Sera - 22,30: Ricordo di Mario Riva - 23: Arti e scienze - 23,20: Telegiornale

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La rivista, *antologia di comici italiani* alle 22,25 sul *Nazionale*
Musica a cavallo, "*carrellate*,, sul film western *(Secondo, ore 20,30)*

MERCOLEDI' 12 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 14-14,15: Giornale - Sorsi di Milano - 14,35-15,00: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua tedesca - 16: Per i ragazzi: Le orme del passato; e il mercante di Oman», di Carlo Rossini. In [illegible] composizione l'attore Luciano Mavara, nelle vesti dell'archeologo dilettante — l'uomo che, esplorando la Troade sulle tracce dei poemi omerici, riporta alla luce le vestigia di Troia e un ineguagliabile tesoro archeologico — raccomanderà la partenza dovuta superare per giungere alla vittoriosa conclusione della sua impresa.

Ore 16,30: Corriere dell'America: risposte da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): F. W. Brian: Pisani che favoriscono lo sviluppo delle piante - 17: Giornale - 17,30: Dalle pagine di opere comiche, a cura di Andrea Della Corte e Lilla Carbonatto (I) - 18,15: Rubrica di questi legali.

Ore 18,30: Orchestra diretta da Renzo Sandonnet: programma scambio con la Radio Americana - 19: Cifre alla mano, di Ferdinando di Fenizio - 19,15: Tutti i Paesi alla Nazioni Unite 19,30: La canzone delle arti - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale.

Ore 21: **Tribuna elettorale:** trasmissioni per le elezioni amministrative.

Ore 21,30: Cantano Milva e Walter Romano - 22: Geneve: Celebrazioni Colombiane: Omaggio dei premi a Cristoforo Colombo e a Niccolò Paganini».

Ore 22,25: La rivista: antologia di comici italiani a cura di Vittorio Metz - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultimo notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,3, Torino m.f. II, Alessandria Bella Gemeo m. 190,1) — Ore 14: Motivi in cartolina - 14,30: Chiamate Roma 3131 - 15: Musica per voi che lavorate - 15,30: Fogli di ieri, di oggi, di sempre - 14,45: Gioco e fuori gioco - 15: Suona ragazzo - 15,30: Giornale - 15,40: Suona la Hollywood Bowl Symphony Orchestra - 16,15: Manuel Diaz Calls e la sua chitarra - 16,30: Rassegna di musiche e di interpreti - 17: Album di canzoni.

Ore 17,30: Tutto Totò: spettacolo di varietà - 18,30: Giornale del pomeriggio - Parata d'orchestre - 19,20: Alalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: **Musica a cavallo:** musica carrellata sul «western» - 21,00: Radiosera.

Ore 21,45: **I concerti del Secondo Programma:** La meravigliosa avventura della sinfonia.

GIOVEDI' 13 OTTOBRE

(Trasmissioni internazionali)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Canzoni napoletane classiche - 9,30: Concerto del mattino - 10,30: Torino: inaugurazione salone mercato abbigliamento - 11: Orchestra Meccheri e Cassia - 11,30: Canzoni in vetrina - 12: Arcai e solisti - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Le canzoni tradotte - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Piace da l'Italia - 16,45: La Francia nell'era atomica - 17: Giornale - 17,20: Ingannai e i suoi interpreti - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Disincanto delle numerose scienze - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Nuoto a ballate francesi del XV Secolo - 19,30: Club - 20: Tempi e valori eolici - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale - 23,30: «La forza del destino», opera di Verdi: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Ballate del mattino - 10: Canzonissima dell'altro ieri - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 15: Musica in pochi - 14,30: Secondo giornale - Suono delle sfilate ritmiche - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Breve concerto - 16,30: Passeggiate italiane - 17: Album di canzoni - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale del pomeriggio - Musica in biancoe nero - 19,30: Ambiente musicale - 20: Radiosera - 20,30: «Delicatezze, un radiomonologo», radiosentimentale di P. B. Bertoli - 21,30: Radiosera - 21,45: Musica sulla sera - 22,15: Mondorama

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone **La Stampa**, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 65-373*

Alfieri: ore 21,15 Festival della canzone piemontese.

Carignano: ore 21,15 Macario-Campanini «Finestra sul Po».

Fiat Lingotto (via Nizza 32): ore 21 Piccolo Ribalta «Mènage Travet a l'è sempre 'n bal» di Roberto.

Nuovo: ore 16,15 e 21,15 Rivista «Passa che vai... vampiro che trovi» M. Ferrero, L. Grifi, P. Cortini

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): c. e 21-1 Compl. Mo Lanfranco con A. Cortesi, P. Corona.

Artecabine Danse (telef. 537-137): ore 21,15 Bruno Martino.

Augustus Danse: 21 Renzo Gallo Castellina Danse: ore 21 Ely Neri.

Eden Danse: ore 21 Orch. Fabrizi.

Fays Danse: 21 Compl. F. Willy.

Gaudio Danse: 16,30 e 21 Orc. Nevo Guy Sala Invernale (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Franchi.

La Cicala Danse: ore 21 Ferrarone

La Forte Danse: 21 Silvano Prati.

Moulin Rouge (p.za Carlina, tel. 44-270): 21,30-5 Attr. Paul Stefan Orch. «I Campioni» e Rosselot

Principe Danse: 21 Compl. Fasano

Trocadero: ore 21-2 Righi e Saitto.

Chez Louis, P. Tommaso 5; Attraz. Caluschia Danse: 22-4 Attrazioni

Estoril club: ore 22-4 Attrazioni

Le Ferroquet (v. Goito 15): ore 22 Orchestra «I 5 Duca».

Moulin Rouge (p.za Carlina, tel. 44-270): 21,30-5 Attr. Paul Stefan Orch. «I Campioni» e Rosselot

Turandotte: 22 Attraz. internazion.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La lunga notte del '43» con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti.

Ideal: M. Balerno, G. Cervi, Vist. min. Orario: 14,30-16,20-18,20-20,30-22,30.

Astor: «Non mangiate le margherite» cinescopo a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige.

Corso: «Gli inesorabili» con Burt Lancaster e Audrey Hepburn.

Cristallo: «Nuda per il diavolo» con Kay Fischer, Barbara Rütting.

Doria: «In punta di piedi» Anthony Perkins, Jane Fonda.

Ideal: «Mondo perduto» scope color, Michael Rennie, Claude Rains

Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14,30-18-21,30

Reposi: «Sotto dieci bandiere» lo spettacolo ore 14; ultimo 22,25.

Romano: «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti. 4 premi Festival Cannes. Vietato. Orario: 15 - 16,45 - 19,30 Ultimo ore 22

Vittoria: «A noi piace freddo!» U. Tognazzi, Furneaux, Vianello

Ariston: «In piena sole» c. col., Alain Delon, M. Laforet, M. Ronet

Arlecchino: «Fango sulle stelle» colori scope Montgomery Clift.

Augustus: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, S. Rossina, A. Valeria, V. Da Sica Vist. min 16 anni

Mercopol iv. Pr. Tommaso 6, tel. 553-470): «Alamo» S. Hayden, E. Borgnine, D. Hunnicutt. Regia di Lloyd 3 pr. Oscar col. Ult. 22,15

Nazionale: «Vento di tempesta» tec., C. Baker, R. Moore. Ing. lire

Torino: «Via Margutta» A. Lualdi, Y. Furneaux, J. Stein. Ap. ore 10.

Alessandra: «Caccia al marito» sc. col. S. Mondaini, De Luca, Chiari

Capitol: «Caccia al marito» scope col., S. Mondaini, De Luca, Chiari

Fiamma: «Caccia al marito» sc. col., S. Mondaini, L. De Luca, Chiari. Orario: 14,30-16,20-18,20-20,30-22,30.

Hollywood: «Labbra rosse» J. Valerie, G. Ferzetti, C. Kauffman

Maffei: «Passa che vai... vampiro che trovi» Rivista M. Ferrero - L. Grifi - P. Cortini 16,15 e 21,15.

Palmi: «Sfida dei fuorilegge».

Massimo: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart e Lisa Lu. Oefea (ex-Sansoè, p.za Carlina): «Labbra rosse» con Gabriele Ferzetti, J. Valerie e G. Albertazzi

Principe: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Kauffman.

Statuto: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart e Lisa Lu.

Adriano: «Il vostro strappato» scope, Jeff Chandler e J. Crain.

Alcione: «Cow boys» G. Ford e Riv. P. Pieri-M. Rosato ore 14,15 e 21,15

Alpi: «Il dr. Crippen è vivo».

La Perla: «Il mondo di notte» in cinemascope a colori.

Regina: «L'Arca di Noè».

Sati: «Alla larga dal mare» scope col., Glenn Ford, Z. Gabor. Ap. 10

Olimpia: «Gran varietà» a colori

Ve: «Frankenstein 1970».

P. Nuova: «Spionaggio a Tokio» «Internazione» Apertura ore 10

San Felice: «I forzati del mare» con Alan Ladd

Esperia: «Uomini 2» scope tech direzione: «Nel nesso della notte» Max Novak e Fredric March.

Italia: «Sorsi e soci al 6» rounds cartoni animati in technicolor.

Mirafiori: «Moglie sconosciuta».

Nuova Mira: Malincuore autunno.

Vinaglio: «Un americano a Parigi» tech. con G. Kelly, L. Caron.

Eliseo: «Niagara» tech., Marilyn Monroe, J. Cotten e J. Peter.

Fréjus: «Femmina» a colori con Brigitte Bardot e Antonio Vilar.

Manzoni: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, C. Gravina, Van Heflin

San Paolo: Ragazze uniforme, tec.

Belgio: «Nuda nell'uragano».

Carello: «Il magistrato» con José Suarez, F. Parler e J. Sazzard.

Eridano: «Ombre bianche» scope tech., Anthony Quinn, Yoko Tany.

Orpea: «Inferno nel pentitenziario»

Radium: «Orizzonti lontani» in technicolor con Alan Ladd.

V. Veneto: Cadetti della 3a brigata

Astra: «Attacco alla base spaziale USA» tech., R. Egan, C. Dowling.

Borgiali: «3 americani a Parigi» tec.

Eliseo: Bellissime gambe di Sabrina

Kastalior: «Scandalo al sole» tec., Richard Egan, D. McGuire Visi

Nazzaro: «Sangue sull'asfalto».

Odeon: «Sonno nero del dr. Satan» - B. Rathbone e B. Cowdell

Star: «Il principe furto» Maurizio Arnaz e Lorelle De Luca

Adua: «Inferno nel penitenziario»

Aurora: «Occhio per occhio» tech con Curd Jurgens e Folco Lulli

Borgata: «Indita col. Rar-Film»

Carlina: spettacolo teatrale cinematografico della "Piccola Ribalta": «Monsù Travet a l'è sempre 'n bal». Unico spettacolo: ore 21.

Edelweiss: «22 spie dall'Unione».

Lanzieri: «La maschera di ferro».

Maier: «Il barone» Gabin, Presle.

Nord: «Beatrice Cenci» scope colori, Gino Cervi, Michelina Presle.

Palermo Whisky al mirtilli no: col.

Sociale: «Vendetta di Ercole» col., Mark Forrest, Broderick Crawford

Zenit: Bella affitt. (lib. cercasi.

Barolti: Vendetta ten. Brown, tec.

Cabiria: «Gatti, sorci e fantasia».

Calzone: «Il mondo di notte» in cinemascope technicolor.

Casilanda: «Marines delle isole Salomone» K. Mathews, J. Adams

Fiera: «Piccole donne» in tech., June Allyson ed Elizabeth Taylor.

Italia: «I gentiluomini attraverso il Giappone» in technicolor.

Moderna: «Inferno nel deserto» e «Bomba comica».

Piemonte: «La mano calda» con Jacques Charrier, Franca Bettoja.

San Carlo: «La battaglia del V.» «Spada: «Esterina» C. Gravina e d'Arma» ha chiuso le sale Coppi

Diana: «Scandalo al sole» tech., D. Mac Guire, R. Egan, S. Dee.

Dora: «Sconosciuto nella sua vita»

Roma: «Il gladiatore».

Alba: «Gianni Finotto dr. Jeckyll»

Ambra: «Cavalieri dell'onore» tec., William Holden e Mona Freeman

Apollo: «La terza voce» cinescope con E. O'Brien e Julie London

Calzone: «Mondo dei silenzio» segue cambia a colori

Edera: «Occhi del testimone»

Lucrezia: «Amore a Parigi»

Lutrario: «Gioco dell'amore tech splendor: «Questione di vita e di morte» con J. Mills, H. Brichhuis

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Astl, Porta Nuova, Europeo, Chieri, Rosina, Fortino, Odeon, Massaua, Fiera, Ambra, Vinaglio.

almeno 5

Almeno cinque sono le parole che descrivono i pregi del latte: ricco, naturale, pronto, genuino, completo; e una sola le riassume tutte: per un'alimentazione sana e razionale il latte è necessario.

Nutrirsi meglio è facile: facile come bere un bicchiere di latte

più latte

Il latte è essenziale per un'alimentazione completa. Quantità, qualità, armonia di principi nutritivi, proteine, calcio, fosforo, vitamine, zuccheri, grassi, rendono il latte insostituibile nel garantire all'organismo vitalità e salute. Latte ogni giorno vuol dire certezza di nutrirsi bene.

COMITATO ITALIANO PER IL LATTE E DERIVATI

APPIA - LINEA 33 S

ULTIME NOTIZIE

Ieri il suo ultimo discorso all'Onu

Kruscev e uno spagnolo stavano per azzuffarsi

Aveva appena finito di parlare quando un diplomatico iberico gli ha gridato una frase - Il capo russo è avvampato in viso; vi è stato un attimo di tensione - Ma tutto si è risolto con un'altra frase, gridata al disturbatore dal leader sovietico - Domani la sua partenza per Mosca

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Domani sera, alle ore ventitrè locali (ore quattro italiane di venerdì mattina), Kruscev partirà dall'aeroporto di Idlewild a bordo di un gigantesco reattore «TU-114» giunto appositamente da Mosca. Egli sarà accompagnato dal ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko, dal primo ministro ungherese Janos Kadar e da Nikolai Podgorny e Kiril Maturov, rispettivamente capi della delegazioni dell'Ucraina e della Bielorussia.

Il primo ministro sovietico ha pronunciato ieri all'Assemblea generale dell'Onu il suo ultimo discorso, ancor più tempestoso degli altri da lui tenuti in queste ultime tre settimane nel Palazzo di vetro.

Dopo aver criticato l'atteggiamento degli Stati Uniti, Kruscev ha detto: «Nel nostro paese la situazione è tale che io, nella mia qualità di presidente del Consiglio dei ministri, posso assentarmi anche per mesi interi. L'Unione Sovietica sta lavorando in modo da diventare ogni giorno sempre più forte e più potente. Quest'Assemblea potrebbe affrontare questioni molto serie ma gli Stati Uniti ne hanno voluto riproporre altre come quella del Tibet e dell'Ungheria, unicamente per avvelenare l'atmosfera internazionale e per far perdere del tempo prezioso a questo consesso internazionale.

«Comunque — ha soggiunto — noi non siamo dei tori che appena vedono uno straccio rosso vi si lanciano contro. Noi siamo comunisti. I nostri nervi sono saldi. Noi siamo stati allevati a una dura scuola.

«I nostri razzi — ha continuato infervorandosi — escono dalla linea di montaggio come le salsicce. Volete metterci alla prova? Ma lo avete già fatto. Nella nostra rivoluzione dell'ottobre 1917 vi abbiamo distrutti. Tutti erano pronti a buttarsi contro di noi. Li abbiamo spazzati via dal nostro sacro suolo come si fa con le immondizie. Se necessario, lo rifaremo ed un rivale ancora più alto.

«Se l'Occidente desidera la guerra, l'Unione Sovietica è pronta. Ma tutti voi che siedo qui ricordate una cosa: se dovesse scoppiare un conflitto, ben pochi di voi sopravvivrebbero. Forse anche nessuno. Certamente voi penserete che Kruscev minaccia. No, Kruscev non minaccia, predice semplicemente il futuro». Dopo aver fatto una breve pausa, l'oratore ha aggiunto: «Desidero precisare che non considero queste mie parole come un ultimatum».

Riprendendo l'argomento del disarmo ha affermato: «Noi siamo pronti ad accettare controlli o ispezioni, ma essi dovranno venire dopo che sarà stato approvato un accordo sul disarmo. Le discussioni svoltesi nei comitati per il disarmo non hanno mai soddisfatto nessuno. Esse possono essere paragonate ad incontri tenutisi in stalle per cavalli. E hanno conservato tutto lo sgradevole odore di quei luoghi. Oggi le armi atomiche sono a disposizione di due o tre Stati ed un quarto si è posto su quella stessa strada. Tra pochi anni vi saranno ugoli di missili capaci di raggiungere qualsiasi punto del nostro globo. Noi possiamo lanciare dovunque anche missili cosmici. Perché non vi svegliate, signori? Di voi, non tutti desiderano la pace, ma se continuerete a seguire il blocco militare della "Nato" l'umanità vi maledirà. Questi sono i corni del dilemma che vi trovate ad affrontare. Risolvetelo. L'ambasciatore americano, di cui io non ricordo la pronunciare lo strano nome, ha tenuto un discorso calmo e tranquillo. Non dimenticate però che se anche siete propensi a lasciarvi cullare dalle sue parole, c'è qui Kruscev pronto a risvegliarvi con dei pizzicotti».

Terminato il suo discorso, il primo ministro sovietico è tornato direttamente al suo seggio posto dietro quello della delegazione spagnola. Un delegato della Spagna si è voltato e gli ha gridato alcune parole. Kruscev è avvampato in viso e per alcuni istanti è sembrato che i due uomini potessero venire alle mani. Tutti gli occhi dei presenti erano rivolti a loro. Alla fine il capo del Cremlino ha gridato a sua volta alla spagnola alcune frasi e quindi si è seduto.

L'ambasciatore Wadsworth è tornato lentamente alla tribuna e ha detto: «Voi tutti avete appena finito di ascoltare le parole del primo ministro sovietico. Rilevo per inciso che io sono in grado di pronunciare il suo nome. Qual che avete udito dal rappresentante dell'Urss, è tipico di quello che la Russia avrebbe da dire in un dibattito sul disarmo. Questa è una ragione di più per non tenere quel dibattito qui».

Subito dopo l'Assemblea ha respinto con 58 voti contro 12 e 31 astensioni la proposta sovietica di discutere il problema del disarmo in seno al Parlamento mondiale.

m. s.

Pronunciamento militare in Argentina contro Frondizi

BUENOS AIRES, merc. sera.

Il ministro argentino degli Interni Alfredo Vitolo ha comunicato stamani che «un settore» dell'esercito argentino ha chiesto al presidente Frondizi di rassegnare le dimissioni. Mentre la crisi provocata dal malcontento dei militari sembra aggravarsi, Vitolo ha ammesso che «le prossime ore saranno critiche».

Il ministro ha però affermato che un altro settore delle forze armate desidera che l'ordine costituzionale venga mantenuto. Il presidente Frondizi nella sua residenza di Olivos ha ricevuto nella tarda mattata numerosi visitatori. Si prevede l'arrivo del comandante generale dell'esercito, generale Toranzo Montero, che dovrebbe consegnare al Presidente un documento contenente le richieste dei militari.

Intanto il ministro della guerra Larcher ha rassegnato le dimissioni.

L'on. Segni da Eisenhower

WASHINGTON, marcol. sera.

Il ministro degli Esteri italiano, Antonio Segni, viene ricevuto oggi, alle ore 14 di Roma, dal presidente Eisenhower, alla Casa Bianca.

Com'è noto, l'on. Segni è arrivato negli Stati Uniti lunedì sera, per prendere parte ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu.

Stasera alla tv l'on. Moro

Al ministro on. Scelba, che ieri sera ha inaugurato il ciclo delle conferenze stampa sulle prossime elezioni amministrative, succederà stasera dinanzi al video l'on. Moro

E' accusato di contrabbando

Fermato a Ponte Chiasso un diplomatico di Madrid

Nella sua lussuosa "De Soto" sono stati scoperti 120 chilogrammi di sigarette svizzere e una cinquantina di radioline a transistor - L'elegante funzionario posto a disposizione dell'autorità giudiziaria

Come, mercoledì sera.

Ieri sera alle 19, al valico di Ponte Chiasso, una grande «De Soto» nera veniva parcheggiata sotto la pensilina della dogana italiana. Dalla macchina, entrata in Italia, scese un atlante ed elegante signore, giacca chiara sportiva, baffetti neri, pettinatura impeccabile, che ha presentato al finanziere Sonramelle, di servizio, il passaporto, in una custodia di pelle marrone, sulla quale spiccava uno stemma, con una dicitura dalla quale risultava che il titolare era un diplomatico spagnolo. Anche la macchina, d'altro canto, era munita del contrassegno «CD».

Il funzionario di servizio, dott. Orlando D'Andrei, riceveva dalle mani del finanziere il passaporto. Si rivolgeva al titolare, signor Eugenio Nacarigi Murilla, di 40 anni, nato e residente a Barcellona, viceconsole in Thailandia, e gli chiedeva se sulla macchina avesse pacchi o borse diplomatiche, che proprio per questo sfuggono al controllo doganale.

Il diplomatico spagnolo, che da qualche tempo a questa parte aveva fruito con grande frequenza di tutti i valichi della zona, ivi compresi quelli di piccolo transito, alla domanda formulata dal funzionario rispondeva di non avere nulla di diplomatico a bordo della macchina. Tutto quello che vi si trovava era suo personale, e bastava la sua parola.

Il comportamento del signor Eugenio Nacarigi Murilla era, male da insopportare, cosicché la macchina veniva avviata alla rimessa; la visita effettuata da specialisti della Finanza, sotto gli occhi dei funzionari, riveleva sorprese impensate. Erano sulla «De Soto» una quantità di sigarette da far paura, e non mancava nemmeno una certa quantità di radioline transistor.

Quando la merce è stata accuratamente ed è stata inventariata, il direttore delle Dogane, e i funzionari e gli ufficiali della Guardia di Finanza avevano fatto le ore piccole, per sistemare il primo atto della faccenda. Si è trattato di una cinquantina di radioline e di 120 Kg. circa di sigarette svizzere, della più svariate marche.

Il viceconsole, che appariva assai meno baldanzoso, è stato preso in consegna dalla Guardia di Finanza, che la porrà a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul suo conto sono state iniziate attive indagini, affinché si chiarisca al più presto la sua posizione diplomatica.

Refurtiva per vari milioni rinvenuta in un alloggio

Savona, mercoledì sera.

La scorsa notte i carabinieri della Squadra giudiziaria di Savona, in collaborazione con quelli di Varazze, sotto la direzione del comandante della Tenenza di Savona, e coronamento di una serie di laboriose indagini e lunghi appostamenti hanno fatto irruzione in un appartamento di Varazze.

La visita ha portato al sequestro di molto materiale che si presume di provenienza furtiva, per un valore di diversi milioni. Tra il materiale sono stati rinvenuti 475 pacchetti di sigari toscani del Monopolio di Stato per un valore che si aggira sui milione di lire. Il proprietario dell'alloggio, il cinquantenne Francesco Tagliero da Stella San Martino e residente a Varazze, è stato fermato in attesa di accertamenti. Sono in corso indagini per stabilire la provenienza della merce.

Vuol vedere il mondo prima di diventare cieco

La commovente lotta di un tedesco contro il destino

Roma, mercoledì sera.

Prima di diventare cieco, un tedesco vuole vedere il mondo. Dopo la terribile diagnosi che alcuni oculisti germanici hanno formulato dopo aver accuratamente visitato il signor Kurt Peters abitante a Wild-Bad, quest'uomo condannato alla cecità si è appellato con tutte le sue forze alla scienza ed ha trascorso lunghi periodi in diversi ospedali, ma inutilmente.

Kurt Peters non ha voluto allora perdere più tempo ed ha iniziato una lotta coraggiosa e commovente contro il destino; ormai sessantenne si è messo a girare il mondo per vedere quante più cose gli sarà possibile e ricordarle, poi, quando l'eterna cortina del buio calerà sul suo volto.

La bellezza di questa lotta sta nell'incertezza della sua fine, ci ha detto ieri sera, durante un colloquio, ma questo non mi spaventa. Poi da un taschapane il tedesco ha tirato fuori un quaderno sul quale sono incollate decine di cartoline, acquistate nelle varie città che finora ha visitato, le ultime, di incoraggiamento di diverse autorità che hanno facilitato il suo cammino, nel quale gli è compagno il venticinquenne berlinese Adolf Arit. Insieme hanno lasciato in questi giorni la Francia e sono passati in Italia. Da Firenze sono giunti a Roma da dove raggiungeranno Napoli e Brindisi e da qui la Grecia, la Turchia e attraverso i paesi del Medio Oriente, l'India.

LA PRIMA UDIENZA PER LA RISSA DI VIA TRIONFALE

John Barrymore stamane in tribunale con un pesante fardello di imputazioni

L'attore deve rispondere di partecipazione a rissa, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale e di concorso in tentata evasione - Con lui compaiono davanti ai giudici i fratelli della fidanzata e i tre giovani con cui egli venne alle mani venerdì scorso - Il processo è stato rinviato a sabato

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Ogni qualvolta un attore cinematografico si trova al centro di una vertenza giudiziaria sorge spontaneo il sospetto, tutt'altro che infondato, che l'avvenimento nasconda una manovra pubblicitaria. Il rischio che l'attore americano, discendente da una più nobile famiglia artistica di Hollywood è serio e reale. Per cultura una condanna curerà da fallire e non poco.

John Barrimore, nato a Los Angeles il 4 giugno '32 si è trasferito a Roma da un paio di anni; ma più che per la sua impresa artistica si è fatto notare per quelle sentimentali, sbarcato a Ciampino dove era giunto preceduto dalla fama del suo illustre padre, John Barrimore trovò subito aperte a Roma le porte dei migliori salotti che egli cominciò a frequentare alternandoli con i night club di via Veneto. E ben presto la sua fama di giovanotto allegro, pieno di fascino superò ben presto quella, non in verità nevralgica, di attore.

Colla notorietà nella buona romana arrivarono, però, le prime beghe. Si era fidanzato con l'attrice Georgia Moll. Ma quando il matrimonio sembrava ormai una realtà tra i due fidanzati si verificarono dei contrasti che li hanno portati in tribunale. Tutto a causa di un anello, che l'attore sostiene di aver regalato a Georgia Moll in occasione del fidanzamento e del quale inutilmente ha preteso la restituzione il giorno in cui le nozze tra di loro andarono in fumo. Una questione sufficientemente delicata che il magistrato non ha ancora risolto.

Questa volta però il fatto è ancora più grave. I reati per cui John Barrymore jr. è stato costretto a varcare la soglia del Tribunale sono gravi: partecipazione a rissa, oltraggio e violenza a pubblici ufficiali oltre che concorso in tentata evasione. Tutto a causa, sia pure indiretta, di un'altra fidanzata che nel giro di pochi mesi ha sostituito Georgia Moll nel cuore del giovane, barbuto, baldanzoso attore americano.

L'episodio è stato narrato già in tutti i suoi particolari. Venerdì scorso, alla via Trionfale, John Barrymore era con la fidanzata, Gabriella Palazzolo, e due fratelli della ragazza. Tre giovanotti, a bordo di una «1100», mentre stavano per superare l'auto condotta dal giovane attore, sorpresi forse dall'aspetto barbuto di John Barrymore, si rivolsero in modo poco corretto verso di lui. L'attore reagì e spalleggiato dai fratelli della fidanzata scese dall'auto per affrontare i tre sconosciuti.

I tre giovani erano: Dino Di Cecco e i gemelli Laurini. In breve dalle parole si venne alle mani e i tre giovani si scagliarono l'uno contro l'altro. La clamorosa zuffa venne interrotta da un vigile urbano, il quale invitò tutti e sei i giovani al vicino commissariato. Per la strada però John Barrymore riuscì ad allontanarsi. Più tardi egli, accompagnato dalla fidanzata e dal padre di questa, si recò al commissariato, dove ha avuto luogo la chiassata per la quale si apre il processo.

Secondo l'accusa John Barrymore prese l'immediato rilascio dei due fratelli Palazzolo urlando a gran voce e battendo i pugni sul tavolo. L'attore poi si sarebbe avventato verso le camere di sicurezza e dopo aver steso a terra k.o. un agente di guardia avrebbe tentato di liberare i due futuri cognati. Naturalmente tutti furono arrestati e gli altri personaggi di questa clamorosa scena furono associati a Regina Coeli.

Tutto stamane si è svolto rapidissimamente. John Barrymore, alto, con il mento coperto da una fluentissima barba, si è presentato ammanettato insieme a colui che dovrebbe essere il suo futuro suocero, Marino Palazzolo, anche lui coinvolto in questa clamorosa vicenda. L'avv. Taormina ha chiesto un breve rinvio ed il presidente ha disposto che il processo venga celebrato sabato. Secondo la legge, nel caso del rito per direttissima, non può essere concesso la libertà provvisoria agli imputati.

Guido Guidi

Proveniente da New York

Tito, giunto a Napoli, è ripartito per Belgrado

NAPOLI, mercoledì sera.

Il maresciallo Tito è giunto stamane a Napoli con il transatlantico «Leonardo da Vinci» proveniente da New York.

Alle 12,05, a bordo di un aereo speciale «Douglas DC-6B» della Aerolinee civili jugoslave «Mediterranea» è ripartito — con la moglie, che era giunta a Napoli dalla Jugoslavia per riceverlo — alla volta di Belgrado.

Un tabaccaio suicida?

Sente sparare, accorre e trova il marito morto

Cairo Montenotte, merc. sera.

Un oscuro episodio è avvenuto nelle prime ore di stamane in un negozio di tabaccheria a dolciumi situato al n. 22 di piazza Italia, a Millesimo (Savona). Dalla voce della moglie del protagonista — Domenico Bellone, di anni 36, da Millesimo, proprietario della tabaccheria — si è potuto ricostruire il fatto.

La donna stamane udiva, proveniente dal negozio, una forte detonazione. Svegliata di soprassalto, anche, che dormiva in un alloggio soprastante il negozio, accorreva nella tabaccheria e con raccapriccio rinveniva il marito disteso a terra, in un lago di sangue, ormai privo di vita.

Superato lo sgomento, la donna, Rosa Virgilio, di 36 anni, di Millesimo, dava l'allarme. Accorrevano i carabinieri e il pretore che iniziavano indagini. Sembra trattarsi di suicidio, ma non è esclusa la disgrazia.

Un giovane attore italiano morto d'infarto cardiaco

Raf Mattioli è stato trovato cadavere nella stanza di un albergo romano

Roma, mercoledì sera.

Il giovane attore del cinema Raf Mattioli è deceduto questa notte, in un albergo romano, in seguito ad infarto cardiaco. Egli aveva terminato di girare pochi giorni fa un film in costume, attualmente in lavorazione a Cinecittà, per il quale era venuto a Roma da Napoli, dove risiedeva.

L'attore era stato invitato qualche anno fa dal regista Lattuada, che gli fece interpretare, a fianco di Jacqueline Sassard, «Guendalina», nel quale Mattioli aveva messo in luce tutta la sua giovanile spigliatezza. Al primo successo seguirono subito le proposte da parte dei produttori, che non tardarono ad offrirgli altri film di successo, fra i quali si possono ricordare «Vanzina ad Ischia», «Giovani mariti», e recentemente «Estate violenta».

Raf Mattioli era rientrato ieri sera in albergo lasciando detto al portiere di svegliarlo stamane alle 10. Una ragazza, che si è qualificata per la sua fidanzata ha telefonato nella prima ora della mattinata per parlare con il giovane attore ma dal centralino si è sentita rispondere che questi era già uscito. Alle insistenze della ragazza, il personale dell'albergo si è recato nella stanza del Mattioli per accertarsi della sua assenza, ma lo hanno rinvenuto sul letto già cadavere.

Altri mille lavoratori scendono in sciopero

Paralizzati alla Cogne miniere ed altiforni

Tutte le maestranze del complesso solidarizzano con quelle degli stabilimenti siderurgici di Paravière Irrigiditi sulle loro posizioni direzione e sindacati

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

I tecnici operai delle miniere di Cogne e dalle cave di Pondel sono scesi in sciopero stamane per sperperare l'agitazione delle maestranze degli stabilimenti siderurgici di Aosta, che per il terzo giorno consecutivo si astengono dal lavoro. L'allargarsi dello sciopero era previsto e la sua attuazione conferma che le organizzazioni sindacali non hanno alcuna intenzione di fare il primo passo per risolvere la vertenza. Tuttavia, le maestranze hanno dovuto accusare la prima battuta sfavorevole nell'azione condotta da sei giorni a questa parte. Si ritieneva infatti che la partecipazione dei minatori allo sciopero fosse temere alla direzione la mancanza di materiale per il giorno in cui il lavoro potrà essere ripreso, invece, l'eventualità di una crisi per l'agitazione dei minatori appare assai remota, perché la società è in possesso di scorte tali da consentire il funzionamento dell'altoforno per molte settimane.

Nessuno si nasconde che la situazione è grave; l'una e l'altra delle parti in causa non sembrano avere alcun interesse a cedere né a compiere il primo passo per un riavvicinamento.

Le rispettive posizioni danno, tanto ai sindacati quanto alla società, la tranquilla convinzione di avere piena ragione. Da un lato, la Cogne sostiene di non poter rimettere in funzione l'altoforno soffiato se non dietro garanzia che le eventuali agitazioni future non escluderanno il reparto. La salvaguardia degli impianti esige la continua sorveglianza di almeno 30 operai per turno, anche se il forno funziona a ritmo ridotto. Il doverlo fermare (come è stato fatto in questi giorni) costituisce un grave pericolo sia per la sua regolare ripresa, sia per l'incolumità delle maestranze, che potrebbero essere coinvolte in uno scoppio. Perciò quindi non si può spegnere e riaccendere a brevi intervalli, la società vuole cautelarsi prima di riprendere le trattative.

E' probabile che la Cogne sia disposta a concedere l'aumento di 15 lire orarie richieste dai sindacati. Ma questi, sostengono che non si deve intaccare il diritto allo sciopero e come contropposta, hanno offerto di permettere il lavoro a soli sei operai, per il controllo degli impianti. Poiché questa squadra è insufficiente, la società non ha accettato, provvedendo a spegnere l'altoforno.

I sindacati avevano anche promesso 18 mesi di regolarità assoluta nel lavoro se le loro rivendicazioni fossero state accolte, ma non cedono sulla questione dell'altoforno, base di tutta l'attività siderurgica della Cogne, il cui funzionamento potrebbe pregiudicare la riuscita di future agitazioni.

Finora l'unica azione di forza delle maestranze è stata compiuta ieri pomeriggio, quando impiegati e dirigenti sono stati invitati ad abbandonare il lavoro con modi alquanto bruschi. Stamane, nello stabilimento alcuni gruppi di operai gridano e schiamazzano, ma l'imponente spiegamento di forze di polizia assicura l'ordine.

l. r.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA AL TRIBUNALE DI TORINO LA STAMPA

Scandalo nel "club" più blu di Roma

Il passivo di 50 milioni del «Circolo della caccia»

Cambiali e assegni a vuoto per oltre 7 milioni a firma del tesoriere, principe Marcello Borghese - Dei suoi parenti solo donna Mary del Vivaro è intervenuta ad aiutarlo - Forse i soci ianeranno tutto con centomila lire a testa

Roma, mercoledì sera.

Una crisi amministrativa, determinatasi al Circolo della caccia, che ha sede a Palazzo Borghese, ha indotto in questi giorni il presidente dell'antico sodalizio, conte Lantranco di Campello, da poco subentrato in tale carica a don Urbano Barberini, dimissionario, a rivolgersi alla sezione fallimentare del Tribunale di Roma con un esposto in cui si puntualizzano le difficoltà nelle quali è venuta a trovarsi una delle più ragguardevoli istituzioni del mondo aristocratico romano. Secondo quanto pubblica un settimanale romano, si sarebbe verificato un ammanco di cassa di circa 50 milioni. Il magistrato incaricato di svolgere la sollecitata revisione contabile si recherebbe a Palazzo Borghese il 14 ottobre prossimo.

Il conte di Campello nel suo esposto ha reso noto che ultimamente è stata sfiduciata dalla tesoreria del circolo una impiegata e che il comitato direttivo ha inoltre inflitto la sanzione della sospensione a don Marcello Borghese, nato a Napoli settantatrè anni fa e da quarant'anni membro del circolo. Da alcuni anni questi aveva l'incarico di «consigliere alla finanza».

La crisi — sempre secondo quanto afferma il settimanale — cominciò a profilarsi quando, dopo le dimissioni del principe Urbano Barberini, il conte di Campello assunse la presidenza del Circolo della caccia e cominciò a rivedere razionalmente la situazione amministrativa del sodalizio. Un giorno una banca di Roma fece pervenire al conte di Campello, in grande segretezza, un assegno emesso dall'amministratore del sodalizio e risultato senza copertura. Fu convocato in seduta segreta il comitato direttivo.

Da un primo sommario esame sarebbero risultati mancanti diciotto milioni di contributi assicurativi, riguardanti il personale addetto al Circolo, che non sarebbero stati mai versati agli enti di Previdenza. Successivamente cominciarono ad arrivare al sodalizio effetti cambiari firmati da Don Marcello Borghese, nella sua qualità di consigliere alla finanza nonché di vari assegni a vuoto a firma del «consigliere alla finanza». Lo scoperto determinato dalle cambiali e dagli assegni a vuoto assomma a lire 7.000.000. Sono ora in corso gli accertamenti per tirare la somma dei deficit.

Il comitato direttivo del circolo avrebbe recentemente informato confidenzialmente tutti i componenti della casata dei Borghese dell'incresciosa situazione in cui era venuto a trovarsi don Marcello, sollecitando l'intervento dei parenti. Ma l'appello non avrebbe avuto finora apprezzabili risultati; solo donna Mary Borghese del Vivaro, già dama di palazzo della regina Elena, avrebbe fatto pervenire al circolo una somma superiore ai sei milioni per sollevare il congiunto dalle più dirette responsabilità che potrebbero esserglì contestate. Gli altri Borghese si sarebbero disinteressati e avrebbero stato inoltre un tentativo per convincere i soci a versare centomila lire ciascuno; si sarebbero così insieme settanta milioni, una somma cioè tale da far fronte a qualunque evenienza; ma il progetto non sarebbe andato in porto avendo i soci del Circolo della caccia preferito rimettere all'assemblea generale, indetta per la fine di dicembre, ogni decisione.

Il principe Marcello Borghese, interrogato sulla delicata questione, non ha smentito praticamente tali notizie. Egli si è infatti limitato a dichiarare che «l'intervento chiesto al Tribunale dal presidente del Circolo della caccia deve ritenersi una di quelle normali operazioni che si verificano ogni qualvolta si determinano mutamenti in un ente, come infatti è avvenuto in questi ultimi tempi al Circolo della caccia, il cui vecchio presidente, conte Urbano Barberini, è stato sostituito con il conte di Campello».

Il dramma del vigile di Bergamo

Benedetta Valeri, di 24 anni, con la moglie Luana Magni, di 22 anni, da lui uccisa a Calusco d'Adda (Bergamo) con un colpo partito accidentalmente dalla pistola che stava pulendo. La giovane era in attesa di un bimbo

STAMANE ALLE 7,50

Una paurosa scossa di terremoto a Cosenza

La popolazione, invasa dal panico, si è riversata per le strade - Non vengono segnalati danni

COSENZA, mercoledì sera.

Una scossa di terremoto, a carattere sussultorio, è stata avvertita stamane alle 7,50 a Cosenza. Il movimento tellurico, della durata di qualche secondo, è stato avvertito maggiormente dalla popolazione della parte più alta della città che presa dal panico si è riversata nella piazza antistante il palazzo del governo. Non vengono segnalati danni.

Contemporaneamente al terremoto si è udito un boato non eccessivamente forte ma ugualmente paurosa. Dalle strade al di là del Busento e del Crati, dalle vie interne ai vecchio duomo di S. Domenico, dai vicoli che adducono a corso Telesio ed a via S. Francesco, centinaia di cittadini sono affluiti, attraverso il ponte che valica il Busento all'altezza di «Maria Martirez, nella parte nuova della città. La violenta della scossa ha sorpreso gli abitanti al momento in cui si recavano al lavoro. I servizi di emergenza previsti e i comandi sono entrati immediatamente in funzione.

Sono attendere ulteriori comunicazioni dagli uffici di rilevamento sismico, la prefettura ha richiesto a tutti i Comuni immediate notizie su eventuali ripercussioni o ripetizioni di scosse verso la zona ionica e nell'entroterra.

Dopo la scossa libre dei giorni scorsi, nessuno pensava al suo reiterarsi su scala di così rilevante potenza. Al momento non si conosce quale sia l'epicentro del terremoto, però si ha motivo di ritenere che si trovi nella zona di Napoli. Quasi tutti i Comuni della provincia hanno avvertito, chi più chi meno la paurosa scossa di stamane.

Un giovane attore italiano morto d'infarto cardiaco

Raf Mattioli è stato trovato cadavere nella stanza di un albergo romano

Roma, mercoledì sera.

Il giovane attore del cinema Raf Mattioli è deceduto questa notte, in un albergo romano, in seguito ad infarto cardiaco. Egli aveva terminato di girare pochi giorni fa un film in costume, attualmente in lavorazione a Cinecittà, per il quale era venuto a Roma da Napoli, dove risiedeva.

L'attore era stato invitato qualche anno fa dal regista Lattuada, che gli fece interpretare, a fianco di Jacqueline Sassard, «Guendalina», nel quale Mattioli aveva messo in luce tutta la sua giovanile spigliatezza. Al primo successo seguirono subito le proposte da parte dei produttori, che non tardarono ad offrirgli altri film di successo, fra i quali si possono ricordare «Vanzina ad Ischia», «Giovani mariti», e recentemente «Estate violenta».

Raf Mattioli era rientrato ieri sera in albergo lasciando detto al portiere di svegliarlo stamane alle 10. Una ragazza, che si è qualificata per la sua fidanzata ha telefonato nella prima ora della mattinata per parlare con il giovane attore ma dal centralino si è sentita rispondere che questi era già uscito. Alle insistenze della ragazza, il personale dell'albergo si è recato nella stanza del Mattioli per accertarsi della sua assenza, ma lo hanno rinvenuto sul letto già cadavere.

Il marito della principessa Margaret attende la nascita di un fratello

Il padre di Tony si è sposato (per la terza volta) poco prima del figlio

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Mentre il più stretto riserbo continua ad essere mantenuto sulle voci secondo le quali Margaret attenderebbe un bimbo, un popolare giornale londinese ha annunciato non senza malizia, che il suocero della principessa, il signor Ronald Armstrong-Jones, ha scritto una lettera ad un pastore protestante delle Bermuda per chiedergli se egli pensi che il nome «Bermuda» possa essere imposto ad una bimba alla fonte battesimale.

Infatti la signora Jennifer, trentunenne moglie del suocero, che ora conta 61 anni, attende un bambino per la fine dell'anno. La lettera che il signor Ronald ha inviato al pastore T. B. Price, della Chiesa Episcopale africana nelle Bermuda, era concepita press'a poco così: «Mia moglie attende un bimbo e pensiamo che sarà una femmina. In tal caso, potreste suggerirci un nome? Non c'è stata già per caso qualche bimba che sia stata battezzata col nome della vostra bella isola, Bermuda? Ci faccia sapere qualcosa, perché abbiamo intenzione di chiamare nostro figlio, se sarà una femmina, con quel nome».

Il signor Ronald Armstrong-Jones e Jenifer, una «hostess» delle Linee aeree inglesi, si sposarono nello scorso febbraio. Come si ricorderà, stavano trascorrendo la loro luna di miele alle Bermude proprio nei giorni in cui fu annunciato improvvisamente il fidanzamento di Margaret e di Tony.

Lo scorso mese il signor Armstrong-Jones e Jenifer, una star terzo matrimonio, era stato ricoverato in un ospedale di Londra per un attacco di asma di una certa gravità. Ora sta trascorrendo la sua convalescenza in casa.

Già si conosce quale sarà la risposta che il pastore Price darà al signor Armstrong-Jones. Intervistato dai giornalisti, ha dichiarato: «Non ricordo di alcuna bambina che sia stata battezzata con il nome di Bermuda. Comunque è un bel nome, e consiglierò il padre di chiamarla a quel modo».

Ciò che ancora non si conosce è invece la reazione di Buckingham Palace e degli ambienti della Corte inglese alla notizia che Margaret vedrà crescere inaspettatamente la famiglia del marito. La notizia è clamorosa e potrà creare nuovi imbarazzi per la non facile situazione di Tony e di Margaret.

l. l.

Manda dei conforti religiosi è caduta all'affetto dei suoi cari

Renata Geio in Danubio

Affranti le partecipano: il marito Luigi, i figli Doris, Marina e Giuseppe Giorgio, il papà, sorelle, fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marcello Cantiere. I funerali giovedì 13 corrente alle ore 16 partendo da via Caraglio 17.
— Torino, 12 ottobre 1960.

Dipendenti tutti della Ditta Bernardo Luigi si associano al dolore del loro titolare per l'immatura perdita della moglie

Renata Geio in Danubio
— Torino, 12 ottobre 1960.

E' spirato serenamente il

Dr. Prof. Giorgio Turina

Lo piangono: la moglie Ada Sesia, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia di Sant'Anna in via Bidone partendo da via Rosolino Pilo 12, indi proseguiranno per Lucerna San Giovanni dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 12 ottobre 1960.

L'avv. Riccardo Savina vivamente ringraziato per la perdita dell'amico

DR. SONTE

Emanuela Berardo di Palermo

partecipa al grave lutto dei familiari si quali esprime sensi di profondo cordoglio.
— Torino, 13 ottobre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

APPRENDISTA parrucchiere 17enne lavorazione moderna eseguasi, vitto alloggio, cercasi. S. Secondo 58. A85088

APPRENDISTE commesse estetiste 16-18enne, cercasi. Tel. 275-823. A85622

APPRENDISTE ragazze 14-16 anni cercasi. Presentarsi drogheria Cigliuti, Palestrina 28.

APPRENDISTI robusti cercasi, buona retribuzione. Telef. 284-020. A85225

APPRENDISTA ragazzo 14-16enne intelligente volenteroso per commissioni, possibilità imparare, lingua meglio. Telef. 872-411 pomeriggio. A85240

ARGUMES signora-signorina lavoro propaganda, stipendio, periodo prova. Rivolgersi ore 9-12.30 15-19 Albergo Zena, via Nizza 3. A85125

ARROTINO specializzato per apprendista macchine, paese ottima retribuzione. Telefonare 681-401.

ASSICURAZIONI ragazze per ufficio 18-20 anni, anche primo impiego. Presentarsi via Cavour n. 7, ore 9-12.

ASSUMO apprendista o aiutante barista da 14 a 15 anni. Telefonare 611-721.

ASSUMO lavandaia 16 ore settimanali zona capolinea Valsalice. Tel. 890-903.

ASSUMO buon lavorante uomo o ragazzo diligente ottimo apprendista. Telefonare 610-208. A84295

AUTORIMESSA 16-17 anni apprendisti barista e commesso bar pasticceria. Zariglia, Telefonare

AUTORIMESSA ragazzo per ufficio 18-20 anni, anche primo impiego. Presentarsi via Cavour n. 7, ore 9-12.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato preferibilmente con patente. Telefonare 47-488.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, pratico lavaggi, mezza età. Via Lanzo 73.

BAMBINAIA cercasi per bambini 7-3 anni. Telefonare 561-058. A85188

BAMBINAIA 2 bambini 8 anni 8 mesi referenziata, buon trattamento, cercasi. Telefonare 772-305. A83962

BAR assume ragazza presentata, lavoro fisso. Via Torino 1, Nichelino.

BARISTA e cameriera 16-17 anni cercasi per immediato. Tel. 882-642.

CALDERAI saldatori e giovani robusti generici volenterosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino ».

CALZOLAIO veramente bravo riparazioni cercasi. Telefonare 360-945. A84198

CAMERIERA fissa in piccola famiglia signorile cerca. Presentarsi ore 15-16. Rivolgersi 1. d telefonare 662-307. A83764

CAMERIERA referenziata cercasi. Ristorante Duca Abruzzi 34 bis. Telefonare mattino 884-244. A84262

CAMERIERA pratica con buona referenze cercasi per ottimo posto. Presentarsi subito Piazza Solferino 22.

CARROZZERIA cerca provetti montatori finitore, ottima retribuzione. Telefonare 334-421. A83432

CERCANSI abili lavoranti ago maglieria. campione via Fabrini 4, Corso Francia. A83559

CERCANSI aiutanti apprendisti barra autom. Rinaldi, via Saluzzo 2. A83243

CERCANSI apprendisti fissi ed avventizi giornate. Quest'ultimo anche a metà giornata. Stanchieris, Gioto 11 S. A84079

CERCANSI muratori specializzati abilissimi finitori paga massima. Telefonare ore 687-908.

CERCANSI ragazze 18-20enni per piccola aggiustatura seconda categoria apprendista fornitore. Presentarsi via Nemiard 11, Rivoli e Rivoli.

CERCASI abile cosciencista maglieria lavoro a domicilio. Telefonare 949-314.

CERCASI abile confezionista maglierie lavoro assicurato. Via Cavour 11.

CERCASI abili lavoranti pellettaio, paga massima. Telefonare 690-214.

CERCASI abile tappezziere sicuro, Nota pelle. Telefonare 778-315 ore d'ufficio.

CERCASI abile tuttofare fisso stipendio massimo. Telefonare 687-100 ore 13-13.

CERCASI aiutante, apprendista 14enne bastasi su misura. Telefonare 933-165.

CERCASI aiutante commesso alimentari 14-15 anni. Telefonare 272-022, Stuparich.

CERCASI aiutante e apprendista sarta cuoi referenziata. Telef. n. 578-112.

CERCASI aiutante o aiutantina sarta, mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ».

CERCASI per distributore benzina preferibilmente pensionato. Rivolgersi distributore corso Regio 65.

CERCASI aiutante stiratrice. Tel. 697-776

CERCASI aiutantina e apprendista sarta donna. Telefonare 690-775.

CERCASI aiuto commesso fisso affidabile negozio dolciumi Moia. Tel.

CERCASI aiuto cuoco pratico alberghi. Telefonare 890-091. A84113

CERCASI aiuto commesso panetteria. Telefonare 821-750.

CERCASI aiuto pasticciere aiutino, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3077 — Torino ». A85774

CERCASI applicatore vetri e cristalli pluriennale esperienza ed apprestili. Presentarsi Rivoli, via Mombarcaglio 10.

CERCASI apprendista bar 14-15enne presentarsi. Telefonare 681-123.

CERCASI apprendista bar 14-15enne. Telefonare 693-282, albergo Cittadella.

CERCASI apprendista commesso drogheria 14-15enne. Telef. 969-582. A84471

CERCASI apprendista elettricista 15-16 anni, Cenaroni, via Figlolia 71. A84622

CERCASI apprendista parrucchiera manicure. Telef. 630-678. A83333

CERCASI apprendista pellettiere qualificatore. Telefonare 293-297, via Lanzo Rossi 6.

CERCASI apprendista sarta da donna. Telef. 550-582. A85531

CERCASI apprendista Uomo pratico elettricità, Telefonare 781-112.

CERCASI apprendisti aiutanti elettricisti 15-18 anni. Telef. 596-963. A84122

CERCASI apprendisti, manovali robusti, operai fabbri, ottima retribuzione. Piazza, via Carreia 68.

CERCASI apprendisti sportivi. Telefonare 766-712. A84060

CERCASI cameriere per piccolo albergo fisso. Telefonare 341-663.

CERCASI cameriera referenziata. Telefonare ai 655-913. A85128

CERCASI commessa signora 18-20enne. Presentarsi Commestibile via Vinovo 5.

CERCASI domestica istruita referenze ottima retribuzione.

CERCASI donna istruita fissa oppure a giornata per bar trattoria. Via Calandra 1, telefono 80-165. A85108

CERCASI falegname guida Apa per consegna in città. Odasso. Via Nazionale 2. A84033

CERCASI falegname pratico mobilificio 48, anni 18-30, signorina 16-20enni ed grandicelli laboratorio artigiano pulitini Telefonare 70-730. A84001

CERCASI falsario 14-15enne. Presentarsi corso Ferucci 38, int. 286-851.

CERCASI falsario 14enne. Tel. 278-911.

CERCASI falsario 14-15enne. Rivolgersi tornitoria, via Pietà Palatina 17.

CERCASI lavorante a mezzo lavorante parte. Pensionato carlochi Elli, v. Elva 6

CERCASI lavoranti pellettaiuce. Telefonare 80-316.

CERCASI lavorante sarto e aiutante sarta. Telefonare 512-264.

CERCASI lavoranti domicilio per commissioni abbigliamento sportivo. Presentarsi Vinti, via Bernardo Martorelli 3.

CERCASI operai per lavorazione cuoio. Telef. 290-357. A84081

CERCASI operai per lavorazione cuoio ris plastiche. Presentarsi a Beinasco, via P. Torino 17.

CERCASI operaio addetto macchine. Telefonare 23-70a.

CERCASI operaio lavorante apprendista. Telef. 41-063. A84510

CERCASI pensionato per gestione distributore benzina. Telefonare

CERCASI pensionato per mansioni lattaio e guida locali. Via Alfieri 36.

CERCASI per fonderia alluminio chiave forme anemiche e apprendista. Tel. 31-174

CERCASI pettinatrice fissa, paga discreta. Presentarsi pomeriggio Bernardini Lanza 143. A84069

CERCASI porta mano 15enne. Dracto 6-11. Via Alcarca 2. A83380

CERCASI pratica rappresentai a mano a lavorazione fogli al cilindro. Telefonare ore pasti 773-437. A84241

CERCASI provetto operaio direzione altezzata officina lavorazione leva cromata. Telefonare A83762

CERCASI quattordicenne aiutante bar. Telefonare 772-333. A84337

CERCASI ragazza 14-15enne volenterosa facile lavoro bella fabbrica cotone. Rivolgersi amm. Moncalieri 200. A84507

CERCASI ragazzo 16enni per ufficio cura e apprendista commessa. Telef. 46-916.

CERCASI ragazzo 14-17enne fattorino magazzino. Telefonare 654-898.

CERCASI ristoratore Susa. Presentarsi Ciburrio, via della Rocca 6. A84651

CERCASI ristoratore. Telefonare 583-219.

CERCASI 14-16enne diligente apprendista volenteroso per commissioni, possibilità imparare, lingua meglio. Telef. 872-411 pomeriggio. A83940

CERCASI ragazzina apprendista laboratorio pellicceria Giorgi, via S. Francesco Paola 18.

CERCASI ragazzina 14-15enne apprendista via Cigna 3. A85125

CERCASI operaio ed apprendista meccanico saldatore macchine, paese ottima retribuzione. Telefonare 681-401.

ASSUMESI ragazza per ufficio 18-20 anni, anche primo impiego. Presentarsi via Cavour n. 7, ore 9-12.

ASSUMO apprendista o aiutante barista da 14 a 15 anni. Telefonare 611-721.

ASSUMO lavandaia 16 ore settimanali zona capolinea Valsalice. Tel. 890-903.

ASSUMO bravo lavorante uomo o quindicenne donna apprendista. Telefonare 610-208. A84295

AUTORIMESSA 16-17 anni apprendisti barista e commesso bar pasticceria. Zariglia, Telefonare

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato preferibilmente con patente. Telefonare 47-488.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, pratico lavaggi, mezza età. Via Lanzo 73.

BAMBINAIA cercasi per bambini 7-3 anni. Telefonare 561-058. A85188

BAMBINAIA 2 bambini 8 anni 8 mesi referenziata, buon trattamento, cercasi. Telefonare 772-305. A83962

BAR assume ragazza presentata, lavoro fisso. Via Torino 1, Nichelino.

BARISTA e cameriera 16-17 anni cercasi per immediato. Tel. 882-642.

CALDERAI saldatori e giovani robusti generici volenterosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino ».

CALZOLAIO veramente bravo riparazioni cercasi. Telefonare 360-945. A84198

CAMERIERA fissa in piccola famiglia signorile cerca. Presentarsi ore 15-16. Rivolgersi 1. d telefonare 662-307. A83764

CAMERIERA referenziata cercasi. Ristorante Duca Abruzzi 34 bis. Telefonare mattino 884-244. A84262

CAMERIERA pratica con buona referenze cercasi per ottimo posto. Presentarsi subito Piazza Solferino 22.

CARROZZERIA cerca provetti montatori finitore, ottima retribuzione. Telefonare 334-421. A83432

CERCANSI abili lavoranti ago maglieria. campione via Fabrini 4, Corso Francia. A83559

CERCANSI aiutanti apprendisti barra autom. Rinaldi, via Saluzzo 2. A83243

CERCANSI apprendisti fissi ed avventizi giornate. Quest'ultimo anche a metà giornata. Stanchieris, Gioto 11 S. A84079

CERCASI muratori specializzati abilissimi finitori paga massima. Telefonare ore 687-908.

CERCANSI ragazze 18-20enni per piccola aggiustatura seconda categoria apprendista fornitore. Presentarsi via Nemiard 11, Rivoli e Rivoli.

CERCASI abile cosciencista maglieria lavoro a domicilio. Telefonare 949-314.

CERCASI abile confezionista maglierie lavoro assicurato. Via Cavour 11.

CERCASI abili lavoranti pellettaio, paga massima. Telefonare 690-214.

CERCASI abile tappezziere sicuro, Nota pelle. Telefonare 778-315 ore d'ufficio.

CERCASI abile tuttofare fisso stipendio massimo. Telefonare 687-100 ore 13-13.

CERCASI aiutante, apprendista 14enne bastasi su misura. Telefonare 933-165.

CERCASI aiutante commesso alimentari 14-15 anni. Telefonare 272-022, Stuparich.

CERCASI aiutante e apprendista sarta cuoi referenziata. Telef. n. 578-112.

CERCASI aiutante o aiutantina sarta, mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ».

CERCASI per distributore benzina preferibilmente pensionato. Rivolgersi distributore corso Regio 65.

CERCASI aiutante stiratrice. Tel. 697-776

CERCASI aiutantina e apprendista sarta donna. Telefonare 690-775.

CERCASI aiuto commesso fisso affidabile negozio dolciumi Moia. Tel.

CERCASI aiuto cuoco pratico alberghi. Telefonare 890-091. A84113

CERCASI aiuto commesso panetteria. Telefonare 821-750.

CERCASI aiuto pasticciere aiutino, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3077 — Torino ». A85774

CERCASI applicatore vetri e cristalli pluriennale esperienza ed apprestili. Presentarsi Rivoli, via Mombarcaglio 10.

CERCASI apprendista bar 14-15enne. Telefonare 681-123.

CERCASI apprendista bar 14-15enne. Telefonare 693-282, albergo Cittadella.

CERCASI apprendista commesso drogheria 14-15enne. Telef. 969-582. A84471

CERCASI apprendista elettricista 15-16 anni, Cenaroni, via Figlolia 71. A84622

CERCASI apprendista parrucchiera manicure. Telef. 630-678. A83333

CERCASI apprendista pellettiere qualificatore. Telefonare 293-297, via Lanzo Rossi 6.

CERCASI apprendista sarta da donna. Telef. 550-582. A85531

CERCASI apprendista Uomo pratico elettricità, Telefonare 781-112.

CERCASI apprendisti aiutanti elettricisti 15-18 anni. Telef. 596-963. A84122

CERCASI apprendisti, manovali robusti, operai fabbri, ottima retribuzione. Piazza, via Carreia 68.

CERCASI apprendisti sportivi. Telefonare 766-712. A84060

CERCASI cameriera per piccolo albergo fisso. Telefonare 341-663.

CERCASI cameriera referenziata. Telefonare al 655-913. A85128

CERCASI commessa signora 18-20enne. Presentarsi Commestibile via Vinovo 5.

CERCASI domestica istruita referenze ottima retribuzione.

CERCASI donna istruita fissa oppure a giornata per bar trattoria. Via Calandra 1, telefono 80-165. A85108

CERCASI falegname guida Apa per consegna in città. Odasso. Via Nazionale 2. A84033

CERCASI falegname pratico mobilificio 48, anni 18-30, signorina 16-20enni ed grandicelli laboratorio artigiano pulitini Telefonare 70-730. A84001

CERCASI falsario 14-15enne. Presentarsi corso Ferucci 38, int. 286-851.

CERCASI falsario 14-15